Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755?55 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7522 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

SUCCESSO PIENO DEL VERTICE FRANCO-BRITANNICO

POMPIDOU HA APERTO LA PORTA EUROPEA A HEATH

In giugno il passo finale, con i negoziati di Bruxelles
Parigi e Londra concordi sui grandi problemi della CEE

Parigi, 21

«Sarebbe irragionevole pensare che non si giungerà a un accordo fra la Gran Bretagna e la Comunità europea, nei negoziati di giugno»: lo ha dichiarato, stasera, il Presidente francese, Georges Pompidou, facendo un bilancio dei colloqui avuti con il primo ministro britannico, Edward Heath. Pompidou ha aggiunto che, su alcuni dei problemi trattati durante il «vertice», i punti di vista sono risultati «analoghi e anche identici. Su altri abbiamo constatato — ha aggiunto — che, se certe divergenze sussistono, esse non rappresentano un ostacolo per la cooperazione.

«Molte persone credevano — ha continuato Pompidou — che la Gran Bretagna non era e non voleva diventare europea o che voleva entrare nella Comunità soltanto per distruggerla e sviarla dai suoi scopi. Molti credevano anche che la Francia volesse utilizzare tutti i pretesti per impedire l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE. Voi vedete, signori — ha aggiunto Pompidou, indicando con un largo gesto della mano se stesso e il primo ministro britannico — due uomini che sono convinti del contrario».

Pompidou ha altresì sottolineato che il «vertice» franco-britannico era stato auspicato da tutti i governi dei paesi della Comunità europea e rispondeva al desiderio del governo di Londra. Non si trattava, tuttavia, di prendere decisioni di sorta: ricordando che il negoziato è condotto dalla Comunità, Pompidou ha precisato che egli e Heath non erano qualificati per risolvere i problemi posti, ma che li hanno «abbordati» e trattati tutti in profondità.

Edward Heath, dal canto suo, ha dichiarato che le conversazioni di questi due giorni hanno permesso di giungere «a un ravvicinamento molto stretto» dei punti di vista. «Sono convinto — ha detto — che ne risulteranno vantaggi reali e duraturi non solo per la Gran Bretagna e la Francia, ma anche per l'unione dell'Europa». Heath ha aggiunto di condividere pienamente la soddisfazione espressa da Pompidou circa i risultati dei colloqui, che hanno permesso di pervenire a un accordo e di riconoscere che non è soltanto desiderabile, ma è anche e soprattutto possibile trovare una soluzione accettabile per tutti, nel corso delle prossime sedute di negoziato che si terranno in giugno a Bruxelles.

I colloqui Pompidou-Heath sono durati complessivamente più di dieci ore, senza contare le «colazioni di lavoro» e i pranzi ufficiali ai quali i due statisti hanno partecipato. Essi sono quindi risultati più lunghi del previsto, poiché il programma iniziale contemplava soltanto sette ore «tête-á-tête». Per tutta la durata delle conversazioni, il riserbo che Pompidou e Heath avevano imposto è stato rigorosamente osservato: ciò, unito all'annuncio che in via del tutto eccezionale i due statisti si sarebbero rivolti direttamente alla stampa, aveva creato una atmosfera di «suspense». Oltre cinquecento giornalisti affollavano stasera la sala delle feste dell'Eliseo, quando Pompidou e Heath vi hanno fatto il loro ingresso.

Le dichiarazioni dei due statisti hanno confermato che il «vertice» è stato un pieno successo. Gli obiettivi che Pompidou e Heath si erano prefissi sono stati raggiunti: la concordanza riscontrata sui grandi problemi della costruzione europea permetterà infatti di affrontare l'ultima fase dei negoziati per l'adesione della Gran Bretagna al MEC con la massima fiducia. Non tutti i problemi tecnici sono stati superati, ma è convinzione generale che la volontà politica manifestata a Parigi imprimerà ai negoziati di Bruxelles un impulso decisivo.

Nelle dichiarazioni ai giornalisti, Heath è parso forse più misurato di Pompidou. Ma sarebbe errato considerare il suo riserbo come una reticenza: la cautela del «premier» va evidentemente attribuita al fatto che egli deve ora convincere l'opinione pubblica britannica e il suo Parlamento dei vantaggi che la Gran Bretagna potrà ricavare dall'adesione alla Comunità europea. Per Londra, comunque, la porta della CEE è ormai spalancata: se non dovesse entrarvi, dipenderebbe soltanto da lei.

Nonostante i sondaggi di opinione che continuano a sostenere che soltanto una minima percentuale della popolazione inglese è favorevole alla «europeizzazione» della Gran Bretagna, già stamane i giornali d'oltre Manica erano usciti con titoli entusiastici, qualcuno addirittura euforico, per l'accordo di Parigi.

«Ted ce l'ha fatta» sbandiera sull'intera prima pagina il popolare «Sun»; «Heath torna a casa col biglietto d'ingresso per i Sei» proclamava in un sottotitolo lo stesso giornale. A sua volta, un altro quotidiano a grande diffusione popolare, il «Daily Mirror», scriveva: «Abbiamo imboccato la strada. Ted e Georges hanno fatto un buon lavoro».

Naturalmente, non sono mancate da parte dei giornali più conservatori i commenti acidi a quella che viene considerata come una capitolazione della Gran Bretagna, una abdicazione al suo ruolo di «leader in splendido isolamento». Il «Daily Express» ha detto in un editoriale: «Pompidou potrà chiamarlo un matrimonio, ma il popolo britannico lo definisce un ergastolo».

(Ansa)

PRIME TERRIBILI RIVELAZIONI DELL'AUTOPSIA SULLA TRAGICA FINE DELLA RAGAZZA DI GENOVA

Il «mostro» soffocò Milena a poche ore dal rapimento

Fu buttata in mare già senza vita la disgraziata ragazza - Impossibile accertare eventuali tracce di violenza sui resti devastati - Gravemente compromessa la posizione del Bozano: troppi indizi lo accusano - Un teste afferma di aver visto il «biondino» davanti alla scuola svizzera proprio nel fatale pomeriggio del 6 maggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 21

Milena Sutter fu uccisa la sera stessa del suo rapimento, il 6 maggio scorso: la sventurata fanciulla venne soffocata, probabilmente con un cuscino o con un indumento premutole sulla bocca dal suo assassino, e soltanto successivamente fu gettata in mare, con la cintura da subacqueo zavorrata attorno alla vita, perché non riaffiorasse. Queste le prime, terribili rivelazioni dell'autopsia effettuata la scorsa notte e stamane sui poveri resti della ragazza: dunque, i 15 giorni trascorsi tra la scomparsa di Milena e il ritrovamento del suo corpo sono stati giorni di vuote illusioni e di speranze inutili; i genitori della ragazza, gli investigatori, tutta la popolazione genovese continuavano disperatamente a credere che Milena sarebbe tornata alla sua casa, sana e salva; ma (mentre gli «sciacalli» continuavano ad alimentare l'illusione con le loro crudeli telefonate) Milena era già morta e il suo corpo giaceva in fondo al mare.

L'esame del cadavere, compiuto all'obitorio dai proff. Franchini e Chiozza, è stato molto difficile, e dovrà essere completato nei prossimi giorni: tuttavia, alcuni elementi sono apparsi subito evidenti, nonostante lo stato di pietosa devastazione del corpo. Nei polmoni di Milena non c'erano tracce d'acqua: quindi, doveva essere esclusa la morte per annegamento; così pure, quella per strangolamento, data l'assenza di segni di mani sul collo della ragazza. Per «eliminazione», si è così arrivati alla tesi del soffocamento. Che la morte sia avvenuta la sera stessa del fatto, invece, è stato accertato dalla presenza nello stomaco di Milena dei resti del cibo che la povera ragazza aveva mangiato quel giorno, prima di tornare a scuola per le lezioni pomeridiane. E' stato invece impossibile accertare se Milena è stata violentata prima di venir uccisa: tuttavia, alcuni elementi lo lasciano presumere, primo fra tutti il fatto che addosso al cadavere, al momento del ritrovamento, c'era soltanto un maglione e un paio di «collant», arrotolati attorno alle caviglie.

L'ipotesi (ma, per molti, già la tacita certezza) è, dunque, che Milena sia stata vittima di un «mostro», di uno psicopatico, di un individuo «immondo» (come si è espresso, nel corso di una dichiarazione ai giornalisti, il questore di Genova). Il «mostro» è Lorenzo Bozano, il giovane «biondino» arrestato nella tarda serata di ieri? E', ovviamente, presto per dirlo: ma è certo che, nella giornata odierna, i già pesanti indizi contro di lui si sono ulteriormente aggravati, al punto che il questore ha affermato che il Bozano è ormai «schiacciato». Tuttavia, il giovane continua a mantenersi calmo e a negare ogni accusa.

Questi gli elementi che hanno contribuito a rendere ancor più compromessa la posizione di Bozano: la terribile concordanza tra la fine che è stata fatta fare a Milena Sutter e le «norme» contenute in quella specie di «decalogo del rapitore» che il giovane scrisse di suo pugno sul retro di un dépliant del Salone nautico: una di queste «norme» suonava testualmente così: «Seppellire, murare, affondare» (ora, Bozano continua a ripetere che si trattavano di «stupidaggini»); il fatto che Bozano era in possesso di una cintura da subacqueo, del tipo trovato attorno alla vita di Milena con cinque chili di piombo: egli l'avrebbe avuta in prestito da un suo zio, Gaetano Aulino (che è stato a sua volta interrogato), e poi l'avrebbe rivenduta («non ricordo che fine abbia fatto: l'ho venduta, ma non ricordo a chi» avrebbe detto il «biondino»); la reiterata presenza di Bozano nei pressi della scuola svizzera, dove la povera Milena frequentava la terza media; la vicinanza del tratto di mare dove il corpo è stato scoperto alla zona di Boccadasse, dove Bozano ha un «pied-a-terre» e dove fu ritrovata la borsa di scuola della ragazza; la presenza di Bozano nelle zone da dove partirono le prime telefonate ai Sutter, la sua improvvisa speranza, dopo mesi di ristrettezze economiche, di disporre di molto denaro, manifestata dal giovane nei giorni precedenti e immediatamente successivi al rapito (egli aveva perfino avviato le trattative per l'acquisto di una «Dino» di seconda mano, per un milione e 700 mila lire).

Ma altri, ancor più pesanti indizi sono affiorati: è soltanto fuori un testimone che avrebbe visto Bozano davanti alla scuola svizzera proprio nel pomeriggio del giorno del rapimento. Si tratta di un torinese, titolare di un'azienda specializzata in insegne luminose, che si è presentato in questura nei giorni scorsi per dire: «Alle 16 di giovedì 6 maggio mi sono recato in via Peschiera a visitare un cliente. L'auto di Bozano, una Giulietta "spider" rossa, era lì davanti alla scuola: il giovane che era a bordo corrisponde alla descrizione che di lui ho letto sui giornali. Ricordo bene che era giovedì 6, perché il cliente mi ha firmato un buono con la data». Perché Bozano continua a smentirlo, come fa con tutte le altre persone che affermano di averlo visto nei pressi della scuola svizzera? «Per la semplice ragione che non ci sono mai

Ancora. Nel corso d'una perquisizione nel garage del padre di Lorenzo Bozano è stato trovato un maglione di lana rosso, appartenente al giovane: vi erano impigliati alcuni capelli biondi, che ora saranno confrontati con i pochi rimasti sul cadavere di Milena. Nel box è stata sequestrata anche una muta per subacquei, mancante della cintura zavorrata. Nel «pied-a-terre» di Bozano e sulla sua «spider» rossa, invece, sarebbero state trovate numerose impronte digitali: proprio per questo, i periti che hanno effettuato la autopsia hanno prelevato dalle mani di Milena la pelle dei polpastrelli, per consentire un confronto che potrebbe rivelarsi decisivo.

Pesano, ancora, su Lorenzo Bozano i suoi precedenti in materia sessuale: gli investigatori infatti avrebbero accertato, negli ultimi giorni, alcuni episodi scabrosi con Bozano protagonista. Il più recente è del 15 gennaio scorso: Bozano, dopo averla pedinata per una settimana, avrebbe aggredito e tentato di violentare una giovane in viale Quartara, una strada alberata e buia, nella zona di Quarto. La ragazza, pare, ha 14 anni e somiglia moltissimo a Milena. I genitori, però, non avevano fatto denuncia, per «evitare pubblicità» sui giornali. Si sono presentati in questura dopo aver visto sui giornali la foto del Bozano, nel quale la ragazza ha riconosciuto il proprio aggressore.

Al tribunale dei minorenni, inoltre, esiste un voluminoso fascicolo sul conto di Lorenzo Bozano, proprio per reati di tipo sessuale: sembra che egli sia stato spesso sospeso da scuola perché molestava le compagne. Nel suo «pied-a-terre» pare siano stati trovati numerosi indumenti intimi femminili, dei quali, forse, faceva collezione.

Infine, come si è accennato, c'è il fatto che la zona di Priaruggia, dove il corpo di Milena è stato ripescato, non dista più di trecento metri in linea d'aria da Boccadasse: qui Bozano ha il «pied-a-terre», a venti o trenta metri dall'aiuola dove è stata trovata la borsa di Milena e dove, secondo la prima telefonata giunta a casa Sutter nella mattinata di giovedì 7, dovevano essere depositati i cinquanta milioni chiesti per il riscatto. L'aiuola, inoltre, dista non più di cinquecento metri da viale Mosto, dove hanno la villa i Sutter: è una strada laterale di via Orsini, dove abita invece la madre di Bozano.

Sembra anche che Bozano si

Amilcare Rossi

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Periti esaminano alcune presunte tracce di sangue scoperte sulla scogliera di Quarto, a circa trecento metri dal posto, in mare, dove è stato trovato il cadavere della ragazza

DISTRUZIONE E SPETTACOLO SULL'ETNA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Catania — La lava continua la sua avanzata distruttiva verso i centri abitati dell'Etna, costringendo le popolazioni ad abbandonare case e terre. La sorte del villaggio «Felce Rossa» è ormai segnata: il fronte lavico è a pochi metri dalle case. Data l'entità del fenomeno, le autorità hanno deciso d'impedire l'afflusso di curiosi che in questi giorni sono saliti a migliaia sul vulcano causando massicci ingorghi stradali e impedendo seriamente le operazioni di controllo della situazione

INTENSI COLLOQUI DI COLOMBO CON I SEGRETARI DEI QUATTRO PARTITI

CASA E MISURE CONGIUNTURALI OBIETTIVI IMMEDIATI DEL GOVERNO

E' stata riscontrata ancora una volta la comune volontà di arrivare a soluzioni ragionevoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La breve pausa dei lavori parlamentari e, in particolare, della discussione a Montecitorio della legge sulla riforma della casa, che riprenderà lunedì, ha permesso una serie di contatti a livello governativo e di partito, per cercare di superare, anche sul piano tecnico, le divergenze ancora esistenti sul disegno di legge. Colombo sta portando avanti una fitta serie d'incontri con i segretari dei partiti di maggioranza, mentre Andreotti ha avuto un lungo colloquio con il capogruppo socialista Bertoldi.

Il problema è soprattutto quello di fare presto. Tra una settimana infatti la Camera sospenderà i lavori per consentire ai deputati di partecipare alla campagna elettorale. I prossimi 7 giorni saranno perciò decisivi per l'approvazione del disegno di legge sulla casa.

Sono già stati approvati circa il 50 per cento degli articoli. Lunedì saranno messi in votazione gli articoli del titolo 3.o, comprendente anche il controverso articolo relativo al regime delle aree espropriate, l'articolo sul quale si sono manifestate le più forti divergenze tra la DC e il PSI. L'articolo 33 verrebbe votato al più tardi martedì sera.

L'on. Baroni che ha avuto l'incarico di redigere il nuovo testo presenterà uno schema di proposta al comitato dei nove convocato per domenica pomeriggio a Montecitorio. I socialdemocratici hanno comunque chiesto che l'elaborato dell'on. Baroni, prima di essere approvato dal comitato dei nove, venga esaminato dagli esperti della maggioranza.

Di fronte alla richiesta socialista di cedere le aree solo in concessione e quella della DC di ammettere anche il principio della proprietà, c'è lo spazio per un punto d'incontro, che riguarda la necessità sostenuta da tutti i gruppi parlamentari del centro-sinistra, di evitare che sulle aree espropriate si creino fenomeni di vendita speculativa fondiaria o edilizia. Si fa pertanto affidamento sull'on. Baroni perché, sulla base di tale convergenza, formuli un testo accettabile e per i socialisti e per i democristiani.

I socialisti hanno nuovamente insistito sul fatto che l'accordo non è stato ancora raggiunto e che è necessario salvaguardare i principi fondamentali della riforma ed i suoi contenuti innovatori. Tuttavia anche stasera a Montecitorio si registra un certo ottimismo, nonostante che la polemica elettorale inserisca elementi di tensione e di polemica nell'ambito della maggioranza. Questo ottimismo è scaturito anche dalla notizia di una serie d'incontri bilaterali che — come si è accennato — il presidente del consiglio ha avuto in questi giorni con i segretari dei partiti della maggioranza.

L'on. Colombo si è incontrato ieri l'altro con La Malfa, ieri ha avuto un lungo colloquio con Forlani, stamane con Ferri e questa sera con Mancini. Tali incontri hanno sostituito quel vertice dei segretari della maggioranza che doveva tenersi alcune settimane fa e al quale poi si rinunciò per motivi di opportunità.

In ambienti ufficiosi è stato fatto notare che il presidente del consiglio ha potuto accertare con soddisfazione, nel corso di queste conversazioni, la comune volontà dei segretari di tutti e quattro i partiti della maggioranza di trovare una soluzione ragionevole non solo per il problema della casa, ma anche per le nuove misure congiunturali che sono allo studio. Alla vigilia di una competizione elettorale assai impegnativa, c'è stata così per il presidente del consiglio una verifica politica da considerarsi soddisfacente.

Il problema della casa ha finito in questi giorni con l'assorbire quasi esclusivamente la attenzione delle forze della maggioranza, ma il presidente del consiglio ha ben presente la necessità di taluni interventi congiunturali urgenti e così su di essi ha parlato anche con La Malfa, con Forlani, con Ferri e con Mancini.

Le misure congiunturali per la casa saranno proposte direttamente dall'on. Baroni con una sua iniziativa personale concordata però con il governo e i gruppi di maggioranza. Le iniziative a sostegno delle piccole e medie industrie, e dell'esportazione dovranno essere adottate invece dal consiglio dei ministri. Oggi si è avuta una nuova preoccupante flessione dei titoli azionari, legata probabilmente sì a motivi di speculazione, ma che possono anche riflettere un certo stato d'animo. Il governo da tempo ha preannunciato queste misure congiunturali che sono perciò attese con urgenza.

Roberto Perugini

CROLLO IN BORSA

Milano, 21

«Venerdì nerissimo» nelle borse italiane. Tutto il listino è stato travolto da un'aggressiva ondata di vendite, che ad un certo momento non hanno trovato neppure contropartite. Le quotazioni hanno subito autentiche falcidie: l'indice generale di Borsa che dieci anni fa era stato calcolato intorno a quota 140 rispetto ai prezzi dell'anteguerra, oggi è precipitato sotto il livello di guardia, cioè a quota 60.

A far le maggiori spese del crollo sono stati gli assicurativi. Le «Toro» hanno perso il 17 per cento; le «SAI» perdono un ulteriore 11 per cento; le «Milano» il 15; le «Generali» il 6,8 e le RAS il 5,8. Forti decurtazioni hanno subito anche bancari, tessili, metalmeccanici, immobiliari e finanziari.

DISEGNO DI LEGGE SOCIALDEMOCRATICO AL SENATO

OCCORRONO PENE PIÙ DURE

Alla famiglia Sutter il cordoglio di Saragat e di Paolo VI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La tragica vicenda di Milena Sutter ha commosso e indignato l'opinione pubblica italiana: di quest'ondata di sentimenti si è fatto autorevole portavoce il Presidente Saragat, che ha inviato ai genitori della povera ragazza una lettera personale di cordoglio e solidarietà. Anche Papa Paolo VI ha fatto pervenire ai coniugi Sutter, tramite il cardinale Siri, l'espressione delle sue condoglianze.

Immediate reazioni si sono intanto avute sul fronte parlamentare; il sen. Franco Iannelli, presidente del gruppo socialdemocratico di Palazzo Madama, ha dichiarato: «I senatori socialdemocratici, di fronte a crimini così gravi e che suscitano sdegno e turbamento nella pubblica opinione, hanno ritenuto opportuno presentare un disegno di legge, che prevede sensibili aumenti di pena per le ipotesi di rapina a mano armata, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione e di ratto a fine di libidine. I senatori socialdemocratici hanno ritenuto di prevedere una pena molto grave per quest'ultima ipotesi di reato, che fra tutti è uno dei delitti più aberranti e che particolarmente suscita emozione e sdegno nella pubblica opinione».

Anche in ambienti vaticani non si è mancato di sottolineare la drammaticità della vicenda e il grave insegnamento che ognuno deve saperne trarre. «La funzionalità è la misura punitiva delle leggi in questi ultimi tempi è apparsa carente o insufficiente» afferma il direttore dello «Osservatore Romano», Raimondo Manzini, in merito all'uccisione della giovane Milena. «Tanto più — aggiunge l'articolista vaticano — in considerazione dell'audacia e del cinismo delle forme di delinquenza connesse alle caratteristiche composite della società attuale».

In un articolo di prima pagina dal titolo: «Ancora un delitto», il direttore dell'«Osservatore romano» definisce questo crimine come «qualcosa che impone a tutti una sosta di introspezione». Sottolineato infatti che, stando alle prime notizie, il delitto appare di natura sessuale, il commentatore vaticano riafferma ancora una volta la necessità di prevenire tali crimini attraverso quell'austerità morale e quella delicatezza proprie della educazione cristiana, che oggi da tante parti si cerca di respingere. «Non intendiamo certo generalizzare il caso di Genova; né diremo — scrive Manzini — che la libertà sessuale porti al delitto. Ma chi predica con tanta sicurezza una tale "liberazione", facendo il processo ai "tabù" della educazione religiosa, pensi ai demoni scatenati!».

«Inculcare visioni soltanto ottimiste sulla natura o sulla società umana — afferma ancora l'articolista vaticano — contraddire ogni esercizio di profilassi o di vigilanza pubblica, operare a sciogliere i vincoli morali, giuridici, familiari, scolastici, culturali instaurati da sempre (non già per soffocare la natura dell'uomo, ma per sorreggerla e proteggerla, onde non cada o sia vittima degli istinti perversi), è cosa folle, che può volersi solo da una cultura deragliata».

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Lorenzo Bozano, detto il «biondino», mentre viene portato in questura dopo l'arresto

RIPRENDE UN'AGITAZIONE CHE SI RITORCE SOPRATTUTTO SUGLI AMMALATI

Da lunedì aiuti e assistenti in sciopero nei mille ospedali

Sarà una manifestazione articolata che andrà dalla sospensione degli straordinari all'astensione totale - Fermi gli autotrasportatori - Chiuse le edicole nelle stazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Da lunedì prossimo i mille ospedali d'Italia saranno in crisi per lo sciopero «articolato» di un mese degli aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'ANAAO. L'agitazione della categoria (sono circa 20 mila) si protrarrà sino al 24 giugno prossimo. Gli aiuti e assistenti ospedalieri inizieranno la loro azione lunedì prossimo astenendosi da ogni prestazione di lavoro straordinario, ciò significa, in pratica, che fuori dall'orario di lavoro previsto nei vari ospedali, aiuti e assistenti resteranno assenti dalle corsie.

Nei giorni 3, 4 e 5 giugno prossimi vi saranno, poi, tre ore di sciopero a livello nazionale, dalle 10 alle 13, e tale astensione sarà particolarmente pesante perché questo periodo corrisponde agli orari di visita medica nelle corsie, che verranno effettuate quindi soltanto dai primari, e corrisponde anche, in molti ospedali, all'orario di visita agli ammalati da parte dei parenti, che in tal modo non potranno avere nessuna notizia riguardo i congiunti, a meno che il primario non si presti ad ogni spiegazione.

Dall'11 giugno prossimo inizieranno degli scioperi di 48 ore articolati secondo il seguente calendario: 11-12 giugno: Lazio, Campania, Sicilia e Lombardia; 16-17 giugno: Emilia, Toscana, Puglie, Lucania e Sardegna; 23, 24 giugno: le tre Venezie, Liguria, Piemonte, Calabria, Umbria, Marche, Abruzzi. Quanto ai motivi di tale pesante azione sindacale, che troverà pressoché compatti tutti gli aiuti ed assistenti come è avvenuto in tutte le altre precedenti manifestazioni, la categoria ha lamentato che «l'espletamento dei concorsi di assunzione, così come si svolgono, implica la possibile perdita del posto di lavoro per circa 4 mila 500 associati, stante l'attuale sistema concorsuale che perpetua un sistema mistificatorio delle assunzioni, che permette manovre dequalificanti al limite dell'illegalità».

L'ANAAO ha anche dichiarato che non avrebbe tollerato «assolutamente licenziamenti o declassamenti di propri associati, richiamandosi anche allo statuto dei lavoratori».

Qualche schiarita invece si è registrata nei settori della scuola. Infatti uno dei più grossi sindacati della scuola, il SASMI, ha deciso al momento di non proclamare scioperi per la fine dell'anno scolastico, riservandosi comunque di attuare «un'azione di sciopero per bloccare la apertura del prossimo anno scolastico» se prima delle riaperture delle scuole non saranno risolti i problemi posti all'amministrazione dal SASMI e da altri sindacati autonomi. Tali direttive sono state espresse dal comitato centrale del SASMI che «ha dedotto anche di proporre alla Federscuola, in caso di mancata realizzazione degli impegni assunti dagli organi responsabili, «un'azione di sciopero per bloccare l'apertura del prossimo anno scolastico».

Qualche difficoltà per gli studenti si potrà avere però se il sindacato dei professori fuori ruolo (SNAFRI) non desisterà dalle sue intenzioni di scioperi a oltranza.

Ed ecco un breve quadro delle altre agitazioni sindacali in atto. E' in corso dalla mezzanotte di ieri lo sciopero dei circa 400 mila autotrasportatori merci che si concluderà martedì mattina per complessive 102 ore. Inoltre, entro il 15 giugno prossimo, vi sarà un altro sciopero articolato della categoria per complessive 48 ore.

I sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL hanno proclamato tale sciopero del settore dei completisti, dei corrieri, degli spedizionieri e degli addetti all'autotrasporto speciale per protestare contro i ritardi delle associazioni degli imprenditori (Ausitra e Fedespi in particolare) nel rinnovo del contratto

Intanto stamani è cominciato lo sciopero di cinque giorni indetto dai sindacati del personale delle rivendite di giornali delle stazioni ferroviarie per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Sempre da oggi è anche in corso lo sciopero di due giorni indetto dai dipendenti della cassa per il mezzogiorno per sollecitare la «ristrutturazione e il decentramento dell'ente in vista dei futuri compiti per una politica meridionalistica».

Matteo Gambi

DA LUGLIO IL RIPOSO negli esercizi pubblici

Roma, 21

Dai primi di luglio circa 250 mila pubblici esercizi esistenti in Italia potranno abbassare ogni settimana le saracinesche e concedersi un giorno di riposo. Questi i tempi di attuazione previsti per la legge sul riposo settimanale dei pubblici esercizi approvata mercoledì dal Parlamento.

Gli «utenti», cioè la stragrande maggioranza degli italiani che frequenta giornalmente caffè, bar, osterie, latterie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie, spacci analcolici e sale da gioco con bar, non avranno però da affrontare altri disagi che non siano quelli di non trovare aperto per un giorno della settimana il locale preferito.

Infatti gli elenchi per i turni di riposo che sono in via di allestimento nei comuni, saranno compilati, su proposta delle associazioni provinciali dei commercianti, facendo in modo di lasciare sempre aperti un numero sufficiente di esercizi nei quartieri e nelle zone delle città e dei paesi. Come è noto il provvedimento sul riposo settimanale è stato lungamente atteso dalle categorie interessate che, per ottenerlo, hanno condotto una serrata lotta con manifestazioni di sciopero generale e provinciale.

Al riguardo la FIPE ha dichiarato: «E' stato, questo provvedimento, il primo dei quattro impegni per cui ci siamo battuti e ci battiamo con tutte le nostre forze e possibilità organizzative. Il secondo impegno della nostra federazione sarà ora quello per la rapida e definitiva soluzione del problema della disciplina del commercio, per il quale ci batteremo perché venga approvato in Senato prima della chiusura per le elezioni.

«Al riguardo, abbiamo il preciso impegno del governo e dei gruppi parlamentari del Senato del PSI, della D.C., del PCI e del PLI per un rapido esame degli articoli della legge, che verrà discussa il 26 maggio prossimo, e per la sua approvazione nel testo integrale già approvato alla Camera».

«AUTONOMIA» DELLE ACLI A BOLOGNA

Bologna, 21

Le ACLI bolognesi hanno deliberato di «assumere una posizione autonoma, ideologica e operativa», in base all'art. 4 dello statuto «da cui si evince una concezione federativa del movimento, articolata in unità di base in consigli provinciali e regionali, in gruppi di categoria, ciascuno dotato di larga autonomia».

La decisione è stata presa nell'ultima riunione del consiglio provinciale delle ACLI, che ha approvato con 15 voti favorevoli, 1 astenuto e 5 contrari un documento presentato dal presidente provinciale dott. Ivo Cremonini. Questi ha sostenuto, nella sua relazione, che le ACLI hanno subito, «a causa di una verticistica avventurosa gestione a livello nazionale, una profonda trasformazione nei loro connotati originari e peculiari di movimento di massa, di azione sociale e formativa, senza peraltro interpellare la base che nella grande maggioranza è fortemenete scossa, perplessa e contrariata».

Il dott. Cremonini ha sottolineato quindi la necessità di una collocazione «autonoma» in attesa di ulteriori sviluppi, «a seconda della disponibilità del presidente nazionale a recepire le proposte della minoranza nazionale elaborate a Firenze l'8 e 9 maggio, che per ora non hanno avuto alcuna risposta».

Il documento approvato afferma che gli orientamenti della dirigenza nazionale hanno portato «a misconoscere i valori ideali e i principi statutari su cui è fondato il movimento».

Dopo essersi pronunciato a favore di «collegamenti organici con tutte le province e gruppi di posizione di dissenso», il documento esprime «profonda amarezza per il doloroso distacco ufficiale della gerarchia dall'associazione, che sotto i suoi illuminati auspici ha camminato per oltre un quarto di secolo a servizio di tutta la classe lavoratrice italiana» e manifesta «la volontà di continuare ad essere parte integrante della comunità ecclesiale, secondo i principi dello statuto e secondo la lettera del decreto conciliare». *(Italia)*

ATTENTATO A LATINA contro il MSI

Latina, 21

Il procuratore della repubblica di Latina, il capo della squadra mobile ed un capitano del nucleo investigativo dei carabinieri hanno compiuto un sopralluogo nella sede della federazione provinciale del MSI, devastata dallo scoppio di una carica esplosiva. *(Ansa)*

INCIDENTI DAVANTI UNA FABBRICA DI BARI DURANTE UNO SCIOPERO

Botte fra il picchetto e i guardiani alla Fiat

Questi erano accorsi per proteggere un operaio che intendeva lavorare Contusi cinque sindacalisti - Violento documento emesso dalle federazioni

Bari, 21

Una zuffa, per motivi non ancora chiariti, è accaduta nel cortile della «Sezione officine di Bari» della FIAT, nell'area industriale del capoluogo pugliese, tra «vigilanti» dell'opificio e rappresentanti di organizzazioni sindacali; cinque di questi ultimi si sono fatti medicare lievi contusioni al pronto soccorso della «Croce verde». Si tratta dei segretari provinciali della FIM-CISL Franco Filieri e della FIOM-CGIL Paolo Pellicano, e di Mario Ranieri, Franco Lorenzini e Andrea Roselli, tutti del direttivo provinciale della FIM-CISL. Sull'accaduto sono in corso indagini dei carabinieri.

Per oggi era stato indetto dalle segreterie provinciali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL uno sciopero di 24 ore dei dipendenti degli stabilimenti FIAT di Bari, nell'ambito dell'agitazione nazionale dei lavoratori dell'industria torinese.

A quanto sembra, nonostante la presenza di appartenenti ai sindacati davanti ai cancelli dell'opificio, un operaio, che non aveva aderito alla manifestazione, è entrato nel recinto della fabbrica. Egli sarebbe stato rincorso da alcuni scioperanti. A questo punto è avvenuta la zuffa con gli addetti alla sorveglianza nell'interno dello stabilimento.

Le segreterie nazionali della FIM, della FIOM e della UILM affermano, in un comunicato diffuso stasera, che i sorveglianti dell'azienda «hanno proditoriamente assalito e picchiato a sangue numerosi lavoratori e dirigenti sindacali intenti a svolgere una normale e corretta azione di propaganda davanti agli ingressi dello stabilimento FIAT di Bari durante lo svolgimento di uno sciopero proclamato nel quadro delle lotte in corso per la vertenza del complesso FIAT».

Le tre segreterie — aggiunge il comunicato — «denunciano questi gravissimi episodi ai lavoratori e all'opinione pubblica e sottolineano come essi siano il risultato di un clima repressivo e antisindacale che la FIAT ha creato nei suoi stabilimenti, nel vano tentativo di stroncare le lotte che i lavoratori conducono per la conquista della piattaforma rivendicativa in discussione a Torino». (Ansa)

MESSAGGIO DI TANASSI ai decorati al V.M.

Roma, 21

In occasione della particolare celebrazione della «giornata del decorato al valor militare» e della «giornata dell'orfano di guerra», che si svolgerà in tutta Italia domenica 23 maggio, il ministro della difesa on. Tanassi ha inviato ai decorati al valor militare di guerra il seguente messaggio:

«In questa ricorrenza le forze armate rendono omaggio a tutti coloro che, animati da profondi sentimenti di amor patrio, meritarono l'alto riconoscimento per il valore dimostrato, combattendo generosamente su tutti i campi di battaglia. Al tempo stesso ricordano il dolore ed i sacrifici dei familiari che persero il sostegno e l'affetto di chi alla patria offrì in olocausto la propria esistenza. Ad essi vada, il saluto più sincero e cordiale, l'apprezzamento dei soldati, dei marinai e degli avieri italiani, grati per l'esempio di abnegazione e di sacrificio di cui hanno saputo dare così tangibile prova». *(Italia)*

Quindicenne napoletana fuggita con uno slavo

Napoli, 21

Polizia e carabinieri ricercano una quindicenne, Nunzia Caprio, che si sarebbe allontanata da Napoli con uno slavo. Le ricerche, su richiesta dei genitori della Caprio, sono state estese anche ad altre regioni d'Italia, e, in particolare, alla Puglia: qualcuno, *(Ansa)*

SIGNIFICATIVA ADESIONE AL «REFERENDUM»

FORLANI HA FIRMATO LA LISTA ANTI-DIVORZIO

Polemiche reazioni di Baslini e di Fortuna Udine risulta finora la città più abrogazionista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Prosegue la raccolta delle firme per il referendum contro il divorzio. Significativa l'adesione del segretario della DC, Forlani, il quale ha firmato ieri a Roma, nei pressi della sua abitazione, augurando vivo successo ai sostenitori della campagna antidivorzista. La raccolta delle adesioni si avvicina al termine; probabilmente ai primi del '72, una volta controllate le 500 mila richieste, sarà tenuta la consultazione. Per ora il bilancio degli antidivorzisti non sembra particolarmente positivo, soprattutto nella capitale. La città più antidivorzista risulta essere Udine, collegio dell'on. Fortuna.

La firma di Forlani ha provocato immediate reazioni. Il liberale Baslini, firmatario insieme con il socialista Fortuna del disegno di legge, ha dichiarato tra l'altro: «A me sembra che l'iniziativa dell'on. Forlani contribuisca alla radicalizzazione di stati d'animo che sono destinati — ha concluso Baslini — a riaprire ed approfondire solchi all'interno dello schieramento democratico proprio nel momento in cui la democrazia è sottoposta all'assalto concentrico degli estremismi di destra e di sinistra, e ai tentativi sempre più pervicaci di disgregazione dall'interno».

Da parte sua Fortuna ha osservato «la battaglia per il referendum antidivorzio si fa sempre più dura e scoperta: l'intervento in prima persona dello stesso segretario nazionale della DC, on. Forlani, dimostra che la valanga messa in moto dai comitati civici con il massiccio appoggio di vescovi e sacerdoti, non è più arrestabile. La firma apposta dal segretario del più grande partito italiano per abrogare una legge appena votata dal Parlamento repubblicano e nel mentre è in atto una contestazione con uno Stato straniero (il Vaticano), è un fatto di una gravità eccezionale e ben si inquadra in tutta una manovra di vaste dimensioni in pieno svolgimento».

Va registrato infine un polemico intervento del cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, il quale, in un corsivo pubblicato sull'ultimo numero della rivista teologica «Renovatio», attacca duramente quanti sono contrari ad una limitata modifica del Concordato e favorevoli a una totale soppressione.

R. R.

PESCHERECCI DI FANO fermati dagli jugoslavi

Fano, 21

Quattro pescherecci della flottiglia di Fano sono stati bloccati da vedette jugoslave e dirottati verso porti dell'Istria e del Carnaro. Sono l'«Emanuela», di 37 tonnelate di stazza, scortato a Lussimpiccolo, e il «Mandarino», l'«Arancio» e il «Biricchino», della stessa stazza, dirottati nel porto di Pola.

Tutti e quattro i pescherecci, che imbarcano ciascuno sei uomini di equipaggio, sono stati sorpresi a pescare nelle acque territoriali jugoslave. *(Ansa)*

Due arresti a Milano per le botte al missino

Milano, 21

Due dei giovani che avrebbero preso parte all'aggressione dello studente Felice Spanò, di 26 anni, sono stati arrestati su mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bisceglie.

Sono Maurizio Disoteo, di 18 anni, e Lino Terzilli, di 19, entrambi dell'istituto tecnico commerciale «Pietro Verri». La polizia avrebbe identificato altri otto studenti del «Verri».

Felice Spanò, il quale abita a Sesto San Giovanni, è dirigente del MSI di Sesto ed esponente della CISNAL. Era stato condannato alcuni giorni fa dal pretore di Monza a 30 mila lire di multa per porto di arma impropria. Era stato aggredito lunedì scorso da una decina di giovani davanti all'istituto «Verri», dove intendeva ritirare dei documenti di segreteria. Rifugiatosi in una autorimessa di fronte alla scuola, lo Spanò era stato raggiunto dai giovani, che lo avevano percosso, causandogli lesioni per le quali venne ricoverato. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Il «mostro» soffocò Milena

trovasse, il mattino del 7 maggio, in un grande magazzino del centro, da dove è partita la telefonata del riscatto. L'apparecchio era un interno dell'impianto telefonico dell'emporio: Bozano, è stato accertato, sapeva prendere la linea esterna. Quella stessa sera, inoltre, il giovane si trovava nei pressi della stazione Brignole: da un apparecchio a gettone dell'atrio è stato telefonato il laconico messaggio («Milena sta bene») al nonno della ragazza rapita. Non è escluso però che questa telefonata sia stata la prima della lunga, interminabile serie di quelle fatte da mitomani e «sciacalli» nei giorni dell'attesa.

Circa le indagini, c'è da segnalare un'altra scoperta che potrebbe essere in relazione all'uccisione di Milena. Nella tarda mattinata, alcune macchie di sangue sono state trovate su uno scoglio sotto il monumento ai «Mille» di Quarto, a circa trecento metri dal punto dove è stato ripescato ieri il corpo della ragazza; la più grande di queste macchie è di oltre dieci centimetri quadrati, e vi è frammista una sostanza che potrebbe anche essere materia cerebrale. Sottili strati della roccia con incrostazioni di sangue sono state prelevate da un perito dell'Istituto di medicina legale.

Lorenzo Bozano, trasferito stamane nel carcere di Marassi dopo un lungo interrogatorio notturno, continua — come si è detto — a negare tutto; i suoi legali, che lo hanno assistito durante l'interrogatorio, hanno detto: «A Lorenzo Bozano sono state contestate le stesse cose che erano già state contestate in precedenza (il giovane, come si ricorderà, era già stato fermato in relazione al ratto di Milena, ma poi rilasciato, n.d.r.); si tratta di indizi, ma fino a questo momento prove non ce ne sono». Molto diversa (e durissima) la presa di posizione del questore di Genova, Ribizzi, che ha letto ai giornalisti una dichiarazione in cui si dice tra l'altro: «Genova sospettata di ospitare bande organizzate di banditi sequestratari, di "Tupamaros" o roba del genere, può respirare, anche se l'esistenza di una sadico non sia ragione di rallegramenti. Ma la città può tranquillizzarsi, sapendo che tale immondo individuo trovasi arrestato, schiacciato da prove che tali sono e non fragili indizi».

Dal canto suo, il procuratore capo della Repubblica di Genova, Coco, ha dichiarato ai giornalisti: «L'autorità ha già manifestato il suo orientamento, compiendo gli atti che voi sapete. Tutto il resto è implicito, quando si emette un ordine di cattura. D'altra parte, nessuno si presume colpevole fino alla condanna definitiva». Informato della dichiarazione del questore, il dott. Coco ha detto: «Può essere tutto vero, ma per me non lo è fino alla condanna definitiva, come per qualunque altro imputato».

Quanto ai coniugi Flo e Arturo Sutter, dopo la tragica caduta di tutte le speranze, hanno lasciato oggi Genova, diretti in Belgio, dove studia il loro secondogenito, Aldo. Prima di partire, Arturo Sutter ha riunito i suoi più diretti collaboratori della sua azienda: «Vi ringrazio per tutto quel che avete fatto per me in queste due settimane — ha detto l'industriale —. Tornerò al più presto a lavorare con voi: anche in questo momento di grande dolore per me, non dimentico che da questa azienda dipende l'esistenza di duecento famiglie». Poi è salito in auto con la moglie, diretto all'aeroporto. Lasciando la villa di viale Mosto, dove è vissuta quindici anni felice, («tanto da aver paura di questa mia felicità») Flo Sutter, ora sprofondata nel dolore («non è una figlia che ti muore: me l'hanno assassinata!»), ha dato un ultimo sguardo al giardino, e ha detto in italiano con voce ferma: «Tanto qui non ci tornerò mai più».

Questa sera doveva aver luogo un altro interrogatorio di Lorenzo Bozano, ma all'ultimo momento esso è stato rinviato a domani. Intanto polizia e carabinieri continuano le indagini; essi cercano tra l'altro di stabilire la provenienza di un bottone, trovato impigliato nelle calze-mutande a «collant» di Milena Sutter: non è escluso, infatti, che appartenga all'uccisore della ragazza. In questo caso potrebbe essere confermata l'ipotesi che Milena abbia subito violenza prima di essere uccisa. Nei prossimi giorni, poi, verranno effettuati esami istologici e perizie tossicologiche ed ematologiche, per accertare se la ragazza sia stata drogata, come vogliono alcune «voci».

In serata si è appreso che lo avv. Francesco Marcellini, uno dei difensori di Lorenzo Bozano, ha ricevuto per tutta la giornata centinaia di telefonate anonime con minacce di morte: una delle sue segretarie, ad un certo punto, è stata colta da malore. Il legale si è rivolto alla polizia che, come egli stesso ha detto ai giornalisti, «si è vista costretta a prendere misure precauzionali a tutela della mia incolumità, dei miei collaboratori e della mia famiglia. Anch'io ho un figlio».

A. R.

Bozano: «È vero non ho un alibi»

Milano, 21

«Non ho un alibi, è vero, ma se fossi veramente l'autore del rapimento non avrei lasciato dietro di me prove tanto compromettenti»: queste parole sono state dette da Lorenzo Bozano in un'intervista pubblicata dal settimanale «Gente», prima che fosse ritrovato il cadavere di Milena Sutter, e quindi prima del suo arresto. Bozano ha ripetuto la sua versione dei fatti: da quando, nel corso delle prime indagini, affiorarono i sospetti contro di lui, egli capì subito di essere la persona indicata come il «biondino» e quindi chiese consiglio ai parenti. Fu in questa occasione — ha affermato il Bozano — che sua zia pensò di tagliargli i capelli. «Se ti presenti, non ti crederanno — gli disse la zia — e in ogni caso è meglio che ti tagli i capelli. I capelloni, lo sai, non fanno buona impressione».

Bozano ha poi raccontato le sue titubanze sul fatto di presentarsi, o no, spontaneamente alla polizia: l'avvocato gli consigliò di presentarsi, gli amici e i parenti gli dissero di non farlo. Infine, fu la polizia a rintracciarlo e fermarlo. «Quando entrai nell'ufficio del capo della "Mobile" — ha proseguito il giovane — mi sentivo molto sollevato. Mi trovai subito di fronte a delle persone estremamente civili, coscienti, precise. Ricordo che tutto ciò mi diede subito molta fiducia. Gli indizi c'erano, indubbiamente, ed erano pesanti, e non posso negare che, se fossi stato nei panni del giudice e dei poliziotti, mi sarei comportato proprio come loro, cioè, avrei sospettato di Bozano Lorenzo».

Bozano ha infine sottolineato che in questura respinse la testimonianza di quel Flavio Burlando che si presentò spontaneamente, dicendo che l'aveva incontrato il pomeriggio del rapimento di Milena Sutter in via XX Settembre, e offrendogli così l'alibi che gli mancava. Il Burlando si rivelò poi un mitomane. «Purtroppo il mondo è pieno di gente così — ha proseguito Bozano —: dico questo, perché, come c'è stato un mitomane che ha cercato di discolparmi, domani ci saranno senz'altro (e me li vedo già) dei mitomani che cercheranno in tutti i modi di incastrarmi. Diranno che mi hanno visto rapire Milena, o chissà che altro. Ormai, sono pronto a tutto».

(Ansa)

PRONTI I DOCUMENTI PER LA GRANDE ASSISE DEI VESCOVI

AL SINODO SI RIAFFERMERÀ IL CELIBATO DEI SACERDOTI

Solo in casi eccezionali potranno venire ordinati uomini sposati in età matura - «La giustizia nel mondo» l'altro tema in discussione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Il Sinodo dei vescovi, che si terrà nel prossimo autunno con la partecipazione di 212 prelati e i cui lavori dureranno un mese, confermerà il no di Paolo VI al matrimonio dei sacerdoti, ma accetterà il principio che uomini sposati in età matura possano essere ammessi al sacerdozio.

Stamane il segretario generale del Sinodo, monsignor Rubin, ha dichiarato che questo atteggiamento nei riguardi dello spinoso problema è contenuto nello schema sul sacerdozio destinato a essere discusso dai vescovi ed è il frutto delle opinioni espresse dalle conferenze episcopali di tutto il mondo.

Il documento risulta, dunque, esplicitamente negativo nei confronti del sacerdozio «uxorato», ammettendo la possibilità di concedere, tenuto conto di particolarissime circostanze, l'ordinazione a uomini sposati. E' molto difficile dire quindi che i padri modificheranno questo orientamento piuttosto generalizzato.

E' stato questo il punto che nella conferenza stampa di monsignor Rubin ha suscitato maggior interesse dei giornalisti: il prelato, rispondendo a una domanda, ha tenuto a precisare che il Sinodo non affronterà la questione delle modalità per la riduzione allo stato laicale dei sacerdoti che intendono essere dispensati dagli obblighi sacerdotali; le recenti norme emanate dalla congregazione per la dottrina della fede debbono considerarsi definitive.

Due sono gli schemi che saranno esaminati dal Sinodo: «il sacerdozio ministeriale» e la «giustizia nel mondo». Questi temi sono stati scelti dal Papa sulla base di un'ampia consultazione episcopale. Il Sinodo, dopo approfondita discussione, potrà apportare modificazioni o formulare suggerimenti per rendere i testi stessi più adeguati allo scopo.

Il documento base sul sacerdozio consta di tre punti: il primo contiene un'esposizione introduttiva nella quale si descrive la situazione nella quale oggi il sacerdote vive e opera; situazione caratterizzata da alcuni fenomeni, soprattutto dalla secolarizzazione, che influiscono sull'identità della Chiesa e quindi di riflesso anche sull'identità del sacerdote che si sente spesso smarrito e anche frustrato.

Il documento episcopale di fronte a questo stato di crisi afferma che il Sinodo «deve andare incontro a questa situazione impegnandosi a dichiarare che cosa sia il ministero sacerdotale, secondo la perenne fede della Chiesa, recentemente ribadita dal Vaticano II. Ed ecco il secondo punto del documento base: la dottrina sul sacerdozio considerato nei confronti di Cristo che l'ha istituito, della Chiesa, dei vescovi, dei fedeli.

Si afferma, in particolare, che «solo il sacerdozio ministeriale conferisce la facoltà di agire in persona di Cristo, e solo al magistero della Chiesa spetta dichiarare autenticamente che cosa sia il sacerdozio ministeriale secondo la fede della Chiesa». Nel terzo punto è posta la trattazione del celibato nei termini sopra riferiti: c'è in più l'affermazione che l'abbandono del celibato non consente più l'esercizio del ministero. Del resto questa è anche la prassi della Chiesa orientale, che considera l'abbandono del celibato come un'infedeltà a un impegno solennemente assunto.

Con il celibato vengono affrontate altre questioni, tra cui la missione specifica del sacerdote, la sua natura sacramentale, la sua relazione con altre attività non strettamente ecclesiali; l'agire comunitario della Chiesa, i rapporti tra sacerdoti e vescovi e tra sacerdoti e laici; la vita spirituale dei presbiteri, la loro formazione intellettuale e pastorale, la vita comune, la povertà evangelica e l'assistenza ai sacerdoti anziani e malati.

Con il secondo documento «la giustizia nel mondo», preparato in collaborazione con una commissione di esperti, la Chiesa gerarchica intende ridestare la coscienza non solo dei cristiani sul problema grave della giustizia e della socialità.

A. Paglialunga

L'AMBASCIATORE DI MAO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente del consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi, in visita di presentazione l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese, Shen Ping. Ecco la fotografia di rito

DOPO UN'INCHIESTA GIUDIZIARIA DEL TRIBUNALE DI ROMA

Incriminati per droga un centinaio di mafiosi

Su scala internazionale, il traffico era collegato con «cosa nostra» Molte delle persone coinvolte sono tra i «boss» trasferiti a Linosa

Roma, 21

Un'inchiesta giudiziaria che coinvolge, insieme con Genco Russo, Angelo La Barbera e Frank Coppola, altre 89 persone, alcune delle quali defunte, è svolta dalla diciassettesima sezione istruttoria del tribunale di Roma, diretta dal dott. Francesco Amato.

Sebbene attorno all'esito delle indagini si intenda per il momento mantenere il più stretto riserbo, si è saputo che il magistrato ha già inviato alle persone coinvolte nell'inchiesta lo avviso di procedimento, invitandole a nominarsi un avvocato perché nei loro riguardi si procederà per il reato di associazione per delinquere. In particolare l'incriminazione dei presunti mafiosi, molti dei quali si trovano attualmente nell'isola di Linosa, è legata alla scoperta di un vasto traffico di sostanze stupefacenti.

Questo illecito commercio su scala internazionale, da quanto si è appreso, è stato organizzato nel corso di numerose riunioni che i presunti esponenti mafiosi hanno tenuto negli scorsi anni soprattutto a Roma, dove era stato installato il centro direttivo dell'organizzazione. Tra le persone implicate vi sono, oltre ad Angelo La Barbera, Genco Russo e Frank Coppola, i presunti mafiosi Salvatore Arziale, Cesare, Emanuele e Gaetano Badalamenti, Calogero Butera, Domenico Coppola, Leopoldo Cancellieri, Giovanni Bonventre, Tommaso Buscetta, Pietro D'Avi, Calogero e Rosario Di Maggio, Paolo Greco, Salvatore Greco figlio di Pietro Greco, Salvatore Greco, Giuseppe Magazzino, Rosario Mancino, Diego Plaia, Vincenzo Plaia, Vincenzo Martinez, Antonio Matranga, quest'ultimo è stato ucciso a Milano il 30 aprile scorso, Antonio Napoli, Filippo e Vincenzo Rimi, entrambi in carcere, Antonio Salvatore Vitale, Antonio, Francesco e Pietro Sorci e Mariano Troia.

L'indagine che ha dato origine all'inchiesta è cominciata alcuni anni fa, dopo che a Palermo era stato ucciso Calcedonio di Pisa. Del caso si occupò lo stesso procuratore della Repubblica Pietro Scaglione. La vittima era un contrabbandiere la cui eliminazione era stata decisa dalla mafia. In sostanza il Di Pisa, che lavorava per l'organizzazione, si sarebbe appropriato di una notevole quantità di eroina e il tribunale della mafia lo condannò perciò a morte, accusandolo di tradimento.

Nel corso delle indagini, furono arrestate alcune persone successivamente prosciolte. Le loro dichiarazioni però fornirono lo spunto per indagare sugli elementi mafiosi. In tal modo, si stabilì che essi si riunivano periodicamente nella capitale per organizzare il traffico delle sostanze stupefacenti, mantenendo stretti contatti con esponenti della mafia italo-americana. *(Ansa)*

«ALTI» STIPENDI tra gli statali

Roma, 21

Il più alto stipendio iniziale annuo lordo della pubblica amministrazione pubblica è di lire 5.149.300 e viene percepito solo da 29 massimi dirigenti. Lo rende noto un'indagine della ragioneria generale dello stato relativa al gennaio del 1970. Secondo questa indagine 3.426 funzionari raggiungono i 3.318.100 lire di stipendio iniziale annuo lordo e 33.477 dipendenti 1 milione 397.500 lire.

La categoria degli «statali» più onerosa (50.902 unità) è quella che ha uno stipendio iniziale di 1.032.600 lire. Lo stipendio annuo più modesto ammonta a 683.900 lire e viene corrisposto a 2.077 dipendenti. *(Ansa)*

Cura di ringiovanimento per i «Jumbo» Alitalia

Roma, 21

I due Boeing 747 in servizio sulle linee dell'Alitalia dallo scorso anno, stanno affrontando in questi giorni una cura di «ringiovanimento», per migliorarne le prestazioni.

La maggior differenza riguarda l'aumento del peso massimo al decollo, che è passato da 322 a 334 tonnellate. In conseguenza sono state rinforzate alcune strutture, sono stati sostituiti i pneumatici del carrello, per sopportare il maggior peso, e sono stati apportati una settantina di cambiamenti a vari impianti di bordo. *(Ansa)*

TRISTE CASO DI EUTANASIA A BOLOGNA

Uccide il marito che voleva morire

Da dieci mesi era paralizzato da una trombosi La donna disperata ha poi tentato il suicidio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 21

Un drammatico caso di eutanasia nel pomeriggio di oggi a Bologna: un'anziana donna ha ucciso il marito consenziente e ha tentato poi di togliersi la vita. E' ricoverata all'ospedale di Sant'Orsola, ma se la caverà in una decina di giorni.

La donna Maria Marchesini, di 60 anni, ha infatti dichiarato al sostituto procuratore della repubblica e alla polizia di aver acceduto alle richieste del marito strangolandolo e poi rompendogli una bottiglia in testa. Successivamente ha tentato di tagliarsi le vene del collo e dei polsi.

Gaetano Manaresi, di 64 anni, gestiva una piccola ebanisteria: da circa dieci mesi era stato colpito da una trombosi dovuta a una grave forma di diabete. Era rimasto paralizzato alla parte destra del corpo. Da allora la moglie, Maria Marchesini, lo aveva amorevolmente curato. I due coniugi vivevano soli in via Lelli. Quando oggi il figlio del Manaresi, preoccupato per non aver avuto risposta al telefono, si è presentato all'abitazione dei genitori, ha trovato il babbo e la mamma sul letto in una pozza di sangue. Il padre, con le mani composte sul petto, era ormai senza vita.

Al sostituto procuratore della repubblica che l'ha interrogata in ospedale, la donna ha chiarito di non aver più saputo resistere alla richiesta del marito che le chiedeva di ucciderlo. La poveretta, che in questi ultimi mesi è diminuita di 18 chili ed è in preda a forte esaurimento nervoso, ha aggiunto che stamane dopo aver, come il solito, accudito alle faccende domestiche ha udito il marito lamentarsi per nuovi lancinanti dolori. Il Manaresi, come aveva già fatto in precedenza, l'ha pregata nuovamente di ucciderlo e lei, alla fine, ha creduto opportuno cedere.

Silvano Stella

CONDANNATE A BERLINO 2 «tupamaros» tedesche

Bonn, 21

Con un'assoluzione e due condanne si è concluso, presso la corte di assise di Berlino Ovest, il «processo dei tupamaros tedeschi»: assolto è stato il principale teorico del gruppo, l'avvocato Horst Mahler. Condannate le coimputate: l'assistente di medicina Ingrid Schubert (6 anni di prigione) e la studentessa ventenne Irene Georgens (4 anni di carcere minorile).

I tre imputati erano accusati di tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco, cioè di avere organizzato ed attuato l'evasione dal carcere del giornalista Andreas Baader (maggio 1970), che era in prigione per avere appiccato il fuoco a un grande magazzino di Francoforte (in cui vedeva «una delle espressioni più deteriori del capitalismo»).

Baader era stato liberato da quattro persone — fra cui due donne — mentre si trovava nella biblioteca dell'istituto di sociologia di Berlino, dove era stato accompagnato dagli agenti per consultare materiale per un libro, ordinatogli da una fantomatica casa editrice. Tre persone, fra cui due donne, entrarono nella biblioteca e liberarono il loro amico sparando e lanciando bombe lacrimogene (un impiegato dell'istituto rimase gravemente ferito). Saltarono quindi da una finestra e si dileguarono a bordo di una macchina — guidata dal quarto complice — che li aspettava con il motore acceso.

La corte d'assise ha ritenuto Mahler estraneo al fatto, ed ha invece individuato nella Georgens e nella Schubert le due donne che parteciparono alla azione. *(Ansa)*

Rilancio di Mattielli

Mattielli: era, a cavallo del 1910, uno dei nomi più acclamati delle Biennali internazionali di Venezia, ai bei tempi nei quali la grande rassegna lagunare faceva il punto e dettava legge al mondo dell'arte. Alla settima esposizione del 1907, dove il critico russo Somonof gli acquistava la tela esposta; all'ottava, dove il trittico «Ottobre a Soave» mostrava già la sua predilezione per i personaggi dei suoi vitiferi colli; alla decima dove s'accampava sovrano uno di quei bambini fin troppo paffuti che saranno protagonisti di innumerevoli opere e, in una altra tela, una sfilata di villici ammantellati, che prelude il conciliabolo di donne e fanciulle ammaliate ad ascoltare «La zingara» bendata, nel quadrone 1,60 per 2,40 esposto alla XI Biennale del '14, che diede la celebrità al poco più che trentenne e mostrò in lui un attento studioso de «L'enterrement d'Ornans» del Courbet: furono le tappe più conosciute e più esaltate del cammino di Adolfo Mattielli. Lui, l'artista che, nato da umile famiglia di mugnai, il 1883, nel paese il quale dà il nome a uno dei vini più deliziosi del mondo, il «Soave», continuò a dipingere, infaticabile, fino alla morte, ma, sulla sua figura, si stese a poco a poco un ingiusto velo d'oblio.

C'è oggi chi vuole, non a torto, lacerare questo velo, ridare luce al fecondissimo creatore. Una studiosa d'arte, Jole Simeoni Zanollo, dà fuori una puntuale monografia, nitidamente edita da quel Fiorini di Verona che ha acquistato fama europea (di lui parlò con calore perfino la vecchia e autorevole «Revue des Deux-Mondes»), con le sue edizioni di lusso di Leopardi, Petrarca, Virgilio, Barbarani, con il «Cantico dei Cantici» in stesura trilingue, con il «Bacco in Toscana» del Redi, illustrati da artisti dei quali basterà citare il gran Dunoyer de Segonzac. E pare riparazione dovuta, questa, al probo pittore «strapaesano», al solitario rimasto coerente a se stesso, fedele alla sua terra e ai suoi modi, per tutta la vita, fino alla triste sera nella quale, mentre nel suo eremo sui colli di Soave, sedeva al tavolo di lavoro, intento a un progetto di decorazione per una chiesa, piegò la testa, fulminato dalla paralisi: quasi la morte del Petrarca ad Arquà, sui non lontani colli euganei.

Se esaminiamo le molte tavole che arricchiscono il testo della Simeoni Zanollo, pregevole tanto per l'acuta parte critica, quanto per la diligente parte biografica, se particolarmente ci soffermiamo sulle tavole a colori (che avremmo voluto in numero anche maggiore), ci accorgiamo subito della costanza tonale che è qualità eccellente del Mattielli nell'interpretare il suolo avito, i fondali delle sue colline, amorosamente carezzati da un dolcissimo oro rosato. Il suo senso della forma è potente e si afferma nel disegnare i protagonisti dei quadri, che sono, s'intende, i lavoratori della terra, della sua terra, contadini, seminatori, vendemmiatori, pastori, e perché no? mucche, pecore, cani, pulcini. Personaggi che sono da lui raggruppati in scene emblematiche, qualche volta troppo letterarie. Il Mattielli non è un divisionista, nondimeno, davanti ai suoi quadri collinari, per la pennellata, per la luminosità, per la castità dei temi, si pensa, un po' alla lontana, ai quadri, alpestri quelli, del Segantini: si veda «La benedizione degli animali». D'altra parte, il Mattielli, più che in certi quadroni macchinosi, dai personaggi un po' prefabbricati e in posa, convince meglio in certe tele intimiste, come il «Ritorno dai campi» del 1917, «I vagabondi» dello stesso anno, il «Piccolo concerto» del '22, «Il medico di campagna», pieni di pathos e di pensosa poesia, non senza qualche volta una punta di humour come nel «Bozzetto di vita pastorale» con la marcia di oche pettorute e balorde.

La Simeoni Zanollo ci dice che, a un certo punto della sua carriera, Adolfo Mattielli si volse alla pittura religiosa: «Il suo secondo periodo pittorico sarà ormai quasi esclusivamente dedicato alla arte sacra, nella quale egli esplicherà pienamente la sua maturità d'artista e la genialità nell'affresco in opere non di rado grandiose». E' fuor di dubbio che il pittore di Soave ha speso nell'arte sacra alcune delle sue virtù pittoriche più belle, che già gli avevamo conosciute nell'arte profana, è certo che egli ha perfezionato quella capacità di raggruppare uomini che non fanno molta fatica a trasformarsi, di contadini, in discepoli di Gesù, in santi, in fedeli. E si vedano, nella monografia, le molte tavole d'arte religiosa. Il Mattielli ha certo attinto dai grandi maestri del passato, ma ha anche aggiunto, nei propri affreschi, quanto di più personale costituiva il suo temperamento. E si consideri, per non citare che poche attuazioni, la mirabile «Fuga in Egitto» della chiesa di S. Daniele in Lonigo, «Il beato Giovanni Duns Scoto» che difende il dogma dell'Immacolata nella disputa alla Sorbona (si trova nella stessa chiesa), il «Presepe» del duomo di Asiago, e si potrebbero menzionare decine di altre opere ragguardevoli, sparse sui muri delle chiese venete.

Ora, tutta questa prodigiosa attività di Adolfo Mattielli, svolta con versatilità da vero maestro, è altamente meritoria ed esigerebbe un approfondito studio a parte. Ma è innegabile altresì che essa segnò per il pittore, un allontanamento dall'arte militante e il conseguente distacco della critica, il colposo ma anche comprensibile silenzio a suo riguardo, cui abbiamo accennato in principio. Se aggiungiamo che la sua pittura rigorosamente figurativa, volutamente figurativa come egli stesso ha confermato anche teoricamente nei suoi «Pensieri», non conteneva germi di avvenire, possiamo comprendere come la pittura del Mattielli sia stata negletta, laddove i suoi contemporanei Boccioni, Carrà, Severini, propugnatori, essi, del futurismo, siano restati, dopo sessant'anni, più che mai sulla cresta dell'onda, al punto che un quadro del primo valga a New York cento milioni e uno del terzo, a Parigi, 30 o 50.

Non è però una buona ragione perché, in tanto delirio di op-art e affini, non si rivaluti, nei suoi limiti, la sana, schietta, onesta pittura di Adolfo Mattielli. Il lirico cantore dei colli di Soave, che ha lasciato un'orma così luminosa nel panorama artistico del primo Novecento, ne è ben degno, e la bella monografia di Alfio Fiorini concorrerà a tale doveroso rilancio.

Lionello Fiumi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Re Costantino di Grecia e la Regina Anna Maria all'uscita della chiesa greco-ortodossa, dove hanno assistito a una Messa in occasione dell'onomastico del sovrano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Questa è Kathy Schneider di 4 anni, è provvista di una maschera contro lo smog. Si suppone che tale maschera riesca a depurare l'aria del 90% delle contaminazioni

A PIEVE DI CADORE LA PRIMA SELEZIONE DEL FAMOSO PREMIO LETTERARIO

I «pezzi da novanta» eliminati dal «Campiello»

Saltati subito Moravia e Cassola - Fra i giuliani Sgorlon supera la prova mentre Paolini e Zorzenon seguono la sorte di molti altri meritevoli

DAL NOSTRO INVIATO
Pieve di Cadore, 21

Lunga mano di Venezia, che non sbagliava le scelte, sullo amato, mite e generoso Cadore. Il profumo delle selve e il verde smeraldino dei prati a compensare l'indefinito terramare della laguna. Robusti tronchi per navi e case contro il viscido lasciato dal fluttuare delle maree; gente squadrata e di poche parole (e le donne con volti di Madonna, dato che Tiziano nasceva qui), a dare finalmente un senso preciso al molle dello scirocco e alla ciàcola di piazza San Marco, di Rialto, delle Frezzerie. Tutto mondo veneziano, s'intende, come le ville venete e il dolcissimo Brenta, o come la campagna (d'una volta) della prima terraferma. Ma non proprio mondo di sottommissione, di vassalli spauriti e inerti. Piuttosto gagliarda riserva di salute; di idee chiare, di scambi civili; insomma non di sfruttamento. Almeno così pare adesso, sulla lunga prospettiva dei secoli. Tant'è vero che gira e rigira la Venezia dei Dogi moderni, ovvero dell'industria e dell'implicita protezione della cultura, è venuta quest'anno quassù, a Pieve di Cadore, nell'austero e delizioso Palazzo della Magnifica Comunità, sia pure con il compito ingrato di un massacro; quello che avviene ogni anno (ed è ormai la nona volta) con la prima selezione del Premio Campiello. Dunque dopo Treviso, Padova, Vicenza, Verona e Rovigo, un andare in montagna quasi a purificazione, ovvero fuori dai clan e dalle facili suggestioni salottiere-letterarie. Un andare in montagna per vederci chiaro fra tanti, troppi libri, e almeno per giudicare in prima istanza secondo meriti autentici e non per compromessi, entro il preordinato perimetro di io dò 'na cosa a te, tu dai 'na cosa a me.

Siamo cattivi? Siamo gonfi di pregiudizi? Può darsi. Ma il gioco è quello che è, e la posta — per stampatori e autori — è sempre lusinghiera. Per i primi con le tirature, per i secondi con il milione e mezzo del Premio ai cinque finalisti, e con i due milioni e mezzo al privilegiato della superfinale. In parole povere una spider o un pezzo di casa o un motoscafo, tanto per fare subito i conti in tasca. E a stabilire questi piccoli totocalcio della cultura i soliti «dodici apostoli» con qualche trapianto: ai Virgilio Lilli (presidente per rotazione), ai Carlo Bo, ai Vigorelli, ai Flaiano, ai Prisco e ai Cossato, si sono aggiunti quest'anno i Piero Chiara e i Pasinetti.

Il Campiello, come suole, apre dunque la sempre più difficile e allegra stagione dei premi letterari italiani, e la chiuderà anche perché dopo la prossima setacciata del 31 maggio a Venezia, rimbalzerà con la finalissima fino a settembre, passando la mano nel frattempo alla giuria popolare (è un modo di dire) dei trecento lettori comuni, cioè non di professione. Difficile e allegra questa stagione; difficile perché la marea dei libri continua a salire con il ritmo di un qualsiasi oggetto di consumo, e presto ci sommergerà tutti provocando per reazione il maggior danno: l'indifferenza; da cui, intanto, l'impossibilità di giudizi valevoli per chi è chiamato a promuovere o a bocciare; allegra poi perché alla gran confusione dei titoli e delle opere provocata come quantità, ecco aggiungersi le primedonne che ai premi dicono di non voler partecipare, un po' per non sfigurare in caso di sconfitta e un po' — ma è mossa consunta ormai — perché non credono più alla loro efficacia come arbitri dei veri valori.

Tutto questo, come riflessi di una reale situazione, lo si è subito avvertito a questa prima seduta «campiellesca», alla quale l'aria di Tiziano e dei monti ha fatto solo cornice.

Infatti tutto è avvenuto ancora una volta secondo le previsioni. Saltiamo la cronaca, con la squisita e calda ospitalità degli industriali bellunesi e della magnifica comunità cadorina, improntata a gente schietta, fiera delle proprie tradizioni, che sa andar per monti e apprezzare il buon vino. I discorsi di saluto, brevissimi, sono stati di ciò garanzia. E veniamo con rapidi flashes alla seduta-fiume, allo impietoso massacro a scena aperta (presenti l'élite di Pieve e attente scolaresche) di grossi e suggestivi nomi della letteratura italiana d'oggi. Ne facciamo subito due: Moravia con «Io e lui» e Cassola con «Paura e tristezza». Grandissimi elogi prima, poi nel segreto dei voti, la bocciatura. Magari con rinorescimento e deferenza, ma bocciatura. E a favore — sempre nel segreto della scheda — dei «tanti piccoli fuochi d'artificio di scarsa intelligenza che intasano un'annata letteraria piuttosto bassa».

Avez vous compris? In altre parole si vuol dire che i dodici apostoli della giuria del Campiello (ma due erano assenti) hanno eliminato i «Pezzi da 90» per far frettolosamente posto ad altri, giovani o comunque alle prime armi, o soltanto occasionalmente scrittori. Insomma qualche consacrazione e diverse scoperte o tentativi di scoperte, ad esempio la Gianna Manzini di «Ritratto in piedi», già fin d'ora candidata al Supercampiello della finalissima di settembre; poi Manlio Cancogni con «Il ritorno». E accanto la robusta media marcia di Carlo Laurenzi («Le rose di Cannes»), di Primo Levi («Vizio di forma»), di Cassieri («Offerta speciale»); e infine i vizi dei seminuovi o nuovi: il friulano Sgorlon con «La notte del ragno mannaro», lo Spagnol di «Memoriette marziali e veneree», con la curiosità aggiunta che è anche editore di se stesso; Ghiotto con «Adiòs», Spina con «Il giovane maronita», la Jarre con «Negli occhi di una ragazza», e qualche altro fino al tondo numero di venti, che a fine mese a Venezia si ridurrà a cinque.

Spiace tuttavia che tra gli scontri più finti che veri dei giurati («non è possibile neanche parlarci!») siano stati sacrificati due altri autori giuliani: il Nordio Zorzenon della «Tuta gialla», calorosamente proposto all'attenzione dal presidente della giuria Virgilio Lilli, e l'Alcide Paolini di «Lezione di tiro». Sono state un po', queste esclusioni proprio degli autentici tiro a segno, che però collezionano tra le vittime anche il Compagnone e il Cattaneo e altri di meriti non minori. Pazienza. Così è il gioco, e chi al gioco ci sta deve far buon viso. Vedremo a Venezia come andrà, ma salvo sorprese dell'ultima ora e delle ultime interurbane, la cinquina che dovrebbe uscire il 31 maggio all'Isola di San Giorgio potrebbe essere all'incirca questa: La Manzini, Cancogni, Ghiotto, Spagnul, Spina.

Libero Mazzi

LE SPERANZE NEL FUTURO SECONDO IL PENSIERO DEL QUARTIER GENERALE DELLA NATO

Ai «paesi pilota» la soluzione di problemi gravi per la società

E' questo il principio fondamentale su cui si basa l'azione del comitato costituito nel 1969 per combattere a livello mondiale tutte le fasi della lotta per ottenere un ambiente sano

DAL NOSTRO INVIATO
Bruxelles, maggio

Oggi si parla di ecologia come una volta si parlava di esistenzialismo. Ma la differenza è che se l'esistenzialismo poteva anche essere una moda culturale, quello dell'ecologia è, ben più seriamente e tristemente, un problema — come si dice — di scottante attualità. I problemi dell'inquinamento atmosferico e delle acque, della conservazione del paesaggio, della sicurezza stradale, della difesa dalle calamità più o meno naturali, fino a qualche tempo fa erano rimasti nel limbo delle piccole preoccupazioni, fra le tante del nostro vivere caotico e massificato.

Punto di rottura

Il fatto è che tutte queste cose di cui talune scomode cassandre della cultura — urbanisti, architetti, tecnici e illusi di varia estrazione — avevano prospettato l'esistenza a chi di dovere, e cioè ai politici, già da molto tempo, hanno dovuto attendere, per essere ascoltate, che le cose giungessero al classico punto di rottura, rendendo, oltre a tutto, i provvedimenti del caso quanto mai dispendiosi e complessi.

I problemi dell'equilibrio ecologico e dell'inquinamento, è ormai chiaro, travalicano i confini dei vari paesi, per divenire problema mondiale, affrontabile soltanto con una strategia globale sovrannazionale, magari con l'intervento di organismi creati ad hoc. Certo, se si pensa che per Hegel la natura costituiva la manifestazione sensibile del concetto e dell'idea, vien quasi da sorridere. La natura, per noi, è stata invece soltanto un qualche cosa da aggredire; e questo probabilmente perché, per dirla con Maldonado, il particolare modo con cui la coscienza si appropria della realtà ambientale, influisce decisamente sulla conformazione ultima di questa realtà. In altri termini, a una coscienza disgregata e umiliata dall'alienazione, corrisponde sempre una realtà ambientale decifrabile in termini di alienazione.

E' chiaro, però, che a questo punto, analizzare le ragioni che hanno portato a questo stato di cose, risulta lievemente inutile, almeno in questa sede.

Tutti sappiamo di chi sono le responsabilità. Ora ciò che interessa è di parlare delle soluzioni. A questo proposito, tuttavia, si deve procedere con qualche cautela, non attribuendo doti di efficacia a qualsiasi provvedimento improvvisato o giustificato da ragioni puramente demagogiche o di opportunità politica. Si è parlato di strategia globale. E' chiaro che senza una programmazione su scala mondiale dei provvedimenti da adottare non si risolve nulla. Fra l'altro, non tutti i paesi sono in grado di cavarsela da soli. L'«anno della natura» proclamato dal Presidente Nixon negli Stati Uniti, al di là delle sue probabili motivazioni di politica interna, ha indubbiamente una sua ragion d'essere. Trovare sì un diversivo per l'opinione pubblica ma anche denunciare uno stato di cose ormai insostenibile.

Poiché bene o male sono proprio gli Stati Uniti il paese che, almeno per quanto riguarda la sfera occidentale, dispongono di un maggior «deterrente» tecnologico, e sono anche il paese cui normalmente tocca di fare da chaperon all'Europa, ecco che il Presidente Nixon, durante la riunione ministeriale del Consiglio atlantico, tenutasi a Washington nell'aprile del 1969 per celebrare il ventesimo anniversario della firma del trattato Nord Atlantico, aveva raccomandato che la NATO assumesse una «terza dimensione» (dopo quelle militare e politica, quella civile), in modo da rispondere «alle nostre preoccupazioni per il modo di vita in quest'ultimo scorcio del XX secolo».

«Le nazioni occidentali — aveva detto Nixon — condividono i vantaggi e i crescenti svantaggi di una tecnologia industriale in rapido progresso», e aveva invitato l'Alleanza a partecipare agli sforzi comuni intesi a rendere il mondo adatto all'uomo. Parole evidentemente in sé encomiabili, anche se, per molti aspetti, ingenue. Certo il capo della Casa Bianca non è un intellettuale, e non è quindi in grado di circostanziare «culturalmente» il problema. In quanto all'ultima lapidaria frase: «rendere il mondo adatto all'uomo», è chiaro che ci sarebbero non poche postille da fare. Il fatto è che una volta risolti i problemi dell'habitat e dell'inquinamento, rimarrebbero sul tappeto altri drammatici argomenti, come quelli della fame, delle malattie, delle guerre che, a quanto pare, nessun organismo internazionale è finora stato in grado di risolvere.

Si è detto la NATO, e a molti potrebbe risultare strano che a un'organizzazione militare e politica possano toccare compiti di carattere civile. In verità non molti sanno che l'articolo 2 del trattato Nord Atlantico prevede proprio interventi di questo tipo. Dice l'articolo: «Le parti contribuiranno allo sviluppo di relazioni internazionali pacifiche ed amichevoli, rafforzando le loro libere istituzioni, assicurando una migliore comprensione dei principi su cui tali istituzioni sono basate, e sviluppando le condizioni atte a garantire la stabilità e il benessere...». Dunque, nessuna meraviglia. In merito alle proposte del Presidente Nixon, il segretario generale della NATO aveva interpellato tutti i membri dell'Alleanza, e il 6 novembre 1969 venne istituito il «Comitato delle sfide della società moderna» (CCMS), il cui compito è, per l'appunto, di «migliorare, sul piano pratico, gli scambi di vedute e di esperienze tra le nazioni alleate, nel quadro del compito che loro incombe, di creare un miglior ambiente per la loro società.

Interessamento

«Il comitato — si era detto — studierà i problemi specifici dell'ambiente umano, allo scopo di stimolare l'azione dei governi membri». In merito all'interessamento della NATO ai problemi dell'ambiente, malgrado il già citato art. 2, molti hanno sollevato obiezioni. L'interessamento dell'Alleanza atlantica a questi argomenti, proprio nel momento in cui la organizzazione comincia forse a mostrare qualche segno di vecchiaia (non si dimentichi, oltre a tutto — e sono gli stessi rappresentanti della NATO a dirlo — che l'Alleanza è istituzionalmente destinata ad estinguersi, quando verranno a cadere le premesse che ne hanno motivato la costituzione), non poteva non destare qualche sospetto. Alcuni pensano addirittura che la NATO volesse accattivarsi le simpatie del pubblico approfittando della nuova ondata d'interesse per i problemi dell'ambiente.

«Terza dimensione»

L'assunzione di una «terza dimensione» da parte dell'organizzazione difensiva occidentale, in verità è stata spiegata alla sede del quartier generale NATO, a Bruxelles, oltre che con l'onnicomprensivo e, al limite, non sprovvisto di qualche contraddittorietà, articolo 2, con il fatto che in oltre vent'anni di esistenza la NATO è divenuta uno strumento universale di collaborazione intergovernativa; i programmi attuati in vari settori dall'Alleanza, possono fornire utili insegnamenti anche in merito alle questioni riguardanti l'ambiente. Inoltre, grazie al vasto sistema d'informazione tecnologica di cui dispone, la NATO appare particolarmente indicata — e, sotto questo profilo, essa è probabilmente unica nel suo genere — per contribuire alla soluzione dei problemi connessi con lo ambiente umano, problemi nei quali la tecnologia ha un ruolo di primo piano.

A questo punto può essere opportuno spiegare un po', come hanno fatto a noi a Bruxelles alcuni esperti della NATO in quale modo si proponga di funzionare il già citato CCMS (commitee for Challenges to the Modern Society). Due principi sono alla base del lavoro del CCMS. Il primo è quello del «paese pilota»: si prevede cioè che un paese, a volte in collaborazione con altri, si offra di patrocinare un determinato progetto. Il secondo principio è che l'attività della NATO in questo campo è indirizzata non verso la ricerca, ma verso la formulazione di politiche governative e la messa a punto di strumenti legislativi rivolti alla soluzione dei problemi dell'ambiente. I progetti di lavoro finora messi a punto riguardano l'inquinamento atmosferico (paese pilota: Stati Uniti), l'inquinamento delle acque costiere (paese pilota: Belgio), l'inquinamento delle acque interne (paese pilota: Canadà), la sicurezza stradale (paese pilota: Stati Uniti), l'assistenza in caso di calamità (paese pilota: Stati Uniti), ambiente e sviluppo regionale (paese pilota: Francia), soddisfazione del lavoro nell'era tecnologica (paese pilota: Gran Bretagna). Come si vede, il problema dell'ambiente non è molto limitato: non basta avere acque pulite e parchi naturali non lottizzati per poter dire di aver fatto tutto.

Resta il fatto che i problemi che prima potevano essere affrontati e oggi debbono essere affrontati, sono soltanto la conseguenza di uno stato di cose. Valgono cioè come sintomo. Il problema sta quindi a monte ed è lì che va affrontato. Il fatto che, per esempio, le città non fossero pronte a sostenere l'urto dell'immigrazione e il progressivo sviluppo dell'uso dell'automobile, non giustifica nulla. La speculazione edilizia, la scarsa coscienza di molti industriali e l'atteggiamento ambiguo dei governanti, non sono fatti che possono essere considerati come immanenti. Anche i problemi più difficili sono risolvibili solo ove esista la volontà politica di farlo. E se non è forse indispensabile chiamare in causa Rousseau, l'arte povera, la contestazione giovanile, gli hippies e le esigenze del povero Eros, ci si deve tuttavia domandare se in qualche misura questi non siano fenomeni tirati un po' per i capelli da una società tanto permissiva da permettere una cosa inumana come la degradazione dell'ambiente.

Gianni Contessi

IMPORTANTE MOSTRA AL CENTRO INIZIATIVE CULTURALI DI PORDENONE

Nell'arte di sei giovani pittori un nuovo sondaggio interiore

La rassegna va considerata non solo per i valori intrinseci del singolo autore ma soprattutto per il significato che acquistano le cinquantadue opere esposte

Pordenone, maggio

Sarebbe bello che fossero in molti a leggere il breve saggio che il dott. don Luciano Padovese, direttore del Centro iniziative culturali di Pordenone, ha premesso al catalogo della mostra-selezione di sei giovani pittori al di sotto dei trent'anni, quatro dei quali appartenenti alla regione Friuli-Venezia Giulia e due alla provincia di Venezia, mostra che si tiene nella bella e grande galleria del Centro medesimo. (I regionali sono Mauro Mauri di Gorizia, presentato da Fulvio Monai, Giorgio Cosarini di Pordenone, presentato da Paolo Rizzi, Silvio Schiozzi di Trieste, presentato da Giulio Montenero, Paolo Paolini di Udine, presenato da Arturo Manzano; gli altri due sono Bepi Pupulin di Portoguaro, presentato da Giancarlo Pauletto, e Carlo Maschietto di San Donà di Piave, presentato da Toni Toniato).

Sarebbe bello che il saggio fosse letto da molti, e non perché in esso si analizzano i problemi che occupano il Centro pordenonese, ma perché vi si analizzano problemi che sono sempre i medesimi, a Udine a Trieste a Gorizia, che interessano, dunque, tutta la regione e che in tutta la régione si dovrebbe pensare a risolverli con idee nuove, maturate attraverso un lavoro metodico come quello fatto finora da Padovese e che, in verità, fuori di Pordenone non viene fatto anche se l'interesse per la cultura viva, e quindi anche per l'arte figurativa viva, sia diventato in quest'ultimo quarto di secolo molto più forte di quanto lo fosse stato prima. Insomma si ha l'impressione che la richiesta di cultura, soprattutto da parte dei giovani, superi l'offerta.

Così, la mostra va considerata, non solo per i valori intrinseci di ciascuno dei sei pittori, ma per il significato che le loro opere acquistano nel contesto della giovane pittura regionale, il quele dovrebbe riflettere il più generale contesto di un livello della cultura, non dico di massa, ma di quelle aliquote d'individui e di gruppi che normalmente formano il volto intellettuale di una società. Se i critici che li presentano, e che li hanno selezionati per la mostra, non hanno sbagliato, i sei giovani sarebbero i «campioni» di un sondaggio degli spiriti che animano la generazione appena venuta alla ribalta, mentre la mostra sarebbe un documento e un pungolo. Ed ora cerchiamo di vedere se nella galleria pordenonese si trovano e l'una e l'altra cosa.

Come annota anche Padovese, più che di una collettiva si dovrebbe parlare di sei mostre personali perché ciascuno degli autori aveva a disposizione una notevole metratura di parete e avrebbe potuto mandare fino a dieci opere di media misura.

La prima cosa che si nota è la lucidità della scelta che ciascuno ha fatto e che concerne, prima della tematica, la libertà di partecipare o di star fuori dalle «rivoluzioni». Se le «rivoluzioni» di oggi sono quelle tecnologiche o contestatrici (oppure, come scrive Rizzi, paratecnologiche e pseudocontestatrici), credo che si possa dire, anche per i piani regolatori di Schiozzi, che non sono tecnologiche e, anche per il moralismo pessimista di Pupulin, che non sono contestatrici.

Dunque, se i «campioni» sono veramente tali, si può tirare le somme e trovare che nell'area regionale la nuova generazione dice che le avanguardie più avanzate appartengono già allo ieri, sono già consumate, ma dice anche che l'oggi non propone una nuova avanguardia, bensì piuttosto un momento di meditazione e di rielaborazione di avanguardie dell'altroieri. A me sembra che una simile situazione sia reale e che investa un'area ben più vasta di quella regionale e che quindi l'arte figurativa in generale sia giunta a un momento di stasi quasi nostalgica.

Si può avere l'impressione che i sei abbiano il senso di tale stasi e che vogliano prepararsi a superarla cominciando dal dare la maggior sicurezza possibile allo strumento esecutivo, cioè alla tecnica. Essi, infatti, si dimostrano esecutori scrupolosi e precisi fino a rasentare il rischio di trattenere l'estro col rigore. E' tuttavia un rischio finora tenuto abbastanza lontano e nelle 52 tele della mostra il calore della convinzione, dell'entusiasmo giovanile, si sente benissimo che vien su integro da sotto la serietà e convince e avvince.

Non solo, dunque, perché presenta sei giovani appena arrivati alla ribalta e già noti per le non comuni qualità, ma perché arriva davvero a una sintesi credibile della delicata pausa delle arti figurative, la mostra pordenonese è interessante, anzi importante. E anche perché è come una sorta di osservatorio dal quale si può rivedere, col rilievo che dà il contrasto e quasi ormai col distacco della storia, un passato straordinariamente denso di idee e di sentimenti e di reazioni, e si può tentare di scoprire nello ignoto futuro i primi segni acerbi di ciò che verrà.

Arturo Manzano

Scultura di Michelangelo trovata a Bologna

Carrara, 21

Il «Cupido dormente» (o «Amorino dormente»), una scultura in marmo di Carrara fatta da Michelangelo verso il 1495, non è andata perduta — come si è sempre creduto — ma si trova a Bologna in una raccolta privata. Lo ha dichiarato al settimanale «Il Miliardo» di Carrara, e lo ha confermato oggi all'Ansa, lo studioso e critico d'arte fiorentino prof. Alessandro Parronchi.

La scultura, un'imitazione dell'antico tanto perfetta che un mercante riuscì a ingannare il compratore (il cardinale Riario, che nel 1496 chiamò l'artista a Roma), è stata nelle collezioni di Isabella d'Este e dei Gonzaga. Secondo la tesi del prof. Parronchi, il «Cupido dormente» sarebbe lo stesso divenuto poi proprietà dell'ing. Giovanni Conti di Carrara, e rimasto nella città toscana fino al 1931, sempre oggetto dei più svariati pareri degli studiosi che l'attribuivano, se non a Michelangelo, ad artisti della sua scuola. La scultura seguì poi gli eredi dell'ing. Conti nei vari trasferimenti fino, appunto, a Bologna, dove si trova attualmente.

Il prof. Parronchi, nel ripetere la sua convinzione che si tratti proprio dell'opera michelangiolesca, si richiama a una serie di giudizi, anche negativi, e a quello del tedesco Walter Bombe che s'interessò molto della scultura e l'attribuì all'allievo di Michelangelo, Vincenzo Danti.

«Un „Cupido dormente" — dice Parronchi — lo si attende sempre bello in aspetto naturalistico, ma nessuna statua di Michelangelo è bella in questo senso, ed è logico che nemmeno il „Cupido dormente" dovesse esserlo». Secondo Parronchi le caratteristiche più spiccatamente michelangiolesche della scultura sono rappresentate dal fatto che «il blocco di marmo sia rimasto in forma irregolare e in qualche parte non lavorato, tipico questo del Michelangelo; inoltre il „Cupido" presenta forme di una carnosità eccessiva e si accorda col suo stile giovanile. Nel soggiorno romano dal 1496 in poi, Michelangelo cominciò, sull'esempio della scultura antica, ad addolcire il suo senso formale a finire la superficie, a ricercare l'eleganza come ad esempio con il Bacco e la Pietà». *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPI DIBATTITI AL CONSIGLIO DI SANITÀ E AL CONSIGLIO COMUNALE

Via libera all'apertura dei bagni in un clima di «sufficiente sicurezza»

Sarà comunque vagliato caso per caso il permesso ai singoli stabilimenti
Dai parametri di tollerabilità dell'inquinamento ai ritardi tecnico - burocratici

Il problema dei «bagni difficili» è stato puntualizzato ieri in due diverse sedi: in seno al Consiglio provinciale di sanità, riunitosi in Prefettura, e nella seduta del Consiglio comunale. E le conclusioni non sono state concordi. In sede sanitaria, infatti, sono stati stabiliti i limiti della tollerabilità dell'inquinamento marino, alla luce dei quali dovrà essere esaminata caso per caso la concessione del permesso di bagnarsi per i frequentatori dei singoli stabilimenti. Al Comune, invece, si è parlato di «presunti ritardi formali» della riapertura degli stabilimenti, di ritardi da ascrivere esclusivamente a questioni tecnico-burocratiche connesse con la competenza dell'uno o dell'altro organismo a rilasciare le licenze; e si è affermato — da parte dell'assessore alla sanità, Blasina — che le autorità amministrative e sanitarie del Comune «ritengono di dover dare, in linea di massima, parere favorevole alla balneazione a seconda che le domande dei titolari di stabilimenti vengono presentate all'autorità sanitaria comunale». E mentre le autorità sanitarie provinciali sono impegnate a stabilire quali siano i limiti sopportabili dell'inquinamento — e ciò in funzione del permesso, caso per caso, di bagnarsi in mare — il Comune, dal canto suo, ha inteso di diffondere sull'argomento «una parola serena e di ottimismo, tale da sdrammatizzare il problema di fronte al quale la collettività cittadina ha reagito in preda a uno stato di frustrazione psicologica» e di esprimere l'auspicio che tale posizione sia condivisa anche dalle autorità sanitarie provinciali.

Riunione-fiume, ieri sera, in Prefettura, sotto la presidenza del Viceprefetto dott. Miceli: il Consiglio provinciale di sanità ha preso in esame il delicato problema dei bagni marini, alla luce soprattutto della situazione che si è venuta a determinare nella nostra zona. La convocazione è avvenuta per volontà del medico provinciale, dott. Rocchetto, il quale ha ottenuto — dopo una laboriosa votazione — l'avallo per aprire buona parte degli stabilimenti balneari.

Non si è trattato di una riunione facile: basti pensare che, stabilita per le ore 17, è stato possibile iniziare i lavori addirittura prima, considerato che ormai tutti i componenti erano presenti, ciò che dimostra il largo, vastissimo interesse che il problema riveste. E si è proseguito per poco meno di quattro ore, dapprima tra pareri diversi, che poi magari si sono avvicinati, fino a trovare un denominatore comune, sul quale si è potuta varare la votazione finale.

Nessun comunicato è stato emesso sull'argomento, sebbene esso rivesta un interesse di carattere generale per la cittadinanza. Comunque si è appreso che non si è discusso su quali bagni aprire o chiudere: era invece interessante stabilire una proposta dei parametri di inquinamento, che però saranno codificati forse tra due settimane dal Ministero, se è vero che il 26 maggio si riunirà il Consiglio superiore di sanità per discutere gli esami della balneazione fatti in tutta Italia. Parametri, questi, che poi diventeranno legge. Ecco perché quello che si è fatto ieri nella nostra città potrà in un domani molto prossimo non avere più alcuna importanza.

Comunque, importante era stabilire entro quali limiti un cittadino può fare il bagno di mare senza correre il rischio di pigliarsi una malattia infettiva. Eccoli, dunque, questi limiti, che si potrebbero definire tranquillanti per la nostra salute. Coli fecali: 5.000 per litro, BOD (abbassamento dell'ossigeno disciolto): 5 parti per milione di quantità; detergenti non degradabili: 0,200 parti per milione. Al bagnante, magari, queste cifre non dicono gran che: ma è evidente che per gli igienisti esse rappresentano una frontiera oltre la quale si superano gli indici di tollerabilità. La votazione ha dato i seguenti risultati: 18 sì, 4 contrari, 3 astenuti.

Come si vede, il Consiglio provinciale di sanità non ha affrontato il problema discutendo caso per caso, ossia bagno per bagno, ma ha dato la sua valutazione globale sulla condizione delle acque. Sarà ora il medico provinciale, alla fin fine, a decidere caso per caso: e a quanto risulta, il dott. Rocchetto è intenzionato a farlo con quella urgenza che l'incipiente stagione calda richiede.

Naturalmente è stata rivolta viva raccomandazione di seguire qualche caso dubbio: e se le analisi confermeranno quelli che sono non soltanto i timori di oggi ma anche degli scorsi anni, allora si interverrà con quella serietà e quella drasticità che il caso richiede, all'insegna, anzitutto, della salute dei cittadini. Ma, ripetiamo, potrà trattarsi di qualche singolo caso, di eccezioni a quella che dovrebbe (stando ai parametri votati iersera dal Consiglio provinciale di sanità) essere una situazione di «sufficiente sicurezza».

Polemico il dibattito
sulla posizione del Comune

Questo il dibattito sui «bagni difficili» e in genere sul «mare sporco» sviluppatosi ieri sera al Consiglio comunale, in sede d'interrogazioni. E' stato l'assessore alla Sanità, Blasina, a rispondere ai consiglieri Cesare (PSDI), de' Vidovich (MSI), Trauner e Zimolo (PLI), Rossetti (PCI), Monfalcon (PSIUP) e Fragiacomo (PRI), i quali si erano fatti interpreti — presentando altrettante interrogazioni — delle perplessità e dei timori insorti nei cittadini e negli operatori economici e turistici in seguito alla ritardata riapertura degli stabilimenti balneari; in sostanza essi chiedevano, poi, quale fosse lo stato reale della situazione, che cosa il Comune avesse fatto finora e che cosa intendesse fare nell'immediato futuro per scongiurare i pericoli d'inquinamenti delle acque costiere. Della risposta ottimistica dell'assessore tutti, compreso il repubblicano Fragiacomo, si sono dichiarati insoddisfatti, ad eccezione del socialdemocratico Cesare, il quale ha preso atto che «le autorità sanitarie del Comune non fanno nessuna obiezione alla riapertura degli stabilimenti pubblici e privati».

Che cosa ha affermato l'assessore Blasina? Che il parere dell'autorità sanitaria comunale — come detto — è favorevole «in linea di massima» alla balneazione. «Un convincimento — ha soggiunto — che trae origine sia dai dati in nostro possesso, frutto delle ricerche scientifiche commissionate negli ultimi anni dal Comune, sia da un andamento epidemiologico assolutamente tranquillante». Ha implicitamente accennato a conflitti di competenza con le autorità sanitarie provinciali, nell'auspicare che la riforma sanitaria conferisca ai poteri locali, come il Comune, il ruolo di protagonisti in questo tipo di decisioni. Ha rilevato che la letteratura scientifica è tuttora alla ricerca di validi indici per la definizione del grado e della pericolosità degli inquinamenti, indicando l'opportunità di avere delle tabelle orientative. «Non diciamo che le acque del Golfo sono pure — ha continuato Blasina — ma la situazione fino a questo momento non è comunque preoccupante».

Ma siccome non si possono prevedere a distanza le naturali capacità autodepurative del mare, s'impongono delle misure depurative artificiali: i detersivi ad uso domestico (è ancora allo studio la possibilità che il Sindaco emetta un'ordinanza per vietare la vendita di quelli non-biodegradabili), gli scarichi delle fognature urbane (stava per essere potenziato l'impianto di depurazione di Servola, ma nel frattempo — ha rivelato Blasina — è sorto un dubbio sull'efficacia di tale sistema: forse sarebbe il caso di considerare un sistema più pratico e meno costoso, che consiste nel prolungare le condotte dei liquami urbani per un certo numero di chilometri in mezzo al Golfo).

Ed ecco le repliche degli interroganti. Il consigliere Cesare (PSDI) ha posto in risalto la disorganicità degli interventi dei vari organismi competenti, accusando di «mutismo» il Medico provinciale, «mutismo» di fronte al quale — per la mancata conoscenza dei termini esatti del problema — è pienamente giustificata la psicosi allarmistica dei cittadini; ed ha accennato a risvolti «gialli» del conflitto burocratico in materia di licenze. Il consigliere de' Vidovich (MSI) ha dichiarato di non poter condividere le affermazioni tranquillizzanti dell'assessore: l'allarme è nato — ha rilevato — da una presa di posizione dell'autorità competente, che ha vietato di tuffarsi in mare anche a coloro che potevano farlo tutto l'anno: una presa di posizione non contestata sul piano scientifico, se è vero che in pratica dal Comune si esprime soltanto la «speranza» che si possano fare i bagni.

Anche secondo il consigliere Trauner (PLI) si tratta di un problema di «estrema gravità»; ed alla «parola serena e di ottimismo» dell'assessore ha opposto la necessità di «essere realisti»; e la realtà — ha detto — è «piuttosto amara». E ha accusato a sua volta il Comune di «mutismo»: ciò che ha favorito l'allarme, di fronte alle prese di posizione dell'autorità sanitaria competente. E Zimolo ((PLI): «Lo unico modo di tranquillizzare i cittadini, di fronte a un fenomeno di progressiva degradazione del mare, è quello di adottare misure concrete.

Il consigliere Rossetti (PCI) ha imputato alla Giunta la responsabilità di questa situazione: causa principale degli inquinamenti sono gli scarichi delle fognature, ed ora perfino si riconsidera il problema del depuratore di Servola. Si controllano gli scarichi degli alberghi? Bene. Ma quelli industriali? E il consigliere Monfalcon (PSIUP): «Non mi convince il "placet" alla balneazione da parte del Comune, se il problema è ancora oggetto di polemiche fra le autorità sanitarie competenti».

Infine Fragiacomo (PRI) ha lamentato che nonostante tutte le sollecitazioni del suo partito, il Comune non ha fatto nulla per la parte che gli spetta; ad esempio si apprende che è soltanto allo studio il divieto di vendita per i detersivi non-biodegradabili, quando Firenze — che non è città di mare — ha adottato tempestivamente il provvedimento. Ed ha lamentato in proposito una mancanza di volontà politica da parte dell'Amministrazione civica.

Non c'è stata replica al termine degli interventi. Il Sindaco ha dichiarato: «Avremo altri motivi per intrattenerci di nuovo sull'argomento».

CONGRESSO ALL'ISTITUTO PER L'INFANZIA

OGGI L'INCONTRO SULLA PEDIATRIA

Vi partecipano scienziati di tutta l'Europa
Domani l'intervento del ministro Mariotti

Si apre oggi, alle ore 15, allo Auditorium, il secondo Congresso nazionale di pediatria sociale - «Incontro internazionale sulla prevenzione in pediatria», sotto il patrocinio dell'Assessorato all'igiene e sanità della Regione, della Facoltà di medicina della nostra Università e dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; presidente del comitato organizzatore è il prof. Sergio Nordio.

All'esposizione degli scopi del convegno farà seguito l'introduzione del prof Giovanni de Toni, presidente della Società italiana di pediatria. Quindi avranno inizio i lavori, che verteranno sui problemi di particolare importanza per la pediatria preventiva (presidenti i prof.ri Sartori di Padova e Bugarelli di Genova); sono in programma varie relazioni di studiosi del settore. In serata, alle 20.30, il Sindaco offrirà un ricevimento ai congressisti e loro familiari al museo Revoltella.

Domani, avrà svolgimento una tavola rotonda sull'organizzazione della pediatria preventiva in Europa, presieduta dal prof. Rossi di Berna. Lunedì, infine, si terrà la riunione di una commissione per lo studio dei provvedimenti per il potenziamento della pediatria preventiva in Italia, sotto la presidenza del prof. de Toni. Compito della commissione sarà di discutere, sulla base di una sintesi presentata dal prof. Nordio, i dati emersi dalle relazioni delle due prime giornate, e di preparare un documento programmatico da presentare al Ministero della sanità. E' da rilevare, in proposito, che l'on. Luigi Mariotti presenzierà al convegno nella giornata di domani, essendo atteso nella tarda serata di oggi a Trieste.

RIUNIONE CON I DIRETTIVI DELLA C.C.d.L.- U.I.L.

Intervento di Vanni sui rapporti fra i sindacati

La situazione nel settore dei metalmeccanici
Proposto un incontro con la CISL e la CGIL

E' stato ieri a Trieste il segretario generale della UIL, Raffaele Vanni, che ha presieduto nella mattinata il consiglio generale del sindacato metalmeccanici UILM della CCdL-UIL e il consiglio direttivo della CCdL-UIL. A quanto si è appreso, in ambedue le riunioni l'introduzione è stata tenuta dal segretario generale della CCdL-UIL, dott. Fabricci; dopo ampia discussione, all'unanimità, si è approvata la linea seguita dalla Camera confederale del lavoro, e ciò — come sottolinea un comunicato — «in perfetta unità d'intenti con la linea politico-sindacale della Unione italiana del lavoro». Era presente pure il dirigente nazionale della UILM, Felice Amadei.

La CCdL-UIL ha inviato alla CISL e alla CGIL una lettera con la quale chiede una riunione delle tre segreterie, per discutere e risolvere gli attuali dissensi esistenti in talune categorie.

Al termine delle sedute, Vanni ha tenuto a dichiarare che la «Camera del lavoro di Trieste è la UIL a Trieste; il sindacato metallurgici della Camera del lavoro è la UILM a Trieste. La Camera del lavoro aderisce a tutti gli effetti alla UIL e ne applica la linea politico-sindacale. Mi rifiuto di credere che qualcuno possa quindi legittimamente pensare alla costituzione di una nuova UILM, che sarebbe atto scissionistico, antiunitario e statutariamente impossibile».

Raffaele Vanni ha detto di credere che la notizia della costituzione di un nuovo sindacato dei metalmeccanici (UILM) sia sorta dal fatto che «il sindacato metalmeccanici di Trieste è su posizioni critiche rispetto alla maggioranza della UILM, sia pure in linea con la maggioranza della Confederazione. Ma tutto ciò è in perfetta regola con il dialogo democratico all'interno di un'organizzazione che vuol essere e rimane democratica».

Il segretario generale della UIL ha così proseguito: «L'unità sindacale dev'essere l'unità di tutti: per questo respingiamo l'unità a pezzi, come pure un'unità premessa di un nuovo schieramento politico. A Trieste è giunto il momento di un approfondito chiarimento con la CGIL e la CISL. Non c'è dubbio che un'alleanza contro la Camera del lavoro di Trieste è un'alleanza scissionistica contro l'unità di tutti i lavoratori. Una tale eventualità a Trieste non potrebbe che avere ripercussioni di ordine nazionale, sul piano dei rapporti interni di organizzazione e sul piano del dialogo unitario».

Dal canto suo il comitato di coordinamento UILM, in un suo volantino, afferma di volersi costituire, con la convocazione dell'assemblea, in organismo direttivo provvisorio «pienamente riconosciuto dalla federazione nazionale», fino alla convocazione del primo congresso della UILM provinciale di Trieste. Il comitato di coordinamento allargato agli attivisti di fabbrica sarà convocato in sede lunedì, alle ore 18.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rita — Il sole sorge alle 4.27 e tramonta alle 19.36.
Ieri: temperatura massima 24,9; minima 17,3; pressione mb. 1008,2 stazionaria; umidità 58 per cento; cielo due decimi coperto; vento km 14 da S.S.O; mare leggermente mosso con temperatura di 22,8 gradi.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90865; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 9, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

MORTI: De Marco Mercedes, anni 78; Premrù Giovanni, 69; Cociani Giovanni, 83; Ferluga Antonio, 73, Bembi Germano, 46; Soraruj Amato, 73; Slocovich ved. de Baseggio Olga, 95; Martin Agostino, 63; Bratina ved. Petelin Antonia, 86; Visintin in Paoletti Noemi, 62; Nassiguerra Augusta, 86; Bonnes in Tortul Ada, 64; Mosca in Visintin Anna, 67; Putigna Giuseppe, 72; Zigante in Michelj Giuseppina, 69; Pieri Pietro, 77; Colalto Natalia, 74; Bologna Giuseppe, 81; Cattaruzza ved. Cattaruzza Rosina, 77; Zelenka in Semini Ernesta, 76; Tamaro in Daidola Giovanna, 61; Bortolotti Margherita, 82.

giubilo moquette

Presenta le migliori Case nazionali ed europee.
Posa in opera altamente specializzata.
Preventivi gratuiti.
Via Cicerone 4 - Tel. 24041

CERCASI
PERITO
ELETTROTECNICO
con provata esperienza ramo tecnico - commerciale. Massima riservatezza. Scrivere: CASSETTA 72/C — S.P.I.
33100 UDINE

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi . Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

CONTINUA L'ASCESA DELL'ATTIVITÀ PORTUALE

Non è solo il petrolio a ingrossare il traffico

Oltre un milione di tonnellate in più in gennaio e febbraio rispetto il 1970 (che già stabilì un primato) - I nuovi dati

Oltre 1 milione 151 mila tonnellate di merci in più, rispetto al corrispondente periodo del 1970, sono state manipolate nel porto di Trieste nel bimestre gennaio-febbraio scorso. Gli aumenti più considerevoli hanno interessato i partners dell'Africa mediterranea (in particolare la Libia) con quasi 478 mila tonnellate e il «Levante» con 465 mila; cali, invece, sono stati registrati nei traffici con l'America meridionale, quella settentrionale, il Messico, l'Oceania e il Golfo Persico.

Nei primi due mesi di quest'anno (le cifre tra parentesi indicano, in tonn., gli aumenti rispetto a gennaio-febbraio 1970) sono giunte o partite da Trieste 2.115 navi (più 149), aventi una stazza netta di 5 milioni 376.126 tonnellate (più 1.459.060). Il totale delle merci sbarcate o imbarcate ha raggiunto i 5 milioni 442.233 tonnellate (più 1.151.265); i passeggeri sono stati complessivamente 9.678 (più 1.127).

Particolare incidenza, nel volume complessivo dei traffici, hanno avuto nel bimestre gennaio-febbraio scorsi gli oli minerali, con 4 milioni 676.561 tonnellate (di cui oltre 4 milioni destinate all'oleodotto Trieste-Ingolstad); seguono le merci in colli (315.467), i minerali (154 mila 670), i carboni (98.521), i cereali e semi oleosi (48.891), altre rinfuse secche (34.730), il legname (19.515), nonché i bunkeraggi e le provviste di bordo (93.878). Salvo i minerali e i carboni, che hanno segnato una battuta d'arresto, il volume di tutte le altre merci punta decisamente al rialzo.

Anche il traffico terrestre (oleodotto - ferroviario - camionistico) è stato particolarmente attivo. Il volume complessivo delle merci ha raggiunto, nei primi 2 mesi di quest'anno, il totale di 4.520.367 tonnellate, con un aumento di 859.274 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 1970. Queste, per importanza, le «voci» merceologiche: petrolio per l'oleodotto 3.794.227 tonnellate; merci in colli: 360 mila 330; altri oli minerali: 273 mila 647; minerali: 53.968; legname: 23.338; cereali o semi oleosi: 10.506; carboni: 4.351. Fra i clienti più importanti del porto la Germania occidentale, il mercato nazionale, l'Austria, la Jugoslavia, la Svizzera, l'Ungheria e altri Paesi.

S'INAUGURA STAMANE

Nuova filiale del Banco di Roma a Monfalcone

Una nuova filiale del Banco di Roma sarà inaugurata stamattina a Monfalcone, alla presenza del Sottosegretario al lavoro on. Toros. La nuova iniziativa è dettata dalle esigenze createsi a Monfalcone a seguito dello sviluppo industriale della zona. Oltre allo stabilimento dell'Italcantieri e alla Cartiera del Timavo altri seguiranno.

Tre persone ferite in due incidenti

Un tamponamento con due feriti è avvenuto nei pressi del blocco di Rabuiese. A bordo di un motofurgoncino «Ape», targato Capodistria, i coniugi Giovanni e Antonia Puzzer, abitanti a Villanova di Pirano, erano diretti al posto di blocco, quando il loro furgoncino è stato tamponato da una Opel, guidata da Marino Ramer, 38 anni, abitante in via del Veltro 7. Nel violento urto i Puzzer sono rimasti feriti per fortuna lievemente. Sono stati soccorsi e con un'autolettiga della CRI accompagnati all'astanteria del nosocomio, dove entrambi sono stati medicati e dimessi.

Una brusca frenata dell'autobus della linea 6 in viale Miramare, nei pressi del semaforo di largo Roiano (il mezzo pubblico era diretto verso Barcola), ha provocato la perdita dello equilibrio e la successiva caduta di una passeggera del bus: Maria Gasparini Martari di 70 anni (abitante in via S. Francesco 52). Con un'autolettiga della CRI è stata accompagnata all'ospedale dove all'astanteria l'hanno medicata per ferite e contusioni al capo e al dorso: guarirà in una decina di giorni.

A mezzanotte cambiano l'ora e l'orario dei treni

Scatta, alle ore zero del 23 maggio, l'ora legale. Tutti, pertanto, dovranno — alla mezzanotte di oggi — portare avanti l'orologio di sessanta minuti, che saranno ricuperati nella notte fra sabato 25 e domenica 26 settembre.

Come noto, è ormai il sesto anno che in Italia viene a concretarsi questo provvedimento con il quale si intende permettere — a chi si trova in vacanza — di avere un'ora di sole in più, in modo da prolungare pertanto la permanenza sulla spiaggia. La circolazione dei treni, nell'ora di interregno, verrà ridotta, in modo che possano proseguire quelli che raggiungeranno la stazione finale, oppure una stazione di certa importanza. Nella nostra ultima pagina riportiamo gli orari aggiornati delle Ferrovie.

IL MSI su una mozione per il bilinguismo

Il MSI rende noto in un comunicato che «nella consulta rionale di San Giovanni, presieduta da un comunista eletto con i voti del centro-sinistra, è stata approvata una mozione con la quale si chiede l'introduzione del bilinguismo negli atti di quel Centro civico; contrari soltanto i due rappresentanti del MSI e tre della DC, mentre altri due democristiani hanno votato a favore insieme ai rappresentanti del PLI». Nella nota il MSI polemizza in particolare con il PLI e precisa infine che gli accordi fra i vari partiti sulle presidenze delle Consulte non sono mai avvenute nel corso di riunioni dei capigruppo consiliari al Comune, che mai vi è intervenuto alcun rappresentante del MSI e che anzi essi sono stati raggiunti all'insaputa del MSI stesso.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/67

PUBBLICATE LE DELIBERE PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Ottocento accertamenti fiscali

Da ieri mattina nell'albo pretorio del Palazzo municipale (Largo Granatieri 3, pianoterra) è esposto l'elenco degli avvisi di accertamento per l'imposta di famiglia relativi all'anno 1971 e precedenti; il Comune rende noto che l'elenco rimarrà esposto al pubblico per venti giorni consecutivi. Va precisato che si tratta di avvisi di accertamento, cioè di tassazioni stabilite d'ufficio e nei confronti delle quali gli interessati hanno naturalmente la facoltà di ricorrere nei termini previsti dalla legge in materia.

Pubblichiamo un elenco dei maggiori contribuenti con l'indicazione del relativo imponibile e, fra parentesi, l'ammontare dell'imposta:

Vesnaver Giovanni, macellaio, 18 milioni (3.563.005); Vesnaver Simone, commerciante (dal '69), 18 milioni (3.563.005); Poloiaz Libero, commerc., 16.000.000 (3.159.502); Starz Mario, ufficiale, 12.000.000 (2.352.498); De Riù Raffaele, dirig. azienda, 10.800.000 (2.046.844); D'Ambrogio Aureliano, impiegato, 10.000.000 (1.797.681); Starec Egon, commerciante, 10.000.000 (1.797.681).

Rizzi Francesco, impiegato, 9.800.000 (1.725.774); Giannella Francesco, commerc., 9.200.000 (1.609.167); Deberti Pio Riego, giornalista (dal '69), 8 milioni (1.263.235); Di Monda ing. Renato, ingegnere, 8.000.000 (1.263.235); Mersini Ottilia Ciani, commerc., 8 milioni (1.263.235); Bosatra prof. Andrea, medico, 7.800.000 (1.231.655); Fasano Umberto, commerc., 7.500.000 (1.141.771); Garolla dott. Renato, bancario, 7.500.000 (1.141.771); Stanta Amedeo, commerc., 7.200.000 (1 milione 96.100); Oro Otello, perito ind., 7.000.000 (1.020.306); Verbitz Pietro jr., impiegato, 6.800.000 (991.154); Di Davide Giovanni jr., esercente, 6 milioni 400.000 (891.391); Nordio Giovanna in Lovrecich, commerc. (dal '69), 6.200.000 (863.535); Cherubini Eugenio, insegnante, 6 milioni 100.000 (849.607).

Bissoli Luciano, ferroviere (dal '69), 5.900.000 (783.530); Ferrari Paolo, modellista, 5.800.000 (770.250); Pes Liliana Capponi, commerciante, 5.700.000 (756.970); Zonta Mario, impiegato, 5.700.000 (756.970); Di Stefano Enzo, commerc., 5.600.000 (743.690); Milic Giuseppe, impresario, 5.500.000 (685 mila 872); Milo ing. Giulio, ingegnere, 5.500.000 (685.872); Schillani Giuseppe, esercente, 5.500.000 (685.872); Laffranchini Giuseppe, commerc., 5 milioni 400.000 (673.402); Riva Vladimiro, impiegato, 5.400.000 (673.402); Romano Marino, sarto, 5.400.000 (673.402); Vestidello Bruno, rappresentante, 5.400.000 (673.402); D'Eri Salvatore, barbiere, 5.300.000 (660 mila 931); Peschitz Roberto, fotozincografo, 5.300.000 (660.931); Issai Vittorio, commerc., 5.200.000 (648.461); Lanza Mario, professore liceo, 5 milioni 200.000 (648.461); Mosetti Mario, tipografo, 5.200.000 (648.462); Barini Federino, commerc., 5.100.000 (635 mila 991); Diracca Antonio, rappresentante, 5.000.000 (583.032); Maggi Nevio, parrucchiere, 5.000.000 (583 mila 032); Marussi dott. Antonio, ing. geografico, 5.000.000 (583.032); Morgante prof. Sergio, docente universitario, 5.000.000 (583.032).

Stener Giacomina ved. Gorlato, casalinga, 4.950.000 (577.202); Favot Vittorio, rappresentante, 4.800.000 (544 mila 163); Delli Compagni Ercolino, commerc., 4.700.000 (525.215); Illini Nestore, impiegato, 4.650.000 (519.627); Amadei Carlo, commerc., 4.600.000 (506.590); Conti Aurelio, fioraio, 4 milioni 600.000 (506.590); Demanins prof. Ferruccio, prof. univ., 4.600.000 (506.590); Di Stefano Giuseppe, commerc., 4.600.000 (506.590); Orlando Luciano, impiegato, 4.600.000 (506 mila 590); Divitiis de Eugenio, impiegato, 4.550.000 (501.084); Benzina Oscar, commerc., 4.500.000 (488.289); Fonte Benito, artigiano, 4.500.000 (488.289); Cernigai Luigi, industriale, 4.400.000 (470.313); De Pellegrini Pietro, maestro, 4.400.000 (470.313); Frigo ing. Maurizio, direttore (dal '69), 4.400.000 (470.313); Cerovaz Anna ved. Mazzaroli, commerc., 4.400.000 (470 mila 313); Cioni Fabio, impiegato, 4.300.000 (452.660); Feriuga Luciano, impiegato, 4.300.000 (452.660); Renner Ervino, autista, 4.300.000 (452.660); Righi Alfredo, commerc., 4.200.000 (435.331).

Cocci Mario, esercente garage, 4 milioni (401.644); Comici Oliviero, commerc., 4.000.000 (401.644); Eberhard Angelo, commerc., 4.000.000 (401.644); Ghirardelli Elvezio, professore, 4.000.000 (401.644); Miazzi Ugo, agente ass., 4.000.000 (401.644); Pallucchini Franco, funzionario, 4 milioni (401.644); Rigamonti Giovanni, dirig. INPS, 4.000.000 (401.644); Weiss Marcello, procacciatore affari, 4 milioni (401.644).

Ober Sonia in Costamagna, commerc., 3.900.000 (385.287); Rodriguez Giuseppe, barbiere, 3.900.000 (385.287); Vencato Marino, impiegato, 3.900.000 (385.287); Zanmarchi Paolo, impiegato, 3.900.000 (385.287); Bercè Fulvio, ferroviere, 3.800.000 (369.254); Cominotti Remigio, insegnante rip., 3.800.000 (369.254); Zicari dott. Eugenio, impiegato, 3.800.000 (369.254); Ciabatti Giuliano, commerc., 3 milioni 750.000 (364.395); Sghedoni Michele, impiegato, 3.750.000 (364.395); Petz Ottorino, pensionato, 3.700.000 (353 mila 544); Scacciati Arnaldo, rappresentante, 3.700.000 (353.544); Stoifa Italo, impiegato, 3.700.000 (353.544); Arzarello Giuseppe, impiegato banca, 3.600.000 (338.159); Bianchi Ulrico, rappresentante, 3.600.000 (338.159); Contento Ugo, commerc., 3.600.000 (338.159); Dussi Guido, esercente, 3.600.000 (338.159); Fornasaro Giuseppe, insegnante (dal '70), 3.600.000 (325.121); Goina Domenico, esercente, 3.600.000 (333.159); Kriscak Romeo, steward, 3.600.000 (338.159); Loseri Sergio, impiegato, 3.600.000 (338.159); Mocenigo Maria, artigiana, 3.600.000 (338.159).

Baisero Stella, parrucchiera, 3 milioni 500.000 (323.097); Boschin Luciano, parrucchiere, 3.500.000 (323.097); Fasano Umberto, ambulante, 3.500.000 (323.097); Honsell Edmondo, docente univ., 3.500.000 (323.097); Longo Vittorio, assist. univ., 3.500.000 (323.097); Magliaretta Marcello, costruttore edile, 3.500.000 (323.097); Maraspin Umberto, cap. l. c., 3.500.000 (323.097); Sinti Natale, pensionato, 3.500.000 (323.097); Cian Adelindo, meccanico, 3.400.000 (308.359); Fabro Domenico, esercente, 3.400.000 (308.359); Soban Vinicio, gerente, 3.400.000 (308.359); Bunc Carlo, esercente, 3.300.000 (293 mila 946); Skerl Tullio, banconiere, 3.300.000 (293.946); Stabile Laura, parrucchiera, 3.300.000 (293.946); Grassilli Giorgio, impiegato C.R.T., 3 milioni 200.000 (279.856); Maghet Duilio, operaio, 3.200.000 (279.856); Marcocci Willy, sottuff. pol., 3.200.000 (279.856); Pockay Bruno, collaudatore legn., 3 milioni 150.000 (275.483); Callea Pietro, barbiere, 3.100.000 (266.090); Ferro Veneranda ved. Schira, insegnante, 3.100.000 (266.090); Kowatsch Roberto, impiegato, 3.100.000 (266.090); Lokar Ruggero, rappresentante, 3 milioni 100.000 (266.090); Sforzina Lidia, impiegata, 3.100.000 (266.090); Tavagna Carlo, pasticcere, 3.100.000 (266.090); Ziliotto Giovanni, commerc., 3.100.000 (266.090); Kopista Zdenek, rappresentante, 3.050.000 (261.798).

OGGI E DOMANI LA CORSA FAMOSA

Misure di sicurezza sulla Trieste-Opicina

In relazione allo svolgimento delle prove ufficiali e della gara automobilistica Trieste-Opicina, il Sindaco ha ordinato l'istituzione temporanea del divieto di transito e sosta per tutti i veicoli, nonché del divieto di circolazione e sosta dei pedoni, dalle ore 13.30 alle ore 19 di oggi e dalle ore 7.30 alle ore 14 di domani, sulle seguenti strade comunali: via Fabio Severo, dall'incrocio con la via Cologna (escluso) alla fine; piazzale Europa; via Alfonso Valerio, per il tratto iniziale di pertinenza del Comune.

Da parte sua il Prefetto, riconosciuta la necessità, ai fini della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza, di sospendere il traffico nelle strade impegnate per la corsa e prove, ha disposto il divieto alla circolazione di pedoni, veicoli, ed autoveicoli sul piano stradale e pertinenze (marciapiedi, piazzole e banchine laterali) dalle ore 13.30 alle ore 19 di oggi e dalle 7.30 alle 14 di domani, sul tratto extra-urbano del circuito e precisamente dal segnale di località posto in via Alfonso Valerio, S.S. 14, Cave Faccanoni, S.S. 58, incrocio S.S. 58, S.S. 202 e cavalcavia di Banne.

La Commissione provinciale di vigilanza ha prescritto il divieto assoluto di sosta e transito del pubblico lungo tutto il tracciato della competizione, sia durante lo svolgimento della gara che delle prove, fatta eccezione per i seguenti tratti: a) zona circostante il parco macchine sino a 100 metri a valle della linea di partenza; b) interno della pineta sovrastante la curva dell'Obelisco.

Circa i collegamenti di autobus suburbani la Società autovie «Saita» ha disposto queste modifiche:

Sulla linea Trieste-Conconello oggi verranno soppresse le seguenti corse: da Trieste ore 13.05, 13.45, 15.10, 17.30; da Conconello ore 13.25, 14.05, 15.30, 17.50.

Sulla linea Trieste-Cattinara-Banne verranno soppresse le seguenti corse: da Trieste ore 17.15 e da Banne ore 17.50.

Sulla linea Trieste-Banne-Sistiana-Monfalcone verranno soppresse le seguenti corse: da Trieste ore 13.30 e da Sistiana ore 14.30.

Domani, sulla linea Trieste-Conconello saranno sospese le seguenti corse: da Trieste ore 9.30, 10.30, 12.20, 13.45; da Conconello ore 9.50, 10.50, 12.45, 14.05.

Sulla linea Trieste-Cattinara-Banne saranno sospese le seguenti corse: da Trieste ore 8, 9.30; da Banne ore 8.35, 10.10.

Sulla linea Trieste-Banne-Sistiana-Monfalcone saranno sospese le seguenti corse: da Trieste ore 11.10 e 13.30; da Monfalcone ore 12.20; da Sistiana ore 14.30.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 I uff. di macchina, patentato; 1 III uff. di macchina, patentino; 1 III uff. di coperta, oppure 1 all. uff. di coperta; 2 giov. di coperta; 1 operaio meccanico; 1 fuochista. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

VIAGGI - CROCIERE

Con le stupende navi della Società Italia e del Lloyd Triestino, l'UTAT organizza due viaggi-crociera di particolare interesse:
1 - 2 giugno: VENEZIA e LAGUNA VENETA con la M/n «Asia». Quote da Lire 13.500
19-27 giugno: PERIPLO D'ITALIA (Venezia, Brindisi, Messina, Palermo, Napoli e con soste al Pireo) con la T/n «Colombo». Quote da Lire 85.000
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di v. Imbriani e Gall. Protti

VOLETE UN CAMPEGGIO FACILE? ALLA
MARCHI Gomma
TRIESTE — Via della Zonta, 8-9 - Telefono 30221
TROVERETE LE TENDE E TUTTO QUELLO CHE PUO' OCCORRERVI PER UN VERO RELAX

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A.
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN, 2 - TEL. 35457

Orari in vigore dal 23 maggio 1971
(riferiti all'ora legale)

LINEE PER L'ISTRIA
M/N EDRA

ANDATA:	Trieste	Capodistria	Isola	Pirano	Umago	Cittanova	Parenzo	Rovigno	Pola
lunedì	p. 8.00	a. 8.35	a. 9.20	a. 9.50	a. 10.35	—	—	—	—
martedì	p. 8.00	a. 8.35	a. 9.20	a. 9.50	a. 10.35	—	—	—	a. 13.20
mercoledì	p. 8.00	a. 8.35	—	a. 9.40	a. 10.35	a. 11.25	—	—	—
venerdì	p. 8.00	a. 8.35	—	a. 9.40	—	—	a. 11.20	a. 12.10	a. 13.35
sabato	p. 8.00	a. 8.35	a. 9.20	a. 9.50	a. 10.35	—	—	—	—
domenica	p. 8.00	a. 8.35	a. 9.20	a. 9.50	a. 10.35	—	—	a. 12.15	—

RITORNO:	Pola	Rovigno	Parenzo	Cittanova	Umago	Pirano	Isola	Capodistria	Trieste
lunedì	—	—	—	—	p. 16.30	p. 17.15	p. 17.45	p. 18.30	a. 19.05
martedì	p. 15.30	—	—	—	p. 18.25	p. 19.15	p. 19.45	p. 20.25	a. 21.00
mercoledì	—	—	—	p. 15.40	p. 16.30	p. 17.15	—	p. 18.30	a. 19.05
venerdì	p. 15.30	p. 16.55	p. 17.50	—	—	p. 19.20	—	p. 20.25	a. 21.00
sabato	—	—	—	—	p. 16.30	p. 17.15	p. 17.45	p. 18.30	a. 19.05
domenica	—	p. 16.50	—	—	p. 18.25	p. 19.15	p. 19.45	p. 20.25	a. 21.00

M/N DIONEA - Servizio giornaliero

ANDATA:	Trieste	Muggia	Capodistria	RITORNO:	Capodistria	Muggia	Trieste
	p. 13.15	a. 13.35	a. 14.15		p. 15.45	p. 16.25	a. 16.45

LINEE PER GRIGNANO - SISTIANA E GRADO

M/N DIONEA

partenze da Trieste:	8.20	17.10
» » Grignano (per Trieste):	12.30	19.30
» » Sistiana:	12.00	19.00

M/N AMBRIABELLA

partenze da Trieste:	giorni feriali	10.30	e	17.30
»	festivi	8.30		—
» » Grado:	» feriali	8.00	e	14.30
»	festivi	6.00	e	18.45

LA LEGA NAZIONALE HA OTTANT'ANNI

Tre generazioni oggi a Redipuglia

La commemorazione del XXIV Maggio al «Dante»

Come già preannunciato, oggi alle ore 9 sul sagrato di Redipuglia tre generazioni si incontreranno per rendere solenni onoranze agli invitti della III Armata e, con essi, a tutti i Caduti della prima guerra mondiale. La cerimonia patriottica, cui presenzieranno le massime autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma e i giovanissimi delle scuole di Trieste e dell'Isontino, è stata organizzata dalla Lega Nazionale, che intende solennizzare in tal modo l'avvio ai lavori congressuali indetti in concomitanza con l'80.o anniversario di fondazione del sodalizio.

Durante la celebrazione della Santa Messa e la deposizione delle corone sulle tombe dei caduti, un picchetto armato del Presidio di Gradisca renderà gli onori alle bandiere. Il coro della Scuola «Fratelli M.d.O. Visintin» di Borgo San Sergio, diretto dalla maestra Nivea Curiel, eseguirà l'«Inno del Piave» ed altre canzoni rievocative.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella sede della Lega Nazionale avranno quindi inizio i lavori congressuali con la partecipazione della generalità delle sezioni operanti in tutto il territorio nazionale. Alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante» di via Giustiniano, Bruno Coceani commemorerà la storica ricorrenza del XXIV maggio. Rivivranno così, riflesse da quella data, tutte le speranze, gli sforzi immani, le crudeli sofferenze patite con serena rassegnazione dalle genti giuliane di ogni astrazione politica, per scuotere il giogo asburgico che da oltre cinque secoli gravava sulle spalle dei triestini e da oltre cent'anni su quelle degli istriani e dalmati. Rinverdiranno i nomi dei martiri, che per la causa italiana hanno sparso il loro sangue generoso sulle pietraie del Carso o hanno affrontato la infamia della forca che ne ha glorificato la memoria.

Al termine della commemorazione il coro «Antonio Illesberg», diretto da Mario Strudhoff, eseguirà uno scelto programma di canti della prima guerra mondiale.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato il sedicenne Luciano Orisanaz, abitante in via del Veltro 11, il quale è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in via delle Campanelle all'altezza della trattoria Vittoria. In sella al ciclomotore «David» egli stava dirigendosi verso il centro cittadino quando è entrato in collisione con la NSU Prinz, targata TS 104554, guidata da Carmelo Alì, di 37 anni, abitante in via Patrizio 30. Nell'incidente il giovane ha riportato ferite alla gamba destra e contusioni escoriate a quella sinistra. La prognosi è di una settimana.

Da lunedì il Viale a mezzadria

Prossima la chiusura concreta della parte bassa ai veicoli

(«Giornalfoto»)

La «ramblа» di sapore locale dev'essere anche, soprattutto, il piccolo regno dei pedoni, e non invece come succede adesso, che le macchine ne hanno fatto il loro rifugio ombroso. Già da tempo l'assessore comunale alla Polizia urbana, prof. Romano, aveva dichiarato essere sua intenzione porre un rimedio a tale situazione: in altri termini, permettere anche ai cittadini che vanno a piedi di godersi quell'oasi di tranquillità che è il nostro viale Venti Settembre.

E ora sta per mantenere la parola: lunedì scatterà il nuovo provvedimento che contempla, per la parte alta del viale (da via Piccolomini a piazza Volontari Giuliani), sulla destra per chi sale la sistemazione a pettine delle automobili, mentre sulla sinistra lo spazio è categoricamente riservato ai pedoni. Pannelli esplicativi sono già spuntati tra gli alberi, con i quali si avverte gli eventuali imprudenti automobilisti che le loro vetture, trovate a parcheggiare su quel lato, saranno trasportate dall'autogrù al deposito comunale di via Margherita. E la rimozione — osserva il prof. Romano — è pienamente giustificata dal fatto che i pedoni, attualmente, sono costretti a scendere sulla carreggiata impediti come sono a circolare, addirittura, sul «plateau» del viale.

Agli inizi dell'estate, inoltre, un altro provvedimento interesserà la parte bassa, ossia da via Muratti a via Piccolomini, che sarà trasformata (finalmente) in un'autentica isola pedonale. Visto che le raccomandazioni non sono sufficienti, si impedirà in maniera drastica l'accesso alla «ramblа» dalle laterali, con la sistemazione di numerose colonnine: ne saranno interessate, ad esempio, le vie del Toro, Paduina e Brunner. Si impedirà quindi materialmente il passaggio lungo quel tratto, fuorché alla CRI, ai vigili del fuoco e nei casi di carico e scarico merci.

STAMANE IN PIAZZA UNITA'

ALZABANDIERA SUI PILI PER GLI AUTIERI CADUTI

Adunata degli autieri, stamane, in piazza dell'Unità d'Italia, per la celebrazione della festa del Corpo automobilistico dell'Esercito. La cerimonia s'inizierà con l'alzabandiera sui pili che dal 1933 stanno a ricordare, primo monumento in Italia, le imprese e i sacrifici degli automobilisti durante la guerra di redenzione; il tricolore e la bandiera cittadina rimarranno issate per tutta la giornata. Successivamente saranno deposte corone di alloro, anche da parte del presidente dell'Associazione nazionale autieri, gen. Manlio Timeus, e dell'Automobile Club.

Al rito presenzieranno un picchetto armato, una rappresentanza del Presidio e gruppi di autieri in congedo del Friuli. A sottolineare il carattere della celebrazione sulla piazza saranno allineati automezzi militari e le macchine civili degli ex-autieri, ai quali mons. Bottizer impartirà la benedizione. Lo afflusso dei veicoli sulla piazza dovrà essere completato entro le ore 9.30. Alla cerimonia, che ha avuto il pieno appoggio da parte di tutte le autorità, sono invitati a partecipare, anche gli autieri non iscritti alla sezione triestina; sarà inoltre gradita la presenza delle altre associazioni d'arma.

Con la celebrazione odierna il neo-costituito sodalizio cittadino fra quanti hanno servito la Patria al volante, intende ripristinare un doveroso tributo d'omaggio ai commilitoni caduti che per sfavorevoli circostanze da anni era finito nell'oblio.

Contro un albero è andata a sbattere con la propria auto l'impiegata Arianna Piemonte, di 31 anni, abitante in via dei Giacinti 16. L'incidente è avvenuto nei pressi del posto di blocco di Rabuiese. La donna era diretta verso Trieste quando, nell'effettuare un sorpasso, è uscita di strada ed è andata a finire contro il tronco di un albero. E' stata soccorsa dalla CRI e ricoverata all'ospedale: ne avrà per dieci giorni.

BLOCCATO DI NOTTE IN STRADA DI FIUME

«Chiami pure la polizia» ma poi se la dà a gambe

Aveva «trovato» della biancheria in un cortile e una donna insospettita ha telefonato al «113»

Ladro di biancheria stesa ad asciugare? Ladro di pezzi d'auto? O soltanto uno sfortunato? Gli interrogativi si riferiscono a un uomo che la scorsa notte ha prima insospettito un'inquilina e poi è stato bloccato da una pattuglia di agenti della «Mobile», accorsi su segnalazione del «113». Secondo gli agenti l'uomo ha prima fatto man bassa di indumenti freschi di bucato e poi ha cercato di arrotondare il bottino con qualche pezzo d'auto.

L'episodio si è verificato poco dopo la mezzanotte al n. 18 di strada per Cattinara. Una signora abitante in quello stabile ha udito dei rumori sospetti provenire dal vicino cortile dove c'è un'officina per auto. Si è affacciata alla finestra è nella penombra ha scorto un uomo accovacciato tra due vetture, intento a fare qualcosa. Insospettita, la donna gli ha chiesto dalla finestra cosa stesse facendo, minacciando di chiamare la polizia. Per nulla intimorito l'uomo si è alzato in piedi e le ha risposto di non aver nulla da nascondere e che chiamasse pure la polizia, lui sarebbe rimasto lì. La signora ha potuto scorgerlo bene: era un uomo di circa 1,70 d'altezza, con una camicia azzurra e una borsa di plastica bianca. Per nulla rassicurata la donna è andata a telefonare al «113» e mentre stava chiamando gli agenti ha scorto l'uomo fuggire velocemente lungo la scalinata che porta verso strada per Fiume.

Arrivati sul posto, gli agenti — avuta la descrizione del fatto e dell'uomo — si sono messi alla ricerca e poco dopo sono riusciti a bloccarlo nella zona. L'uomo, identificato per Giovanni Vesnaver, di 55 anni, operaio, abitante in strada per l'Istria 126, ha fatto dapprima l'«indiano», ma portato in presenza della signora (che l'ha identificato) si è tradito, confermando di averle parlato poco prima...

Gli agenti hanno naturalmente dato un'occhiata alla sua borsa bianca e sono saltati fuori alcuni capi di biancheria (asciugamani, tovaglioli, pigiami, ecc.), freschi di bucato, ancora un po' umidi: gli agenti ne hanno dedotto che l'uomo ha voluto arricchire il proprio corredo prendendo la biancheria da qualche cortile dove stavano ad asciugarsi sulla corda. Nella borsa c'erano anche alcuni bulloni e qualche pezzo di auto, un portacenere, un pedale del freno, ecc.). Interrogato, l'uomo ha detto di aver trovato la biancheria per terra.

Dalla trattoria in ospedale e infine in guardina

Un uomo che aveva in precedenza alzato un po' troppo il gomito, ha fatto il diavolo a quattro in una trattoria del Borgo Teresiano, perché gli avevano rifiutato da bere. Ugo Ghira, 47 anni, abitante in Erta S. Anna 2 (vigile del fuoco presso uno stabilimento industriale), è entrato di sera in un locale di via Machiavelli: le sue condizioni erano così evidenti che il gerente rifiutava di servirlo.

L'uomo è andato allora su tutte le furie e, trovata una sbarra di ferro sul davanzale di una finestra, si è messo a menare fendenti contro alcuni vetri e contro la saracinesca.

Chiamati sul posto, gli agenti l'hanno bloccato. L'uomo aveva anche una mano ferita che sanguinava. E' stato prima accompagnato all'Ospedale, dove è stato medicato, e quindi è finito in guardina in stato di arresto.

Domani votazioni per l'Ordine dei giornalisti

L'Ordine dei giornalisti terrà domani domenica, in prima convocazione, l'assemblea elettiva per il rinnovo del consiglio nazionale e del consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. L'assemblea si inizierà alle 10 e subito dopo si procederà alla formazione del seggio e all'apertura delle operazioni di voto, che continueranno per l'intera giornata, fino alle 18.

Alle elezioni partecipano, nella sede triestina dell'Ordine in corso Italia 12, i giornalisti professionisti e pubblicisti dell'intera regione: la «leggina» che avrebbe dovuto modificare le modalità per le elezioni, con l'apertura di un nuovo seggio in altro centro della regione, non ha potuto essere tempestivamente approvata, per cui l'unica sede per le votazioni rimane, in base alla legge, a Trieste.

Sono da eleggere due professionisti e un pubblicista che andranno a far parte del consiglio nazionale dell'ordine; sei professionisti e tre pubblicisti che formeranno il consiglio regionale, nonché due professionisti e un pubblicista per il collegio dei revisori dei conti.

Fogher commissario del Sanatorio neurologico

Il dott. Lorenzo Fogher ha ricevuto l'incarico di commissario al Sanatorio neurologico provinciale, secondo il decreto del presidente della Giunta regionale, con il quale il Neurologico è stato costituto in ente ospedaliero.

Laureatosi in medicina e chirurgia all'Università di Padova, Lorenzo Fogher è specialista in malattie dell'apparato digerente, in oncologia ed in igiene scolastica.

A MIRAMARE È STATO SCELTO IL POSTO

Sarà pronto in giugno il monumento del Duca

Il comitato promotore per la statua ad Amedeo di Aosta a Miramare, accompagnato da Marcello Mascherini, ha visitato ieri a Verona la Fonderia Brustolin, dando il via alla fusione della statua del Duca, realizzata dall'illustre scultore triestino. La figura dell'Eroe, nostro concittadino onorario, Medaglia d'Oro, votatosi alla prigionia ed alla morte accanto ai suoi soldati — supera i 3,50 metri di altezza e sarà eretta sopra due ritpiani di bronzo raffiguranti le rocce africane dell'estrema resistenza dei suoi compagni d'arme e il tutto appoggerà sopra uno zoccolo in pietra del Carso del volume di un metro cubo. Il monumento, alto complessivamente 5 metri, sorgerà su di una ampia radura contornata da antiche piante del parco di Miramare, ubicandolo circa all'incrocio del sentiero proveniente dal cancello del parco sulla strada statale e quello proveniente dal sottostante piazzale prospiciente il Castello.

Il sito è stato concordato con il sopraintendente alle Gallerie, monumenti ed antichità, arch. Alessandro Degani, il quale ha collaborato molto cordialmente col comitato per la ricerca di un ambiente, nell'ambito del parco, degno della figura dell'Eroe che Trieste intende onorare.

La statua sarà pronta in giugno.

SEGNALAZIONI

Trenovia: l'Acegat riesamina il problema

Il presidente dell'Acegat, Mario Decarlo, cortesemente ci scrive: «In relazione alla richiesta del lettore R. S. — che con la segnalazione "Spifferi in trenovia" pubblicata il 20 maggio sollecitava una valutazione degli amministratori dell'Acegat in merito alle modifiche apportate ad alcune vetture della trenovia di Opicina — posso confermare agli utenti interessati che la questione sollevata sarà portata all'attenzione della commissione amministratrice della municipalizzata per una decisione in merito».

Il mare di allora

«Il mare pulito appartiene veramente alla mitologia, me ne sono resa conto vedendo una trasmissione alla TV in cui erano illustrate le condizioni del nostro golfo con un ben triste gemellaggio con quello di Napoli.

«Dunque, questo nostro grande amico, che ha dato gioia e salute a tanta umanità, è veramente condannato a una inesorabile morte? E sarà proprio la nostra generazione a portare un così grande peso, una così terribile responsabilità?

«Ai miei tempi, non poi molto lontani, quando soffiava con forza il vento di scirocco si diceva: "Oggi non si può andare al mare, l'acqua è sporca". Il vento ammassava grossi e pesanti nuvoloni, le onde disordinate strappavano dal fondo mucchi di alghe. I gabbiani, dalla stridula voce, simile a rauche risate, si lasciavano portare nel loro armonioso volo e più volte si tuffavano rapidi. Dovunque penetrava il forte odore del mare.

«Quando invece soffiava il maestrale, mio padre cominciava ad armeggiare attorno alla barca che si chiamava "Argo". Io ero sempre pronta: il costume da bagno era la mia seconda pelle, ogni giorno più sbiadito e più duro ma mi trovavo a mio agio. Quando tutto era pronto, mio padre invitava a bordo gli ospiti del nostro albergo, si mollava la "zima" e si partiva. L'euforia della partenza veniva spesso mitigata non appena si prendeva il largo, la vela si gonfiava di vento e la barca, ubbidiente, si inchinava da un lato. Non si partiva per la conquista del velo d'oro ma per Salvore, terra d'origine di mio padre. Lui rideva, sotto i baffi folti e bianchi, della paura dei pavidi e per tutta risposta diceva: "Mola la scota e lassa che la vada!".

«Io mi arrampicavo sulla prora e là mi incantavo a guardare il mare che si apriva al nostro passaggio in una bianca schiuma. Qualche pesce, saltava brillando per un istante al sole, e poi subito spariva. Le meduse, invece, con i loro coloranti tentacoli, continuavano a muoversi lente, simili a grossi fiori divelti. Portorose, s'allontanava pian piano, con i suoi alberghi immersi nel verde dove, allora, il Palace Hotel la faceva da padrone; e il cemento non la aveva ancora deturpata. Lungo il pontile erano ormeggiati i grandi cutter, dalle sagome eleganti.

«Ecco all'improvviso il porticciolo di Salvore, che si presentava con alcune colonnine che sorgevano dal mare, per l'attracco delle barche. Qualcuno beffandosi della mia credulità, mi diceva che erano coperti di zucchero, difatti brillavano al sole ma non ebbi mai la possibilità di toccarli e rimase in me l'illusione di entrare in una terra incantata.

«Per giungere alla casa dei miei parenti ci si inoltrava tra campi di frumento macchiati dal rosso brillante dei papaveri, come in un quadro di De Nittis. Nell'assieme era un paesaggio dolce e austero delimitato dalla roccia bianca sul mare, smorzato dal lontano verde cupo dei pini. Non era raro incontrare un pastore, antico come il mondo che portava il suo gregge al pascolo. Le pecore s'allontanavano pian piano e il silenzio era rotto dal suono dei campanacci che alcune portavano al collo, ma nessuna melodia avrebbe potuto completare meglio il paesaggio

«Il giardino ombroso dei miei parenti era come un'oasi. Zia Marieta portava dei piattoni di pesce fritto e pescato fra gli scogli, grandi terrine di radicchio, pane a fette e vino.

«Prima di ripartire si andava al mare, verde e trasparente vicino alla riva. Meraviglioso mare Adriatico, dove forse allora si erano rifugiate le ultime divinità marine. L. Predonzani».

Finalmente sul Carso strade chiuse al traffico

«Siamo un gruppo di amici triestini appassionati del Carso e vorremmo esprimere il nostro plauso ed un sentito grazie al Sindaco ed al Consiglio comunale di Monrupino per il saggio provvedimento che ha disposto la chiusura al traffico auto-motoveicolare di due belle panoramiche passeggiate dell'altopiano carsico.

«La prima strada è una bella passeggiata che passa sotto la rocca di Monrupino e la seconda strada porta al Monte Lanaro e partire dal bivio per il poligono militare.

«La sensibilità di questo provvedimento volto ad impedire la penetrazione delle auto e dei centauri in queste zone amene e ricche di vegetazione è un'azione concreta per frenare la devastazione e deturpazione di questi posti così belli del nostro Carso.

«E' — a nostro parere — un esempio da imitare. Sergio Peschier, Vincenzo Morassi, Luciano Millo, Giorgio Bulfon, Luigi Rana, Paolo Barducci, Flavio Vidonis, Paolo Cicinelli, Franco Farolfi».

La petroliera

Il dott. Mario Zandegiacomo, a proposito della petroliera inglese di cui si è già occupato un altro lettore nelle «Segnalazioni» di ieri, ci scrive una lunga lettera che in parte riproduciamo: «Ho letto il caso della petroliera battente bandiera britannica e che provvedeva alla pulizia delle cisterne nelle acque antistanti il Faro della Vittoria. Io sono in grado di aggiungere dell'altro. Lunedì 17 maggio, alle ore 13.15, scendendo lungo la via Ovidio, che permette di osservare molto bene la zona anzidetta, ho potuto osservare le operazioni di lavaggio e notare una chiazza di petrolio notevolmente vasta attorno alla nave stessa. Alle 13.40 ho telefonato alla Capitaneria di Porto per informarla di quanto stava accadendo: mi hanno passato un tenente, il quale mi ha garantito che si sarebbe interessato al caso.

«Alle 17, passando nuovamente per la via Ovidio, ho notato come la petroliera continuasse imperterrita nella sua opera di inquinamento. La sera del giorno stesso ed il mattino di martedì il lavaggio continuava.

«Martedì 18 maggio, visto che l'intervento presso la Capitaneria si era rivelato inutile, mi era sorto il sospetto che essa avesse deciso di lasciar fare, dato che avevo visto per ben due volte la vedetta CP 228 incrociare nelle immediate vicinanze della nave senza che questa smettesse la sua attività. E allora, alle 16.30 dello stesso giorno, mi sono rivolto alla Stazione dei Carabinieri di Barcola, dove un milite mi ha fatto presente che la nave si trovava fuori della loro giurisdizione in mare e che, al massimo, avrebbe potuto „informare" la Capitaneria delle lagnanze di alcuni cittadini.

«Nonostante tutti questi „interventi", fino al momento della partenza, la petroliera ha continuato ad insozzare il mare, fino all'altezza del molo Audace».

Raduno a Roma e viaggio in India di reduci dai campi P.O.W. dell'India

Sabato 29 maggio, per la ricorrenza del venticinquennale del rientro in Patria, si terrà a Roma un raduno nazionale di reduci dai campi di prigionia in India. Il raduno avrà luogo dalle ore 17 in poi presso il ristorante «Picar» dell'EUR. I reduci discuteranno di problemi e proposte varie che li interessano. Il comitato reduci di Roma sta organizzando intanto un viaggio in India, che dovrebbe aver luogo nel prossimo settembre.

Tutti i reduci dai campi P.O.W. dell'India (Amednagar, Ramgahr, Bangalore, Deradun, Bhopal, Yol ecc.) sono invitati a intervenire al raduno di Roma. Sarà gradito l'intervento anche di reduci di altri fronti di battaglia e di altri campi di prigionia.

Per informazioni e delucidazioni e per ottenere copia del programma rivolgersi al col. pil. Arturo Lauchard, Comitato di Roma combattenti e reduci dall'India, presso Eurolingue, via Chiana 116 (corso Trieste 85), 00198 Roma (tel. 864559).

LE ORE DELLA CITTA'

Miss Trieste

Domani si elegge a Trieste una nuova miss: quella, appunto, che simboleggerà la bellezza muliebre della nostra città per un anno ed avrà il compito di rappresentare tutte le «mule» triestine nell'ambito dell'annuale sagra della bellezza italiana, che già si è aperta. La nuova eletta riceverà una difficile eredità: dovrà infatti mantenere il prestigio conquistato da un'altra «mula» triestina, Alda Balestra, che, eletta Miss Trieste, a Salsomaggiore, l'anno scorso, vinse anche il titolo di Miss Italia. La gaia manifestazione si terrà, come ogni anno, al dancing «Paradiso» di via Flavia e sarà presente come ospite d'onore anche Alda Balestra.

Spiritualità familiare

L'incontro di spiritualità familiare, che avrebbe dovuto aver luogo domani presso «Le Beatitudini», è stato rinviato, causa lo svolgimento della corsa Trieste-Opicina, a domenica 30 maggio p.v. Il programma rimane invariato. Per informazioni telefonare al 96086.

Centro Giovanni XXIII

Il Centro avverte gli amici che la recita già fissata per oggi, causa la seria indisposizione di due attori, viene rimandata a sabato 5 giugno, alle ore 21.

F.A.C. Pio XII

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del socio Contento Giovanni, padre della presidente dell'Associazione, sarà celebrata una messa stasera alle ore 19, nella cappella delle Ancelle della Carità (via Ginnastica 79).

GIORNO di CRESIMA
giorno di una bella fotografia
CERETTI

Per le Signore al C.d.S.

Nel quadro delle riunioni settimanali dedicate dal Circolo della Stampa alle signore e programmate da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di Corso Italia 12, il dott. Duilio Cosma, capo delle Pubbliche piantagioni, completerà il ciclo delle sue conversazioni sui fiori parlando sul tema: «Angoli di giardino in roccia e piante carsiche». Nel corso della manifestazione verrà presentata una serie di diapositive a colori sull'Euroflora 1971.

Messa al Broletto

Domani, alle ore 10, sarà celebrata una Messa al Deposito Acegat del Broletto. Questa celebrazione vuole rappresentare l'atto di omaggio ed il contributo di preghiera per la nostra azienda e per tutta l'umanità in unione a tutta la Chiesa, che in questo mese onora in modo particolare la Madre di Dio. Tutti i dirigenti, gli addetti della Acegat e i loro familiari sono, pregati di intervenire.

Festa degli umaghesi

Domani avrà luogo l'annuale incontro degli umaghesi per celebrare la festa del patrono San Pellegrino. La Famiglia umaghese ha predisposto un nutrito programma che comprende, tra l'altro, l'omaggio alla statua del Santo nel borgo S. Pellegrino, a Opicina, la visita a tutti i concittadini degenti negli Ospedali e nel Cronicario di Padriciano, nonché l'omaggio ai Caduti, che verrà reso sul Colle di S. Giusto, alle ore 16, con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento ad essi dedicato. Alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di via Besenghi, si terrà la S. Messa solenne cui seguirà la processione con il simulacro del Santo.

Repubblica dei ragazzi

Oggi, nella sede centrale. Apertura ore 16, sino alle 18: girone di ritorno del Campionato Calcio Lilliput, partita Tigri-Volpi. Giochi diversi nelle altre sale; inoltre sala di lettura, biblioteca circolante, TV. Dalle 18 alle 19.15 «falò pre-estivo». Verranno illustrati i programmi dei soggiorni montano e marino (ci si può rivolgere in sede ogni giorno dalle 17 alle 19, tel. 35805).

Attività di Minerva

Stasera alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva Sergio Sauli parlerà sul tema: «A Roma accompagnati da una grande guida». La conferenza sarà illustrata con la proiezione di diapositive.

Le marionette

Domani alle ore 16, al Cacciatore, in via dell'Eremo 259, Arrigo Serbo darà vita ad un nuovo spettacolo con le sue marionette. I precedenti spettacoli hanno destato notevole interesse e molti bambini, che delle marionette avevano solamente letto sui libri, hanno goduto alle gioiose scenette, divertendosi alle avventure dei personaggi che l'ultimo marionettista triestino rende vivi e protagonisti.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurjapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi.

Approfittate

dei saldi di primavera con prezzi eccezionali che troverete da *Ricky*, via Battisti 2.

Promozione

Apprendiamo che il primario prof. Luciano Lovisato, invalido di guerra, è stato promosso colonnello medico R.O. Vivissime felicitazioni ed auguri.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

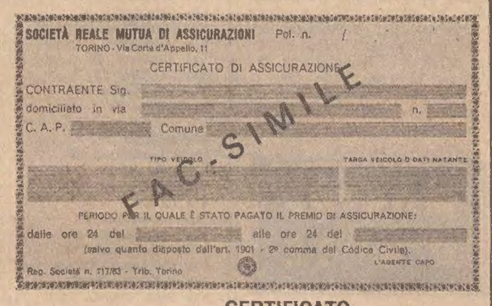
Il
BANCO DI ROMA
informa che oggi, 22 maggio,
apre una filiale a
MONFALCONE
Piazza Cavour, 34 ang. Via Don Fanin, 52/56 - Tel. 40.400/40095
attrezzata per espletare tutte le operazioni di Banca e fornita di
IMPIANTO CASSETTE DI SICUREZZA E DI CASSA CONTINUA DI VERSAMENTO

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «A. Mantegna» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Sarda» (nazionale), mc. «Amica» (naz.), mn. «Oruda» (jug.), mn. «Brunetto» (nazionale), mn. «Alapaevskies» (URSS), mn. «Tiha» (pan.), mn. «Baska (jugoslava), mc. «Arion» (ell.), mn. «Esterina» (naz.), mn. «Ionion» (cipriota).

PARTENZE: mn. «Majsan» (jug.), mn. «Butrinti» (albanese), mc. «Conoco Dubai» (liber.), mc. «Vega» (francese), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «Capitano Vito» (naz.), mn. «Franco Zeta» (naz.), mn. «Vittoria» (austriaca), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Sporades» (ellenica), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Pobjeda» (jug.), mn. «Blue Marlin» (pan.), mn. «Esterina» (naz.).

REALE MUTUA
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828 - REGISTRO SOCIETA' N. 117/83 - TRIB. TORINO
ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
PER LA RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI E DEI NATANTI
LEGGE 24 DICEMBRE 1969 N. 990 - REGOLAMENTO D.P.R. 24 NOVEMBRE 1970 N. 973
PER TUTTI COLORO CHE CIRCOLANO CON
VEICOLI O NATANTI
A partire dal 12 Giugno 1971 la legge commina arresto e ammende a carico di chi pone in circolazione un veicolo o un natante non munito di



CONTRASSEGNO da esporsi sul parabrezza
CERTIFICATO da conservarsi a bordo del mezzo
Per ottenere questi documenti dovrete essere assicurati e la Vostra polizza dovrà essere stipulata per MASSIMALI ALMENO PARI A QUELLI MINIMI STABILITI DALLA LEGGE.
La «REALE MUTUA» è impegnata a servirVi con tempestività e precisione: I SUOI 140 ANNI DI APPREZZATA ATTIVITA' ne sono la garanzia.
VERIFICATE LA VOSTRA POLIZZA E SE NECESSARIO REGOLARIZZATELA
evitando l'affollamento e i disagi degli ultimi giorni
Certificato e contrassegno Vi verranno quindi immediatamente rilasciati
LA «REALE» È LA PIÙ IMPORTANTE «MUTUA» ITALIANA DI ASSICURAZIONI
ESERCITA TUTTI I RAMI
Per ogni occorrenza assicurativa rivolgetevi alla
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE - Via Carducci 5 (grattacielo) - Tel. 69165
AGENTE CAPO PROCURATORE: NERINO ZIGANTE
ASSICURATEVI ALLA REALE MUTUA
SARETE ASSICURATI CON LA VOSTRA SOCIETA'

QUALIFICANTI PRESENZE ALLA 23.a FIERA

Adesioni in aumento dei Paesi stranieri

Partecipazione assicurata di 1200 espositori Validità dei congressi e delle manifestazioni

Dal 17 al 29 giugno avrà luogo la 23.a edizione della Fiera di Trieste Campionaria Internazionale, alla quale parteciperanno su un'area espositiva di 35.000 mq 1200 espositori, di cui quasi la metà stranieri, in rappresentanza di oltre trenta paesi.

In tutti i settori merceologici le mostre presenteranno una aggiornata selezione della migliore offerta internazionale ma la più evidente conferma della validità della rassegna nel contesto dei traffici mondiali d'interscambio è data dalla qualificata e massiccia partecipazione estera a livello ufficiale che ha fatto registrare quest'anno la adesione di ventitré paesi: Austria, Brasile, Bulgaria, Camerun, Canadà, Cecoslovacchia, Colombia, Congo Brazzaville, Congo Kinshasa, Costa d'Avorio, Filippine, Gabon, Germania Federale, Ghana, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Ruanda, Togo, Uganda, Ungheria, Burundi.

Do particolare significato appare l'aumentata presenza degli stati africani associati alla CEE che quest'anno sono otto (Burundi, Camerun, Congo Brazzaville, Congo Kinshasa, Costa d'Avorio, Gabon, Ruanda, Togo) e che si presenteranno in una razionale mostra collettiva allestita su iniziativa della Direzione generale aiuto allo sviluppo della Commissione delle Comunità europee.

Il rafforzato interesse africano per la Fiera e l'emporio commerciale di Trieste risponde a una ricerca di ampliamento delle direttrici degli scambi internazionali da parte di questi paesi in via di sviluppo, che stanno espandendo le loro relazioni con l'Europa e che nell'intermediazione portuale e mercantile di Trieste hanno ravvisato un ottimo strumento per i collocamenti dei loro prodotti d'esportazione non solo nell'area del MEC ma anche su altri mercati europei, compresi quelli dei paesi socialisti dell'Est.

Il 25 giugno, in occasione della speciale «Giornata» a essi dedicata, i rappresentanti degli stati africani associati alla CEE, compreso un folto gruppo di operatori africani facenti parte di una missione organizzata dall'ICE su iniziativa del Ministero del commercio estero, si incontreranno — presso la Camera di commercio di Trieste — con gli esponenti del mondo economico locale per discutere le prospettive di sviluppo dei traffici e dell'interscambio commerciale. I rappresentanti africani parteciperanno pure alle altre manifestazioni fieristiche, specie a quelle dedicate al legno e al caffè.

Va rilevato infatti che i congressi e le manifestazioni specializzate della 23.a Fiera di Trieste rivestono un'importanza tutta particolare, sia per la estrema attualità dei temi impostati e la competenza dei relatori, sia per l'assicurata affluenza di un numeroso e qualificatissimo pubblico: rappresentanti di stati esteri, industriali, commercianti, esperti, studiosi, esponenti di pubbliche amministrazioni e di grandi organizzazioni economiche internazionali. Per le manifestazioni del legno, del caffè, del mobile e dei marmi — sulle quali si impernia la specializzazione settoriale della Campionaria triestina — si avranno in pratica arrivi da ogni parte del mondo e tali occasioni fieristiche costituiranno pure la piattaforma più concreta per la trattazione di affari a largo raggio d'internazionalità.

Il calendario fieristico prevede — oltre alle tradizionali «Giornate» ufficiali della Jugoslavia (18 giugno), dell'Austria (19) giugno) e di altri paesi partecipanti ufficialmente — la prestigiosa serie dei Convegni già collaudati da anni di successi e di unanimi apprezzamenti: le «Giornate internazionali del legno» (23-24 giugno), presiedute dal sottosegretario al commercio estero, on. Corrado Belci e affiancate alla 20.a Mostra internazionale del legno; il 14.o Convegno internazionale del mobile (25 giugno), presieduto dal sen. avv. Mario Dosi; la 7.a Giornata internazionale del caffè (26 giugno); e la 3.a Giornata dei marmi del Friuli-Venezia Giulia (21 giugno) che si svolgerà alla presenza dell'assessore all'Industria e al commercio della Regione, prof. Giuseppe Dulci e che è abbinata alla Mostra regionale dei marmi, giunta ormai alla sua terza edizione. Da segnalare ancora la riunione, in programma verso la fine di giugno, della Giuria dell'11.o Concorso nazionale del mobile indetto dalla Fiera fra i designers italiani per la ricerca di nuove idee al servizio della progettazione mobiliera.

Incontri di studio, riunioni tecnico-economiche e assemblee di categoria integrano il denso programma delle manifestazioni collaterali della 23.a Fiera, che si preannuncia pertanto ricca e oltremodo interessante tanto sul piano espositivo, dove il pubblico potrà trovare tutta una serie di aggiornatissime e originali offerte, quanto su quello congressuale e della qualificazione specialistica nel quale meglio si concreta l'incontro fra operatori e uomini d'affari che costituisce la finalità primaria — anche se meno appariscente — della rassegna.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «BARISI»
continua con vivo successo
la mostra della pittrice
ROSSELLA TITZ
ore 9-13, 16-20

Alla GALLERIA
CARTESIUS
sculture e grafiche
di
LUCIANO CESCHIA
Domani ultimo giorno

Alla TORBANDENA
mostra personale
«DE ONTOLOGIA»
di
LUCIO SAFFARO
fino a venerdì 28 maggio

A STOCCOLMA
8-10 GIUGNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LA REGIONE ALL'ALPE-ADRIA

(«Giornalfoto»)

La volontà e la possibilità di incrementare i rapporti economici tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia sono state sottolineate oggi a Lubiana dall'assessore regionale all'industria Dulci, intervenuto alla giornata ufficiale della regione alla X Fiera Alpe-Adria.

Dulci in un incontro con gli operatori economici, con i giornalisti della capitale slovena ha anche preannunciato l'impegno della regione per realizzare a Lubiana un proprio padiglione permanente. Nel suo discorso ufficiale l'assessore all'industria ha detto tra l'altro: «La tradizionale presenza a Lubiana si configura perfettamente allineata alle scelte di politica estera commerciale, seguite e patrocinate dagli organi statali. Ribadire tuttavia la rilevanza della presenza regionale non sembra necessario in quanto va sottolineata l'azione positiva di affiancamento e di adesione che le autonomie e gli interessi locali portano agli indirizzi della politica estera nazionale».

«Convinta dell'importanza della "Alpe-Adria" la regione Friuli-Venezia Giulia ha sempre partecipato alle fiere della Slovenia e si propone in un futuro, che speriamo prossimo di avere un proprio padiglione permanente».

E' infatti pacifico, sia vitale per l'economia triestina l'apporto di legname, prodotti agricoli e materie prime della Slovenia, mentre altrettanto vitale è l'apporto di prodotti manifatturieri italiani per l'economia slovena.

Il progressivo superamento degli scambi contingentati è pertanto auspicabile come strumento utile ad accelerare e superare le condizioni di depressione o di isolamento economico. Diversi segni fanno sperare in una sollecita modificazione della situazione attuale dell'interscambio; l'accordo commerciale Jugoslavia-CEE, l'aumento dell'interscambio jugoslavo con le aree-valute convertibili e l'accentuata politica di apertura ai mercati dell'Est seguita dalla Italia.

Nel concludere queste brevi osservazioni sull'interscambio italo-jugoslavo vorrei un momento sottolineare la progressiva apertura degli scambi della area di frontiera che, derivata dagli accordi del 1955 sono andati sviluppandosi sempre più fino a raggiungere nuove dimensioni con la recentissima ratifica delle nuove liste di prodotti scambiabili in esenzione doganale fra le zone di Trieste, Buie e Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia. Quest'ultimo provvedimento, lungamente atteso, rappresenta la conferma più lampante sulla convenienza reciproca allo scambio di frontiera e segna la strada per più ampi scambi a livello nazionale.

DOMANI FESTA AL TEMPIO DI MONTE GRISA

Dal ciglione del Carso un'invocazione di pace

L'arcivescovo officierà la Messa alle ore 10.30

Ricorre oggi la festa liturgica di Maria Madre e Regina, Patrona del Tempio di Monte Grisa. Però, come previsto dal rescritto della Santa Sede che concedeva la festa al Tempio, la celebrazione esterna della festività si svolgerà domani.

L'Arcivescovo, alle ore 10.30 officerà la Santa Messa, che sarà quella propria di Maria Madre e Regina, con la liturgia speciale concessa espressamente per il Tempio con decreto della S. Congregazione dei Riti. Il coro di voci bianche della Parrocchia di S. Vincenzo sosterrà il canto.

Al tramonto, alle ore 18, l'Arcivescovo guiderà la processione che porterà la bianca statua della Madonna di Fatima, allo esterno del tempio, sul piazzale prospiciente il mare. Infatti, anche quest'anno, si rinnoverà questo suggestivo rito che vuole ricordare ancora la funzione ed il simbolo, che il Tempio di Monte Grisa riveste per Trieste e per l'Italia e l'impegno assunto con la consacrazione della nostra Nazione alla Madonna.

La benedizione avverrà dall'alto del ciglione carsico che si protende sulla città e sul golfo, da dove la bianca statua si alzerà propiziatrice di pace su Trieste, l'Italia e il mondo.

La linea urbana di trasporto per Monte Grisa da piazza Oberdan, sarà intensificata.

Alle 17 l'Arcivescovo impartirà la Santa Cresima per la prima volta nella storia del Tempio.

A cominciare da domani, domenica, ha pure inizio nel Tempio l'orario estivo: nel pomeriggio dei giorni festivi le Messe saranno celebrate alle ore 16.30, 17,30 e 19.

Divieti ai cacciatori

Interessa i cacciatori del Friuli-Venezia Giulia: le doppiette non potranno più prendere di mira la coturnice e la pernice rossa. Si è infatti constatato che queste due specie stanno scomparendo nella nostra regione e pertanto, per evitare la estinzione della specie, è stato proclamato un decreto che vieta l'uccisione o la cattura di questi uccelli su tutto il territorio regionale. La coturnice sopravvive ancora in pochissimi esemplari sul Carso e nella Carnia.

DISCUSSO DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

Tordi montani e merli in un addebito di furto

Uccellini in macchina da Gorizia a Monfalcone Assolto l'incriminato per insufficienza di prove

Tre tordi, altrettanti montani, due merli, un paio di sfrosoni, una tordina, un cardellino, un verdone, due fringuelli e un «gego»: questa, l'insolita refurtiva del furto addebitato a Luciano Buratto, di 28 anni, residente a Gorizia, in via Giustiniani 65, che compare ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Il consigliere relatore dott. Cinelli riferisce che il 15 ottobre del 1968, Silvano Nunin, di 43 anni, residente nel capoluogo isontino, in via della Scuola Agraria 8, denunciò alla Questura la sparizione degli uccelli da richiamo e delle relative gabbiette, che si trovavano in una grande voliera chiusa a chiave e sistemata in un cortile.

Il caso volle che fosse proprio il derubato a scoprire dove erano finiti i volatili: passando un giorno davanti a un negozio di Monfalcone, vide una gabbia che riconobbe per propria e si affrettò a chiedere al commerciante come ne era venuto in possesso. Questi gli spiegò che qualche giorno prima erano capitati da lui due giovani in macchina, e uno di essi gli aveva offerto in vendita alcuni uccellini spiegandogli che appartenevano a un vecchio pensionato che aveva deciso di rinunciare all'uccellagione. Poiché il prezzo era ragionevole e la particolare merce tutt'altro che sospetta fece l'affare in assoluta buonafede. Gli inquirenti ritennero di identificare il ladruncolo nella persona del Buratto, ma, sebbene questi avesse rigettato energicamente ogni accusa, venne incriminato per furto aggravato e il commerciante per incauto acquisto.

Il 20 novembre scorso, furono processati dal Tribunale di Gorizia che condannò il Buratto a otto mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici di legge e applicò l'amnistia nei confronti dell'acquirente. Alla Corte l'appellante dichiara: «Mi limitai ad accompagnare il mio conoscente a Gorizia ma ignoravo nel modo più assoluto che gli uccellini fossero stati rubati. Malgrado le ricerche non sono più riuscito a trovarlo e di lui so soltanto che si chiama Paolo. Il P.G. propone la conferma della prima sentenza, il difensore, avv. Giannattasio del Foro di Gorizia perora l'assoluzione con la formula più ampia, e la Corte proscioglie il Buratto per insufficienza di prove.

IL 5 E 6 GIUGNO NEL CIELO DELL'AEROPORTO DI GORIZIA

Aeromodellismo radiocomandato: hobby da sportivi appassionati

Dalle gare di acrobazia a formula internazionale uscirà la squadra che rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali della specialità

Gli aeromodellisti dell'Aereo Club «Luciano Marni» di Gorizia stanno organizzando l'VIII Graupner International Meeting ed il II Trofeo dell'Originale. Si tratta di due gare molto diverse una dell'altra: la prima è di pura acrobazia, a formula internazionale, la seconda è una esibizione libera di oggetti e modelli volanti.

Aeromodellismi RC (radiocomandato): un hobbyy che è appunto una disciplina sportiva, dove il pilota, oltre ad essere dotato di riflessi perfetti, deve avere conoscenze di aerodinamica, di costruzioni, di motoristica, di radiotecnica.

Questo Graupner International Meeting, ormai alla sua ottava edizione, è quanto di meglio si possa vedere oggi in Italia ed in Europa.

Quest'anno la gara di acrobazia a formula internazionale sarà valida quale selezione per formare la squadra che rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali della specialità, prossimo settembre negli negli USA, e saranno pertanto presenti i migliori piloti nazionali. Non mancheranno comunque molti dei migliori specialisti europei.

A rendere lo spettacolo più vario ci sarà la seconda edizione del Trofeo dell'Originale, a formula libera, dove i concorrenti esibiranno qualsiasi oggetto o modello volante purché radiocomandato. Lo scorso anno, alla prima edizione, si sono viste cose piuttosto strane, di cui alcune veramente originali: ma per il prossimo giugno probabilmente lo spettacolo migliorerà ancora. I piloti della regione sono in pieno allenamento per non sfigurare di fronte ai «big» italiani e stranieri che lotteranno per i primi posti. Sarà un duro lavoro per la giuria internazionale discernere le minime sfumature che differenzieranno l'acrobazia di un pilota da quella di un altri. Ed ancora più duro sarà per i giudici scegliere il vincitore dell'Originale dove l'originalità dell'oggetto o del modello si fonderà con la spettacolarità del volo. Brivido e spettacolo non mancheranno il 5 e 6 del prossimo giugno all'aeroporto di Gorizia.

Junk e Schweitzer si preparano a lanciare il loro modello

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pino Agnelli, nel XV anniversario (22/5), dal fratello Franco 3000 pro Colonia FAC «Pio XII» («Dott. Carlo Vascon»).

In memoria di Vittorio Oncia, nel II anniversario (21/5), dal fratello Ernesto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco de Toma, nel XXXII anniversario, dalla famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gianna Tamaro in Daidola dalla famiglia Bruno Maffei (Milano) 5000 pro Istituto «Rittmeyer»: dagli inquilini del n. 14 di via Pisoni 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ernesta Semini dalla cugina Maria e nipoti 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Livio Benevenia 5000 pro Lega italiana lotta contro la poliomielite.

In memoria del rag. Ernesto Mea dalla famiglia Stormi 3000 pro Istituto per l'infanzia; dal cap. Raggi, cap. Richardson, cap. Malagutti 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Dante Mustachi da Lisa e Giorgio Zumthor 3000 pro CRI; da Licia Geri 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Bruno Marzan dalla famiglia cap. Ivancevich 5000, dagli inquilini dello stabile n. 3 di via Lavareto 35.000, da Pietro Madaro 2000, da Lina e Franco Agnelli 2000 pro Oratorio Salesiani «Don Bosco».

In memoria di Fulvio Tandoi dalle famiglie Francesco e Vito Tandoi 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro ECA; da Arnaldo Gianone, Elda Prester e dalla famiglia Zemanelli, Millo, Piergallini, Ferletti, Spadaro 10.000 pro Centro tumori; da Silvana Rocco 5000 pro Comitato onoranze C. R. Pieri.

In memoria di Pietro Pieri da Angelica e Pino Palese 5000 pro ECA, 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Giovanni Benussi dalla Cassa di risparmio dell'Istria-Trieste (via Dante 7) 25.000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Fondazione «Prof. Lucio Talamo»).

In memoria della mamma Rosa Cattaruzza da Rosa ved. Degrossi e famiglia 10.000 pro Parrocchia di S. Giusto (poveri).

In memoria di Ernesta Zelenka in Semini da Ferruccio Mizzan 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Lidia Camerini 2000 pro CRI.

Dalle famiglie Rusgnack - Derin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvia Cappelli Perotti, per il compleanno (22/5), dai genitori e fratelli Tullio e Fabio 3000, dalla zia Nina 2000 pro Tempio di Maria Madre e Regina (Monte Grisa).

In memoria di Bruno Bandelli nel II anniversario (22/5), dalla moglie 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del primario dott. A D'Este, nell'anniversario, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Roma Lonzari, nel VI anniversario, dal fratello Pino, sorelle Maria, Libera e cognata Marangoni, cugina Mariuccia Del Pin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Mezzalama, per l'onomastico (22/5), dalla moglie Tina Mezzalama 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Mustachi da Gisi e Fulvio Omero 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giorgio Gianoli-Giannopulo 5000, da Alda e Omero Giannopulos 3000 pro Comunità greco-orientale; da Rosanna e Lucio Ferro 5000, da Jole e Ida Ferro 5000 pro Fondo nazionale ebraico (alberi).

In memoria di Fulvio Tandoi dalla zia Antonietta e cugini Valle 5000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici); da Elio 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini); da Paolina Genano 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Federico Saveri da Luisa Antonelli 5000 pro Istituto per l'infanzia; dai condomini dello stabile n. 44 di viale D'Annunzio 8500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Giarini dal fratello e cognata 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Associazione «XXX Ottobre» (rifugi); da Serena Corrada e famiglia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Marzan da Erminia ed Ego Lamberti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Edoardo e Lia Trauba 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Piero Pieri da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Lidia, Mario e Furio Rusca 2000 pro «Operazione lana».

In memoria di Gianna Tamaro Daidola da Nori e Giordano Godina 5000, da Giuliana Carniel 2000 pro Ass. spastici; da Mario e Francesco Tamaro 6000 pro Oratorio Salesiano «S. Giovanni Bosco».

In memoria di Nicolò Sciortino da Lucia Stefano Sabo 5000 pro Ospedale di Monfalcone (Reparto chirurgico - uomini).

In memoria di Jolanda Valle dalle famiglie Benini e Pellan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Rispoli, nel XIII anniversario, dalla famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro «Sogno Baby» - Soft-ball - Opicina.

In memoria di Giovanni Contento, nel trigesimo, dai nipoti Licia, Paola, Massimiliano e Adriano 10.000, dalla cognata Maria Gregorovich 5000, dalle famiglie B. De Santi, G. Visintin 5000, dai dirigenti dell'Ass. FAC «Pio XII» 10.000, da Maria Resto 2000, da Enza Venier 5000 pro Colonia diurna «C. Vascon» dell'Ass. FAC «Pio XII».

In memoria di Pino Agnelli, nel XV anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro Liceo «Oberdan» (Fondo «Anna Dulci»).

In memoria di Piero Deangeli, nel V anniversario, dalla moglie 50.000, dalle figlie 30.000, da Elena, Agnese, Maria Fratta 10.000, da Anna Elfer 10.000 pro Scuola materna «L. Deangeli» - Tesis di Vivaro (Pordenone).

In memoria di Angelina Semini dalle famiglie Baldissera 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Mustachi da Bruna Schreiber 10.000 pro Comunità israelitica (Pia Casa «Gentilomo»).

In memoria di Nicolò Sciortino dagli insegnanti, ass. sanitaria, personale della Scuola «Rossetti», prof. Gasparini e Zanini 115.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Elisabetta Gasperutti ved. Relli dalla Scuola materna comunale di via Manzoni 8000 pro erigenda chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria del cap. Federico Saveri dalla famiglia Antonio Marta 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Petrich da Rodolfo Mosetti 3000 pro Lega nazionale.

In memoria dell'avv. dott. Werner Escher dalla Succ. F.lli Wetzler - Limbeck 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Sergio dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Ernesta Angelina Semini dalla famiglia Rosani 5000, da Marialuisa Rosani 5000, da Maria Bachi 3000 pro Centro tumori.

Da Franco Sturm 1300 pro ECA.

In memoria di Giovanni Durissini da N. N. 2000 pro Associazione «XXX Ottobre» - Sez. CAI.

In memoria di Giorgio Bartole dai nipoti Luttini, Fornasaro, Barducci, Venchi e Fragiacomo 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Visentin da Luciana e Umberto Pagnacco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Cattaruzza da Bruna e Giovanni Venier 5000 pro Cattedrale di S. Giusto.

In memoria di Fulvio Tandoi dalla Soc. Bradaschia & C. 5000 pro Centro tumori, 5000 pro poliomielitici, 5000 pro Villaggio «Sereno»; dagli operai di Trieste della ditta Bradaschia 5000 pro Centro diabetico, 5000 pro Centro poliomielitici, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Lucy Bradaschia 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Wanda e Silvio Bradaschia 3000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Liliana Scalici 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Marzan da Fulvio Noelia e Anna 5000, da Edmea e Claudia De Santi 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Dante Mustachi da Elda ved. Kuppert 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Carlo Bassanese da Giovanni e Marcella Baschiera 5000 pro ECA; da Sergio e Gabriella Benci 5000, da Fulvio ed Elvina Carini 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Umberto e Angela Carini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Strassi da Anita ed Emilio Baldassi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga ved. de Baseggio dalla Fameia capodistriana 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria dell'avv. dott. Werner Escher da Giulia de Fellenberg (Lugano) 10.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Nicolò Sciortino da Maria e Miro 10.000 pro Ospedale di Monfalcone.

In memoria di Ernesta Semini da Carmen e Bruno Parenzan 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rosa Cattaruzza da Iolanda e Guido Maracchi 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Da Giancarlo Lapanni 1400 pro ECA.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata formazione di nuvolosità cumuliforme, con addensamenti associati a locali manifestazioni temporalesche nelle zone interne durante le ore pomeridiane.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli variabili, tendenti a disporsi intorno a Sud Ovest con qualche rinforzo.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 27; Verona 13, 24; Trieste 17, 25; Venezia 15, 25; Milano 14, 23; Torino 12, 20; Genova 18, 21; Bologna 14, 24; Firenze 16, 25; Pisa 15, 22; Ancona 17, 23; Perugia 14, 23; Pescara 14, 24; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 14, 26; Roma Fiumicino 17, 22; Campobasso n.p.; Bari 17, 27; Napoli n.p.; S. Maria di Leuca 18, 22; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 15, 25; Messina 19, 25; Palermo 18, 23; Catania 13, 25; Alghero 14, 23; Cagliari 11, 25.

Gite e soggiorni

C.A.I. — La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 23 corrente le seguenti gite: escursione a Venzone con salita del Monte Lavaris. Partenza 6.30 in autocorriera da piazza Unità, 3. Iscrizioni in sede sociale. Escursione sul Monte S. Michele. Ritrovo alle 8.15 stazione autocorriere piazza Libertà. Programmi in sede sociale.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani 23 maggio p. v. gita alla grotta «Noè». Partenza ore 7.15 da piazza Oberdan. Un secondo gruppo si recherà a Chiusaforte Resiutta. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni per entrambe le gite in sede, via S. Pellico n. 1, telef 68795.

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

Rivendite giornali aperte domani

DOMENICA 23 MAGGIO

Via Aldegardi 7	SOSSI	Viale Miramare 5	D'OSTUNI
Via Archi 11	SENICA	Viale Miramare 11	BOENCO
Via Baiamonti 39	STULLE	Viale Miramare 117	RADOVICH
Largo Barriera Vecchia 6	SLAMA	Via Molino a Vento 90	CEPIRLO
Largo Barriera Vecchia 10	DEGAN	V.le D'Annunzio (ang. Mol. Vent.)	MAGAZZIN
Via Battisti 13	BUSICO	Via Montorsino 15	URBANI
Via Belpoggio 9	TONUT	Via Negrelli 2	BALDI
Via Bernini 2	ANTONINI	Piazza Oberdan 4	TARTERINI
Via Biasoletto 2	OGRISI	Piazza Oberdan 2	STEINMAYER
Piazza della Borsa 14	CIVITA	Via Orlandini 38	D'IPPOLITO
Piazza della Borsa 15	PAROVEL	Via Oriani 8	FANTOMA
Via D. Bramante	TROIANO	Via dell'Orologio 6	COPETTI
Campo Marzio (cap. autobus 15)	FELSZEGI	Via Parini 9	GUADAGNI
Piazzale Cagni	GEMEINER	Via Pascoli 9	FONTANOT
Via Canova 29	STROHEKER	Via Pascoli 14	FAZZINI
Via Campanelle 58	RADOVINI	Largo Pestalozzi	PAESINI
Via Carmelitani 20	KOMAR	Piazza Perugino	LEON
Via Carducci 8	FICHERA	Capo di Piazza 1	BEVITORI
Via Carducci 35	CIRILLI	Via Piccardi 42	VIDONIS
Via Carducci 39	GERMANI	Via Piccardi 68	MODUGNO
Via Capodistria 24	VERGINELLA	Via Pietà 1	FERRERI
Via Cavana 7	SPEDICATO	Via Pietà 31	BENUSSI
Via Cellini 3	SEDMACH	Ponterosso	CANNONE
Via Cologna 10	ERMACORA	Salita Promontorio 8	NIGLIO
Via Commerciale 21	BONIZZATTO	Via Raffineria	BRANDO
Via Coroneo 3	SPECAR	Piazza Repubblica	LAISO
Via Coroneo 43	BARBETTI	Via G. Reni 2	BASA
Via Crispi	SVAB	Via P. Revoltella 110	VERNARECCI
Piazza Dalmazia	MULARONI	Via P. Revoltella 38	NEMES
Viale D'Annunzio 16	CORONICA	Piazza Tra i Rivi 1	FURLAN
Viale D'Annunzio 40	DE CILLIA	Via di Roiano 9	BALDO
Via De Amicis 10	BUTTI	Largo Roiano 1	MARINI
Via delle Docce 16	VALLE	Via Roma 3	ROSA
Via Duca d'Aosta 12	RUTIGLIANO	Via Roma 23	ZANOR
Via Fabio Severo 107	CHIEPPA	Riva N. Sauro 2	ROBERTO
Via Fabio Severo 147	FORTUNA	Largo Santorio 4	COLAUTTI
Via Farneto 11	CAMPOBASSO	Corso U. Saba 4	BENOLLI
Via Flavia 2	SCORIA	Via Schiaparelli 3	ANTOLLI
Via Flavia 16	LONDERO	Via Schiaparelli 20	GOVI
Via Flavia 9	CHIARCUL	Via dello Scoglio	MAFFIOLI
Via Flavia 24	DOLEJSI	Piazza Scorcola	SCIARRONE
Via Foschiatti 16	RITOSSA	Via Settefontane 17	TRISCOLI
Via Foscolo 24	MUELLER B.	Via Slataper 7	MISLEY
Strada del Friuli 43	VIOLA	Via Soncini 151 (Servola)	VERCH
Strada del Friuli 5	GANDOLFO	Piazza S. Antonio	DE LORENZO
Piazza Garibaldi	CHIEPPA	Via S. Bortolo 7	BULIAN
Piazza Dalmazia 1	GIANNINI	Via S. Caterina 2	BARTOLI
Largo Giardino (ang. Giulia)	ZACCARIOTTO	Via S. Cilino 93	COLONI
Via Ginnastica 22	CANZIANI	Via S. Giacomo in Monte	LAPAJNE
Salita di Gretta 30	DORIA	Campo S. Giacomo	TOTA
Piazza Goldoni	PORRO	Passo S. Giovanni (Portici)	MENAZZI
Via Giulia (ang. Kandler)	MARINUZZI	Via S. Giusto 3	STOCCHI
Via Giulia 14	GOMISELLI	Via S. Marco 28	RONZELLI
Via Giulia 50	TOMMASINI	Via SS. Martiri 4	BUZZAI
Via Giulia 55	PERINI	Via S. Michele 3	FANELLI
Via Giulia 9	PAVESI	Borgo S. Sergio	PAPAGNO
Via Giulia 106	VISI.TINI	Via Tigor 9	UBOLDI
Strada di Guardiella 54	PROSSEN	Via Torino 6	CANTELLI
Corso Italia	SA CH	Via E. Toti 25	SISMOND
Via dell'Istria 24	CAUCCI	Via Udine 29	STEFANI
Via dell'Istria 11	BAZZARA	Via Udine 57	ROSMAN
Via dell'Istria 87	STANCICH	Piazza Vico 9	FACCHETTIN
Piazza Libertà (Staz. autocorr.)	PILLA	Via Valdirivo 29	BLASON
Via Lorenzetti 42	SERLI	Viale XX Settembre 4	FOSCARINI
Via Marconi	ZONTA	Viale XX Settembre 24	MAIONICA
Via Mazzini 9	STEBEL	Viale XX Settembre 30	SELLITRI
Via Matteotti 15	ZANIN	Viale XX Settembre 54	CASAGRANDE
Via Milano 4	BONATO	Via Vergerio 12	PARENZAN
Viale Miramare 1	VISINTINI	Campo S. Giacomo 8	BONTEMPO

Oggi a Pordenone il «regionale» del PLI

Si riunisce oggi a Pordenone alle ore 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, il comitato regionale Friuli - Venezia Giulia del PLI. Nel corso della seduta, il segretario avv. Trauner svolgerà un'ampia relazione politico-organizzativa. Saranno inoltre prese decisioni in merito alla conferenza regionale liberale, in programma per il 29 maggio a Udine.

L'Unione italiana ciechi domani in assemblea

Domani alle ore 10 avrà luogo l'annuale assemblea ordinaria dei soci iscritti alla Sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. Quale rappresentante della sede centrale del benemerito sodalizio sarà nella nostra città il prof. Silvano Pagura, membro della giunta esecutiva.

Raduno regionale finanzieri d'Italia

Il 20 maggio ha avuto luogo a Timau il primo raduno regionale delle Sezioni finanzieri di Italia.

Da Trieste sono partiti numerosi finanzieri in due autocorriere e in molti autoveicoli privati. A Timau i radunisti provenienti da tutte le regioni hanno assistito alla Messa in suffragio dei Caduti del Corpo nella prima guerra mondiale.

Conclusa la cerimonia a Timau, i finanzieri si sono portati al Passo di Monte Croce Carnico ove si è svolta una manifestazione per ricordare il maggiore Macchi, leggendario eroe della Guardia di Finanza.

I radunisti hanno consumato il rancio tradizionale a Tolmezzo dove il presidente della sezione di Trieste cap. Iovino ha pronunciato un commosso discorso.

CONFERENZE

Al C.C.A. oggi del cinema politico contemporaneo Scelte degli studi e indirizzo alle professioni

Dal Brasile all'Italia: gli aspetti del cinema politico in queste due nazioni saranno al centro dell'annunciata conferenza del prof. Giampiero Brunetta, incaricato di Storia e critica del cinema all'Università di Padova.

Il conferenziere, che alla fine dell'intervento aprirà un dibattito, tratterà questo tema di vivo interesse partendo dalle ripercussioni che ha avuto l'opera di Rocha sul cinema sudamericano e mondiale e giungendo agli ultimissimi films quali «Sacco e Vanzetti» o «Indagine su un cittadino», di produzione italiana.

Il prof. Brunetta, che è anche autore di libri di successo su particolari momenti del cinema, terrà la conversazione questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1.

* * *

A cura del Centro di Studi e Ricerche per l'Indirizzo alle Professioni — CESRIP — si stanno svolgendo in questi giorni conferenze per i diplomati delle scuole medie superiori di Trieste sulla scelta della facoltà universitaria (per coloro che intendono continuare gli studi a questo livello) e sulle varie possibilità di utilizzazione immediata del diploma (per coloro che intendono porsi alla ricerca di un'occupazione appena ultimati gli studi).

Il Centro ha provveduto altresì alla ristampa (questa è ormai la quinta edizione) dell'opuscolo «La scelta della facoltà universitaria - Indicazioni e consigli per i giovani diplomati».

Nel corso delle conferenze lo opuscolo verrà distribuito a quei diplomati che intendono continuare gli studi universitari.

Il numero — limitato — di copie che risulterà disponibile dopo tale distribuzione sarà a disposizione degli eventuali interessati, presso gli uffici del Centro di via San Nicolò n. 7.

* * *

Con il patrocinio dell'Istituto per gli Studi Ascicurativi di Trieste si terrà, lunedì alle ore 19, nella sala di via S. Nicolò 5, una conferenza dell'avv. Enrico Randone, direttore generale delle Assicurazioni Generali, sul tema: «Aspetti politico-sociali, giuridici e tecnici della legge 990 sulla assicurazione obbligatoria RCA e relativo regolamento di esecuzione».

* * *

Oggi alle ore 19, l'associazione italo-americana presenterà nella propria sede di via Roma 15, II p., il lungometraggio Louisiana Story.

Louisiana Story, considerato un classico della cinematografia mondiale, venne premiato al festival di Venezia del 1948 e riscosse poi il consenso unanime della critica internazionale.

Rinnovata al PSDI la commissione giovanile

La commissione giovanile del PSDI, dopo il primo convegno dei giovani socialdemocratici da cui sono emerse le future direttive politiche, ha provveduto a una propria ristrutturazione organizzativa. Alla fine dei lavori di una nutrita riunione tecnica presieduta dal riconfermato presidente della commissione giovanile, Mario Valenta, i compiti organizzativi sono stati così distribuiti: vicepresidente Livio Ceppi; per la sezione culturale, Gabrio Rustia; per l'organizzazione, Roberto De Gioia; per la sezione ricreativa, Bruno Bettoso; per la sezione femminile, Maria Milic; per la stampa e propaganda, Guido Bena.

La federazione autonoma triestina del PCI ha diffuso un comunicato in cui protesta contro la manifestazione organizzata dalla Lega Nazionale in occasione dell'80.o anniversario della sua costituzione con la partecipazione di Coceani.

I QUATTRO PIÙ
della carpani s.n.c.
1.o più ESPOSIZIONE più MODERNITA'
2.o più PIASTRELLE più SCELTA
3.o più PREZZI più BASSI
4.o più OCCASIONI più CONVENIENZE
Nei negozi di via Piccolomini 7 e Viale XX Settembre 32

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

CALLI? DURONI?
Ogni tipo di callo viene eliminato radicalmente con
SUPER ZINO PADS
i famosi cerotti Scholl's che danno un sollievo immediato.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

MORETTI
SANS SOUCI
JUNIOR MAGLI
orchestra attrazione
QUESTA SERA PREAPERTURA STAGIONE 71

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'amante dell'Orsa Maggiore

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Plovdiv (Bulgaria) — Giuliano Gemma e Senta Berger sono i protagonisti del film «L'amante dell'Orsa Maggiore», diretto da Valentino Orsini. Il film, tratto dal celebre romanzo di Sergiusz Piasecki, è ambientato negli anni '20 in una zona al confine tra la Polonia e l'Unione Sovietica

SI INAUGURA OGGI IL FAMOSO FESTIVAL DANUBIANO

Massiccia presenza a Vienna dell'arte e della cultura italiana

Verdi mattatore con cinque opere cui seguiranno due di Puccini Fervida attesa per la «Messa di Papa Marcello» del Palestrina

Vienna, 21

Ancora una volta è Giuseppe Verdi il grande mattatore del prossimo Festival di Vienna, che si svolgerà nella capitale danubiana da domani 22 al 20 giugno. Nel corso di questo periodo, infatti, l'Opera di Stato presenterà ben cinque opere del Cigno di Busseto — «Ballo in maschera, «Macbeth» «Trovatore» «Don Carlos» e «Rigoletto» — in sette serate (per la replica del «Ballo in maschera» e del «Macbeth»). Il determinante apporto della lirica italiana sarà completato da tre rappresentazioni pucciniane — due di Bohème ed una di Butterfly — nonché dalla esecuzione alla «Volksoper» de «La figlia del reggimento» di Donizetti, sotto la direzione di Argeo Quadri, e del «Matrimonio Segreto» di Cimarosa, nell'edizione in lingua tedesca.

C'è, tuttavia, da osservare che la presenza italiana al prossimo Festival di Vienna non è tradizionalmente limitata al settore del teatro lirico, ma risulta polivalente ed incisiva in tutti i campi dello spettacolo. Basterà ricordare che uno dei cardini della complessa ed eterogenea manifestazione danubiana, sarà rappresentato dal lavoro di Claudio Monteverdi «Il ritorno di Ulisse in patria», che verrà messo in scena al «Theater an der Wien» e sarà replicato cinque volte. L'allestimento di questo spettacolo è stato condotto con particolare cura e severi criteri scientifici.

Si è voluto, anzitutto, che quest'opera del barocco fosse eseguita, utilizzando strumenti coevi ed originali, da un'orchestra strutturalmente identica a quella che l'interpretò la prima volta. Così, grazie alla collaborazione di ventiquattro musicisti del noto complesso viennese «Concentus musicus», è stato possibile ricostruire la base strumentale originaria. Del lavoro monteverdiano si è anche realizzata, per la circostanza, un'edizione discografica, che però differisce in parte da quella messa in scena al «Theater an der Wien», sia per essere alquanto più corta, sia perché il protagonista è diverso (il tenore svedese Sven Olof Eliasson al posto di Richard Holm).

Nel settore della prosa, la compagnia Teatro e Azione presenterà al Burgtheater, in apertura di Festival, per la regia di Giorgio Strehler, il lavoro «Nel fondo» di Massimo Gorki. Gli attori reciteranno in lingua italiana con traduzione simultanea in tedesco. Al Theater am Börseplatz — uno dei «piccoli» palcoscenici di Vienna — la compagnia dei Commedianti metterà in scena la «Mandragola» di Machiavelli.

Claudio Abbado e Maurizio Pollini il 30 maggio nella Sala Grande del Konzerthaus saranno rispettivamente direttore e solista di un concerto schubertiano, dedicato alla V e alla VIII Sinfonia. Particolarmente attese sono due esecuzioni corali che avranno luogo nella Minoritenkirche, la Chiesa nazionale degli italiani a Vienna. La prima, domenica 6 giugno, riguarderà la famosa «Messa di Papa Marcello» del Palestrina; la seconda, domenica 13 giugno, di canti religiosi interpretati dal Coro sardo della Barbagia. A Palazzo Schwarzenberg risuoneranno melodie di Scarlatti; ma nello stesso edificio particolare suggestione creeranno gli ormai tradizionali concerti in costume settecentesco, eseguiti al lume di candela da Ladislaus Varady e dal suo complesso.

Nel quadro del Festival mondiale dei burattini — ideato e realizzato dal vice Borgomastro di Vienna signora Gertrude Fröhlich-Sandner — il 16 e il 17 giugno nel «Museo del XX Secolo», i pupi di Acireale faranno rivivere quattro volte, in tutta la loro drammaticità, l'infausta battaglia di Roncisvalle e l'epica fine di Orlando. Altri temi italiani arriveranno a Vienna attraverso la «mediazione» di Sofia e di Stoccolma. Il Teatro Centrale delle marionette della capitale bulgara presenterà, infatti, una riduzione di «Pinocchio», mentre alle marionette svedesi è affidato il più impegnativo compito di interpretare la «Divina Commedia».

Da Dante a Monteverdi, da Machiavelli a Puccini, dal Palestrina a Cimarosa, a Donizetti, a Verdi, dai pupi siciliani ai coristi di Cardegna, dai direttori ai solisti ai cantanti, forse mai come questa volta la presenza della cultura e dell'arte italiana è stata così concentrata, massiva ed anche desiderata, sulle rive del Danubio. Merito, indubbiamente degli organizzatori del festival, portati, forse, da un'acuta ed accorta sensibilità storica ed artistica, a ricercare alla Corte di Carlo VI, di Maria Teresa e dei loro successori, i «precedenti» più sicuri anche per un successo di cassetta.

Dino Satolli

QUESTA SERA SUL VIDEO

Addio, signora Lisistrata Scuola svedese e politica

«Mai di sabato, signora Lisistrata» (TV-1, ore 21) — Terza e ultima puntata dell'edizione TV della commedia musicale di Garinei e Giovannini, interpretata per il teleschermo da Gino Bramieri, Milva, Paolo Panelli, Bice Valori, Gabriella Farinon e Aldo Giuffrè. Mentre le mogli sono asserragliate nell'acropoli, gli uomini, a forza di sfaccendare in casa tutti assieme, dimenticano i vecchi rancori e si alleano nell'assedio contro le donne. Lo stato di reciproca necessità spinge però uomini e donne a ricevere una via d'uscita che porterà a una onorevole pace per ambedue le parti. L'antagonismo tra Atene e Sparta conviene però tanto a Sparta quanto ad Atene. Si ricerca subito un motivo di contrasto e la guerra tra le due città greche riprende.

* * *

«Scuola aperta» (TV-2, ore 18.30) — Proseguendo l'indagine sulla politica della scuola in alcuni Paesi europei, la rubrica a cura di Lamberto Valli dedica una puntata alla Svezia. In questo paese la scuola si è profondamente rinnovata: si presenta come una struttura unitaria accessibile a tutti i giovani fino a diciotto anni. Materie comuni e materie facoltative garantiscono agli studenti una identica base culturale e contemporaneamente una preparazione specifica. L'inchiesta si propone di esaminare come, in una scuola così strutturata, venga attuato lo studio degli avvenimenti politici: un problema che, come dimostrano le testimonianze di studenti ed esperti, non è stato ancora risolto in modo soddisfacente.

* * *

«Mille e una sera: i cartoni di Pino Zac» (TV-2, ore 21,20) — Nella puntata di questa sera il curatore della serie, Mario Accolti Gil presenta una rassegna dell'opera di Pino Zac, fantasioso e spiritoso disegnatore. Zac occupa una posizione particolare tra gli autori del cinema di animazione nazionale e internazionale. Il suo spirito acre e provocatorio si avvale di una tecnica nella quale si alternano attori, filmati e disegni attraverso cui Zac esprime molto felicemente i contenuti che più gli stanno a cuore.

(Ansa)

Martedì al Verdi il pianista Cziffra

Come annunciato, avrà luogo martedì prossimo, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, per la stagione sinfonica di primavera, il recital del pianista Cziffra che eseguirà pagine di Beethoven, Schumann, Meldelssohn, Chopin e Liszt tra le più note del repertorio pianistico.

In particolare Cziffra presenterà la Sonata op. 13 (Patetica) di Beethoven, la Novelletta n. 8 e la Toccata op. 7 di Schumann, il Rondò capriccioso di Mendelssohn, 3 Studi, 2 Walzer, l'Improvviso n. 3 e la ballata n. 4 di Chopin e, in chiusura, Funeralia e la Rapsodia n. 2 di Liszt.

Alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) prosegue la vendita dei biglietti.

Oggi alla «Cappella» un classico di Hitchcock

Stasera alle ore 21.15, il Centro «La Cappella Underground» presenta in rara riedizione il classico di Hitchcock «Sabotatori» (1942), interpretato da Robert Cummings e Priscilla Lane, in italiano. Pur essendo meno noto di altri capolavori del maestro del brivido, «Sabotatori» è una vera «summa» del mondo hitchcockiano, un film giallo, di avventure, di «suspense», e un film poliziesco, con scenari quali il deserto dell'Arizona, New York e la gigantesca Statua della Libertà. Il film sarà introdotto dal critico cinematografico Gian Pietro Brunetta, docente di storia e critica del film all'Università di Padova, e autore del primo importante saggio sul regista americano, «Hitchcock o l'Universo della relatività».

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Martedì prossimo, alle ore 21, Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Grande esposizione animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studiosi e collezionisti: minerali, conchiglie, farfalle, collecteri, fossili. Visitatela.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21.15: «Sabotatori» (1942) di Alfred Hitchcok, con Robert Cumings, Priscilla Lane. In italiano. Il film sarà presentato dal critico Gian Piero Brunetta.

EDEN. 16, ult. 22: «Terrore e terrore». Un giallo sensazionale con Vincent Price, Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «L'amica delle 5½», con Barbara Streisand, Yves Montand. Technicolor Panavision.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali». La favola tanto raccontata ai bambini verrà presentata in cartoni animati. Technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «L'uomo dagli occhi di ghiaccio», con Antonio Sabato, Barbara Bouchet, Faith Domergue, Victor Buono. Regia di Alberto De Martino. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Il sole nella pelle». Eccezionale technicolor, con Ornella Muti, Alessio Orano e Luigi Pistilli. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Le calde notti di Don Giovanni», con Robert Hoffman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Lucrezia Love. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15.30: «Quante belle figlie di...». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16. Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Silvana Mangano, in: «Scipione detto anche l'Africano». Una satira gustosissima in un capolavoro d'umorismo. Grande successo!
AURORA. 16. Lando Buzzanca è lo spassosissimo interprete del divertente technicolor: «Le belve». Grande successo comico. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Un film di H. Hawks: «Rio Lobo». Uno straordinario e spettacolare technicolor d'avventura con John Wayne. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La ricercatola con la pelle di donna» con F. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Yellow... le cugine», in technicolor. Superfilm giallo d'alta classe e di intensa suspense, in un ambiente complessato dal vizio e dall'erotismo, con L. Seagram, C. Barbera e M. Bonuglia. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16: «Lo chiamavano Trinità». Spettacolare e divertentissimo technicolor, con T. Hill e B. Spencer.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. Il beniamino di tutti gli sportivi, Giuliano Gemma, vi invita a vedere il suo spettacolare film «Il prezzo del potere». Un potente western. Topolino. Venite con i figlioli. 250-220.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16: «Soldato blu». Una storia umana ed avventurosa interpretata da C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Alberto Sordi, Monica Vitti, V. De Sica, Monicelli nell'ultimo divertentissimo film: «Le coppie».

ABBAZIA. 16: «Roy Colt e Winchester Jack». Un western eccezionale ed entusiasmante, in technicolor, con Brett Malsey, Marilù Tolo e Charles Southwood.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Borsalino». Il più strepitoso successo della stagione cinematografica 1970-71, con Alain Delon e Jean-Paul Belmondo. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Un esercito di cinque uomini». Una spericolata avventura nel Messico in rivolta. Technicolor con Peter Graves e Bud Spencer.
ARISTON. 15: «I due maggiolini più matti del mondo». Comicissimo technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
ASTRA. 16: «La ballata della città senza nome». Technicolor con Lee Mervin, Clint Eastwood e Jean Seberg.
IDEALE (piazzale S. Giacomo) 16. Technicolor seconda visione a Trieste: «Appuntamento per una vendetta», con R. Mitchum, A. Dickinson e R. Walker. Capolavoro western.
LUMIERE. 16: «Boon il saccheggiatore». Technicolor, con Steve Mc Queen e Sharon Farrel.
MARCONI. 16. Franchi e Ingrassia nel divertentissimo technicolor «Ma che musica maestro».
RADIO. 16: «Mash». Il più grande successo dell'anno, con E. Gould e D. Sutherland. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

SERVOLA. 16. Un film brillante e scanzonato, imprevedibile e travolgente nella migliore tradizione di «Mary Poppins». Walt Disney presenta: «Il più felice dei miliardari». Fred Mc Murray, Tommy Steele, Green Garson e Geraldine Page.
OPICINA. 18: «Quel maledetto ispettore Novak».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17: «Strogoff», con J. P. Law, M. Farmer e H. Keller.

UDINE
ARISTON. 15: «Un'anguilla da 300 milioni». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «L'uomo della porta accanto». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto, ma chiamano Alleluia». A colori.
PUCCINI. 15: «Il corsaro nero». A colori.
CAPITOL. 15: «Dai... muoviti». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Il giardino dei Finzi Contini». A colori.
DIANA. 18: «Il clan dei siciliani». A colori.
FRIULI. 18: «L'uomo dalle due ombre». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Cinque figli di cane». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ROMA. 18: «Missione Caracas». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «Wyoming terra selvaggia», con S. Forrest e V. Miles. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il gufo e la gattina», con B. Streisand e G. Segal. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Commando di spie», con A. Incontrera e R. Hill. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Amore formula 2», con Mal dei Primitives e G. Agostini. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Diario di una casalinga inquieta», con E. Benjamin e F. Langella. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «Carter», con Michel Caine e Britt Ekland. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'arciere di fuoco», con Giuliano Gemma e Silvia Dionisio. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Madly il piacere dell'uomo», con A. Delon e M. Darc. Scope a colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Il grande vendicatore», con Jerry Cobb. Scope a colori.

RONCHI
EXCELSIOR. 19: «Il grande raket della droga». A colori.
RIO: «Borsalino».

GRADO
CRISTALLO. 20: «Puro siccome un angelo papà mi fece monaco... di Monza», con Lando Buzzanca, Igli Villani e Paolo Carlini. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.15.

STARANZANO
EDISON. 19.30: «Ben Hur», con Charlton Heston. Storico, spettacolare. A colori.

FOGLIANO
ITALIA. 19: «Criminal face». A colori.

GRADISCA
COMUNALE: «Il presidente», con Alberto Sordi.
EDEN: «Sono Sartana il vostro becchino», con John Garko e Frank Wolff.

CORMONS
ITALIA: «Il debito coniugale», con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet.
COMUNALE: «El Condor».

CERVIGNANO
NUOVO: «Vamos a matar compañeros».

PALMANOVA
ITALIA: «Ma chi ti ha dato la patente?».
GARIBALDI: «Violenza al sole».

PORDENONE
CRISTALLO. 17: «Bastardo... vamos a matar». A colori.
VERDI. 17: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa».
SUPERCINEMA. 17: «Intimità proibite di una giovane sposa». Technicolor.

GEMONA
SOCIALE: «Le castagne sono buone».

TARCENTO
MARGHERITA: «Tristana».

TRICESIMO
MODERNO: «Uomini e cobra».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Brancaleone alle crociate».

CORDENONS
VERDI. 17: «Lo chiamavano Trinità». A colori.

CASARSA
ROMA: «La moglie del prete».

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»

Due superattori in un film frizzante

una produzione Howard W. Koch-Alan Jay Lerner

BARBRA STREISAND | YVES MONTAND

L'AMICA DELLE 5½

Technicolor Panavision UN FILM PARAMOUNT Cinema International Corporation

Oggi al RITZ

UNO STUOLO DI BELLE FIGLIOLE
UNA GIRANDOLA DI AVVENTURE
UN SACCO DI RISATE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE «OGGI PRIMA»

LE DONNE PIU' BELLE E PIU' SEXY DEL CINEMA INTERNAZIONALE, DANNO VITA SULLO SCHERMO A DEI PERSONAGGI FORTEMENTE «O S E'»

LA FLORIDA CINEMATOGRAFICA presenta
ROBERT HOFFMAN in

BARBARA BOUCHET - EDWIGE FENECH
IRA FÜRSTENBERG - ANNABELLA INCONTRERA
LUCREZIA LOVE - PAT NIGRO - ADRIANO MICANTONI - PEPE CALVO
REALIZZAZIONE di LUIGI MONDELLO | una coproduzione LUIS FILM (roma) C. FENIX FILMS (madrid)
musica del maestro CARLO SAVINA | EASTMANCOLOR TOTALSCOPE
REGIA DI AL BRADLEY

Per la straordinaria bellezza di queste attrici e per gli stupendi e spettacolari scenari è concessa la proiezione di questo film in EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE ma con il divieto di accesso in sala alle persone che non hanno superato il 18.o ANNO DI ETA'

FENICE «ECCEZIONALE PRIMA»

Oggi finalmente anche a Trieste

SPINE-CHILLING agghiaccera' la spina dorsale

L'INSOPPORTABILE TENSIONE DEGLI ULTIMI 45 MINUTI CHE CORRISPONDONO SULLO SCHERMO AL TEMPO REALE DELLA VICENDA

Domani ore 15 30

CORSE con riporto di L. 91.000

sulla prima duplice della giornata

IPPODROMO MONTEBELLO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione - Tra le 15.15 e le 17: 54.o Giro d'Italia. Seconda tappa: Bari-Potenza; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I Tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica - Cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Eurojazz 1971: Jazz concerto; 21.05: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul Pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24) Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 8.40: Buongiorno con J. Dorelli e G. Pagano; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I Tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia di trenta minuti: «La morte di Danton», di G. Buckner; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Ribalta internazionale; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Alto gradimento - Nell'intervallo (16.30) Giornale radio; 17.15: Schermo musicale; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Stand di canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Piccolissima Italia; 19.18: Potenza: Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «Il giorno della civetta», di L. Sciascia e G. Sbragia; 21.40: Invito alla sera; 22.30: Giornale radio; 22.40: Hit Parade de la chanson; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.05: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da O. Klemperer; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di W. A. Mozart; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da B. De Vinogradov; 22.30: «Ngorongoro», radiodramma di M. Fiocco.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: L'Italia dei dialetti.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - Arti e lettere.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della seconda tappa: Bari - Potenza.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il gioco delle cose, a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del lotto — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? Gioco per i ragazzi delle scuole medie. Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong
18.40: Sapere: Monografia.
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Garinei e Giovannini presentano: «Mai di sabato, signora Lisistrata».
Doremì
22.30: A - Z: Un fatto, come e perché.
Break 2.
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

18.30: Scuola aperta. Programma settimanale.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Mille e una sera. Il cinema d'animazione italiano. Nona serata.
Doremì
22.30: I grandi Camaleonti. Sesto episodio.
23.45: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «L'enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia; 15.25: Canzoni in circolo; 16: Concerto del violinista E. Perpich e della pianista L. Passaglia; 16.30: Scrittori della regione: «La grande borracciа», di B. Pignoni; 16.40: Polifonica friulana «J. Tomadini», diretta da P. Vittoriano Maritan; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario: 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni in voga; 8.30: Divagazioni in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.05: I nostri cantanti; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke box; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'orchestra Paul Paul; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Cantanti di oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro Musica Hall; 14: Notiziario 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra T. Osborn; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.25, 18, 20, 00.15; 9.35: La TV a scuola: Grafica del computer; 9.55: Il genio di Paul Hindemith; 10.40: Organizzazione interna della scuola; 11: La cura delle malattie con le erbe mediche; 14.50: Calcio. Wembley: Inghilterra - Scozia; 17.30: «Villaggio mio», musica popolare; 18.15: «Cinque più», quiz per ragazzi; 19.20: Con la cinepresa in giro per il mondo; 20.35: «La primavera belgradese», festival di musica leggera; 22.20: «Non ci sono alberi nella via», film inglese; 23.50: «La primavera belgradese», festival di musica.

RISTORANTI E RITROVI

ALL'OSTRICARO
Donota 4, telef. 31643 — Salone per banchetti. ARIA CONDIZIONATA

Ristorante-Albergo AI CASTELLIERI DI MOCCO'
Sala banchetti. Informazioni tel. 821390. Lunedì chiuso.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

GRADO
MORETTI SANS SOUCI
QUESTA SERA, eccezionale ed unica, per preapertura stagione '71, Junior Magli, orchestra attrazione.

MONFALCONE
DANCING «SENY»
Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca». Ballo con l'orchestra «LE OMBRE» di Trieste.

BORSE E MERCATI

Milano: nuovi minimi

Milano, 21

Mercato ancora pesante con scambi non molto attivi. Il mercato ha denunciato stamane nuovi sensibili ribassi a seguito della persistente pressione delle offerte, specie su Assicurativi e Bancari, che recentemente avevano denunciato nei confronti dei valori industriali una discreta resistenza. Le vendite sono prevalse per tutta la riunione e le quotazioni già più che calme da mercoledì si sono iscritte al listino su nuovi minimi.

In apertura si erano mosse in controtendenza soltanto le Italpi, mentre a seguito del ritardo nella stipulazione dei prezzi degli assicurativi numerosi valori non avevano iscritto il prezzo iniziale. Nel «durante», dopo una certa stazionarietà, la quota è andata man mano indebolendosi. Le chiusure risultano particolarmente pesanti per gli assicurativi (le perdite oscillano dal 5 a oltre il 17 per cento). Cedenze di rilievo hanno subito anche i Bancari, alcuni Immobiliari, Bastogi, Cantoni, Eternit, le due Falck, Gim, Italcementi, Lanerossi, Magona, Miralanza, le Olivetti priv., Pierrel, Pozzi, Rossari, Sarom, Sges, i Mercuriferi, Sviluppo e Trafilerie.

In controtendenza soltanto le Tecnomasio. I titoli pilota, perdono mediamente oltre l'1,50 per cento.

Nuovamente riflessivo con modesti scambi il Reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6.000.000, Buoni del Tesoro 51 milioni, Obbligazioni 1 miliardo 85.357.430, Azioni 2.094.750.*

DOPOBORSA — Gli scambi pomeridiani sono risultati scarsi. Qualche richiesta isolata solamente sulle Assicurazioni Generali. Prezzi indicativi: Generali 55.500-55.700; Ras 59.400 - 59.600; Snia Viscosa 2040-2045; Montedison 738-745; Fiat 2170-2180 (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,20; lira sterlina 1507,50; franco svizzero 152,90; franco francese 113; franco belga 12,55; marco tedesco 177,65; scellino austriaco 24,91; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,88; dollaro canadese 610,00; fiorino olandese 176,20; corona danese 83,20; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t. g. 39, t. p. 40,50; dracma greca t. g. 20,25, t. p. 20,95.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,52; dollaro canadese 616,875; corona danese 83,045; corona norvegese 87,60; corona svedese 120,58; fiorino olandese 176,58; Franco belga 12,545; franco francese 112,61; franco svizzero 152,87; lira sterlina 1506,275; marco tedesco 177,815; scellino austriaco 24,915; escudo portoghese 21,927; peseta spagnola 8,948.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7800-8300; sterlina oro c.n. 6400-6800; marengo svizzero 7300-7800; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 33250-37250.

TRIESTE

Mercato pesantissimo con falcidie generali, che incidono sensibilmente sulla quota, specie per gli Assicurativi, Bastogi, Sme, Viscosa, Fiat, Beni e, in misura minore, per le altre voci. Controcorrente Anic. Leggermente migliore il Reddito fisso. Titoli trattati: 5200 azioni.

Bastogi 1600; Finmare 294; Finsider 399; Sip 2520; Sme 1800; Stet 2756; Ass. Gen. 55100; Ass. Italiana 947.50; Ras 59500; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36600; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2030; Viscosa priv. 1500; Dalmine 480; Italsider 603; Cantieri 60; Fiat ord. 2160; Fiat priv. 1570; Terni 130; Anic 900; Liquigas 204.50; Montedison 748; Beni stabili 2650; Immobiliare 298; Pirelli S.p.A. 2180; Rinascente 247; Rinascente priv. 198.

NEW YORK

Seduta in ribasso con scarsità dei titoli trattati, che sono stati 12 milioni 160.000, contro i 13.300.000 di ieri. L'indice dello «Stock Exchange» tuttavia ha chiuso a 55,59, in rialzo di 0,20.

LONDRA

Prezzi fermi in un quadro operativo. Il miglioramento dei corsi degli industriali è stato costante fin dalla apertura. Modesta la domanda per i titoli a reddito fisso. Indice «Financial Times» a quota 395,9, con una variazione del +1,89 p.c.

A FRANCOFORTE — Il mercato azionario ha perduto terreno, al termine di una sessione abbastanza vivace. L'attesa di un chiarimento nella situazione economica e monetaria continua a condizionare il clima di borsa, con offerte nei meccanici, negli elettrotecnici e nei chimici. Più fermi in genere tutti i bancari. Indice a quota 680,4, con una variazione del —0,38 p.c.

A ZURIGO — Prezzi in aumento con un volume di scambi moderatamente attivo, specie per i bancari. Anche i chimici e gli alimentari. Fermi gli industriali con modesti progressi. Apatici in genere i titoli a reddito fisso. Indice a quota 227,0, con una variazione del +0,57 per cento.

A PARIGI — Sessione molto attiva, con prezzi al rialzo. La maggior parte dei progressi si è concentrata sui finanziari ed i petroliferi, mentre una certa apatia ha investito i titoli internazionali. In declino gli auriferi sudafricani. Indice a quota 101,2, con una variazione del +1,50 p.c.

Titoli azionari

TITOLI	19-5	21-5
Alimentari		
Eridania	1774	1749
Es. Molini	429	429
Motta	2885	2840
Rom. Zucc.	169.50	169.50
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3369	3369
Assicurativi		
Generali	59200	55170
Ass. Milano	15500	13170
Ass. Mil. pr.	11700	10000
Ass. Torino	14310	11850
Ass. Torino pr.	10700	9050
L'Abeille	14480	13000
Fond. Incendio	13300	11400
Fond. Vita	24810	21900
L'Assicuratrice	100480	94750
Ras	63100	59400
S.A.I.	25300	22500
Alleanza	51560	46050
Bancari		
Comit	17100	15700
B. Roma	17300	1600
Credit	1722	1660
Mediobanca	71800	68950
Interbanca	15080	14400
Chimici		
Anic	905	896
Brioschi	15900	15100
Gas Napoli	675	675
Caffaro	338	326
Erba	8990	8850
Erba pr.	4300	4200
Italgas	994	980
Lepetit ord.	8075	8010
Lepetit pr.	8020	7990
Liquigas	207.12	204
Mira Lanza	34505	32500
Montedison	754.50	740.75
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12660	12100
Rumianca	850	850
Saffa	3480	3387
Sarom	935	900
Siossigeno	2699	2680
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1218	1190
E. Marelli	440	440
Sip	2523	2511
Tecnomasio	694.50	730
Terni Nuova	131.75	110
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1628	1624
Bastogi	1664	1601
Breda	3925	3925
Finmare	299.75	294.25
Finsider	402	399
Generalfin	671	674
Gim	3150	3050
IFI pr. pro rata	5960	5750
IFI pr	21900	—
Invest	2481	2470
Italpi	1930	1920
La Centrale	4230	4185
Pirelli & C.	2150	2110
Sme	1846	1800
Stet	2774	2756
Sviluppo	2350	2200
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2340	2645
Beni Stab.	2675	2270
Bonif. Ferraresi	1190	1190
Certosa	5610	5598
Co Ge	15050	14700
Edilcentro	800	794
Imm. Roma	307.50	298.25

TITOLI	19-5	21-5
Habitat	2970	2945
In. Edilizia	2850	2725
Milano Cen.	19700	19700
Risanamento	6500	6740
SACIE pr	577	569.25
Silos Gen	1270	1270
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1155	1155
Fiat	2191	2174
Fiat pr.	1575	1574
Nebiolo	340	330
Olivetti ord.	2360	2314
Olivetti pr.	2226	2140
Tosi Franco	7300	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3311	3200
Acc. Falck pr.	3299	3200
Broggi-Izar	759	759
Dalmine	493	479
Ilssa-Viola	3750	3700
Italsider	614	603
Magona	2078	2010
Metal. Italiana	3185	3105
M. Amiata	1755	1700
Pertusola	1975	1950
Siele	2200	2001
Trafilerie	775	685
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2540	2485
Centenari Zin.	281.50	281.50
Cot. Cantoni	10900	10240
Olcese	223	210
Cucirini	4850	4750
De Angeli	8400	7900
Cascami Seta	3840	3840
Fisac	392	388
Lanerossi	2599	2460
Gavardo	1090	1060
Scotti	159	159
Linificio	299	297
Marzotto pr.	1090	1080
Rossari & Varzi	1225	1170
Rotondi	22200	22000
Man Tosi	1418	1418
Pacchetti	977	977
Snia Visc.	2075	2041
Snia pr	1500	1455
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13400	13250
Trasporti		
Alitalia priv.	11820	10900
Nord Milano	3600	3450
L'Ausiliare	2400	2399
Mittel	1820	1760
Diversi		
De Ferrari	1112	1112
Autostr. TO-MI	30000	27510
Cartiere Binda	32500	31500
» Burgo	9900	9500
» Donzelli	438	430
Cementir	1410	1390
Cer Pozzi	173.75	155.50
Cer Pozzi pr.	233	230
Cer. Ginori	532	529.25
Ciga	5200	5100
Acque Pot.	797	797
Eternit	1920	1800
Italcable	2800	2750
Italcementi	20500	—
Cond Acqua	649	648
Rinascente	250	247
Rinascente pr.	202	198
Mondadori pr.	3135	3090
Pirelli S p.A.	2200	2152
Rejna	969	969
Smeriglio	125	124
SES	3680	3550
SGES	1596	1565
Terme Acqui	1201	1201

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-5
Rendita	5%	91.55
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	83.—
»	5%	94.—
Redim. Trieste	5%	94.35
Rif. Fondiaria	5%	93.85
Redimibile 1954	5%	91.—
Edilizia scol.	5,50%	89.—
» » 68	5,50%	94.—
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	97.65
» » 1974	5%	95.60
» » 1975 I	5%	94.15
» » 1975 II	5%	94.05
» » 1977	5%	93.05
» » 1978	5%	93.05
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS 67/87	6%	84.90
» » 68/88	6%	85.20
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.30
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.30
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	89.90
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	87.40
» » SS.C II	6%	83.—
» » SS.C III	6%	83.—
» » SS.aut.I	6%	83.60
» » » »	7%	92.25
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.20
» 1965 II	6%	86.—
» 1966 I	6%	85.—
» 1966 II	6%	84.25
» 1967	6%	84.20
» 1968 I	6%	83.55
» 1968 II	6%	83.55
» 1969/89	6%	83.60
» 1969 II	6%	84.—
» 1970	7%	96.45
ENEL Europa '65	6%	91.30
E.N.I. 1965 II	6%	90.65
IMI Fin.Ind.Man.	6%	88.10
IMI Autostr SS.1	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	97.95
Isveimer 1961-III	5,50%	93.10
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.10
» 1962-VI	5,50%	90.10
» 1963-VII	5,50%	86.—
» 1963-VIII	5,50%	86.10
» 1964-IX	6%	90.15
» 1964-X	6%	89.25
» 1965-XI	6%	88.60
» 1966-XII	6%	87.80
» 1967-XIII	6%	85.—
» 1967-XIV	6%	84.20
» 1968-XV	6%	84.10
» 1969-XVI	6%	83.85
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC. 63	5,50%	79.70
» CC. 65	6%	88.60
» CC. 67	6%	83.90
» CC. 68	6%	83.55
» CC. 68 II	6%	83.40
» CC 69	6%	83.80
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.20
» 1965	6%	87.80
» 1966	6%	87.75
» 1967	6%	87.30
» 1968	6%	87.50
BIRS	5%	86.70
CECA 63/83	5,50%	84.25
» 66/86	6%	87.30
» 68/88	6%	86.90
» 68 II	6%	87.05
Banca Lavoro	5%	83.50
» » A.T	5%	76.80
B.ca M. Cred	6%	83.40
» » » 69 I	6%	83.50
» » » 69 II	6%	83.50
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.10
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	96.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.50
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		21-5
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	80.20
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	90.40
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El 60	5,50%	80.30
» » » 62	5,50%	82.80
Opere Pubbliche	5%	78.25
» »	5,50%	79.—
» »	6%	82.10
» »	7%	90.95
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	85.80
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.25
» » Dotaz. I	6%	89.90
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.50
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.90
» Int. Stat. V	6%	93.80
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.50
Elfer	5%	84.80
FF SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	98.—
» » 1955	5,50%	95.—
» » 1959	5,50%	89.10
» » 1960	5%	84.30
» » 1961	5%	82.20
» » 1965 I	6%	86.05
» » 1965 II	6%	85.50
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.20
» » 1969	6%	83.30
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	99.50
Piano Verde I em	5%	82.30
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.80
» » 2 »	6%	85.20
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.30
» » 5 »	6%	84.50
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.70
» » 8 »	6%	83.—
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.90
Publ. Util (vent.)	5,50%	84.50
» » (trent)	6%	95.40
» » (vent.)	6%	33.05
» » XV.le	7%	94.50
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.—
» » » 1955	6%	98.25
» » » 1956	6%	96.—
» » Montec.	6%	94.95
I. M. I. XVIII	6%	98.55
» XX	6%	96.—
» XXI	5%	96.80
» XXII	5%	88.50
» XXIII	5%	82.10
» XXIV	5,50%	84.40
» XXV	6%	88.50
» XXVI	6%	83.90
» XXVII	6%	83.60
» XXVIII	7%	93.95
» XXIX	7%	93.35
» 1964	6,25%	93.30
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.15
» » 67	6%	88.50
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	88.40
» 1957	6%	99.90
» 1958	6%	99.55
» 1958/78	6%	93.30
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.50
» Sud-1959	6%	96.35
» Sud-1960	5,50%	91.30
» Sud-1961	5,50%	90.90
» Sud-IV	5,50%	86.20
» Sud-V	5,50%	85.10
» Sud-VI	5,50%	84.90
» Sud-VII	5,50%	90.10
» Sud-VIII	5,50%	92.80
» Sud-IX	6%	92.50
I.R.I 1956/74	6%	97.10
» 1957/75	6%	99.—
» 1958/74	6%	97.60
» 1957/77 (vent)	6%	95.10
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.40
» 1960/80	5,50%	88.20
» 1961/86	5,50%	81.50
» 1963/83	5,50%	85.40
» 1964/82	6%	88.50
» 1965/83	6%	86.—
» Elet. opt	5,50%	94.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	85.90
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.20
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	86.20	ENEL	70/85	7,50%	93.—
»	67/82 feb	6,50%	86.50	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	87.90	»	66/81	6,50%	87.—
»	68/80 mar	6,75%	94.60	»	67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	96.—	»	67/87	6,50%	88.30
CECA	66/86 giug	6,50%	85.—	»	68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	85.50	»	68/88 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	84.10	»	69/81	7%	92.60
»	67/87	6,625%	87.10	IMI	1970/81	7,25%	91.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,63	13,84
Fidelity C.	»	12,62	13,79
Fidelity F.	»	16,51	18,04
Fidelity T.	»	25,35	27,70
Itac	fr. sv.	184	186
Robeco	fior ol.	237,40	—
Rolinco	»	187,90	—
Amitalia	doll.	9,15	10,00
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll c	3,91	—
Europrogr	fr sv.	115,35	—
Fonditalia	doll.	10,21	—
Fund Nations	»	10,26	—
Interfund	»	9,75	10,37
Interitalia	lire	7467	8160
Intern S. F.	fr. bg.	330	—
Intertrust	»	10,73	11,66
Italamerica	doll.	9,57	10,17
Italunion	»	10,36	10,44
Mediolanum S.	»	9,53	10,36
Rominvest	»	10,08	10,85
3-R Management	lire	5221,25	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA «HOECHST» INTERESSATA ALLA VENEZIA GIULIA?

Possibilità di lancio dell'industria chimica

Notizie di stampa straniera hanno parlato recentemente del probabile impianto di uno stabilimento della «Hoechst» nel Friuli. Negli ambienti regionali competenti l'indiscrezione non è né confermata né smentita: sembra comunque che le trattative con la grande società tedesca — il secondo gigante della chimica nella Germania Occidentale e il terzo nel mondo — siano tuttora in corso, e che la zona prescelta sia quella del Vajont.

L'ipotesi della creazione di un grande stabilimento chimico nella nostra regione appare particolarmente interessante, specie in questo momento in cui a livello nazionale il governo sta preparando un piano di ristrutturazione e sviluppo di questo ramo industriale. In primo luogo, infatti, la chimica si annuncia come il settore trainante dell'intera economia nazionale nel decennio degli anni settanta, mentre decresce l'importanza relativa dell'industria automobilistica, che ha svolto tale ruolo nel decennio trascorso. In secondo luogo, benché l'industria chimica italiana figuri al settimo posto nel mondo e si preveda che debba continuare a progredire, negli anni venturi, ad un tasso superiore alla media internazionale, essa risulta oggi fortemente squilibrata a scapito del settore cosiddetto secondario, quello cioè che comprende le produzioni destinate direttamente al consumo privato o industriale.

Il governo si propone di triplicare o quasi, entro il 1980, il valore del prodotto dell'industria chimica e di dare occupazione così a 450-500.000 unità lavorative, sviluppando soprattutto il settore secondario, che richiede meno investimenti di capitale per addetto e permette in generale una produzione assai specializzata e di alto contenuto tecnologico, conveniente quindi ai fini dell'esportazione.

Quali sono allora le possibilità della nostra regione di partecipare a tale incremento produttivo? Allo stato dei fatti, l'industria chimica occupa un posto di scarso rilievo nel Friuli-Venezia Giulia. Essa rappresentava, nel 1964, appena il 3 per cento di tutta l'industria regionale e un'aliquota di poco più dell'1 per cento dell'intera industria chimica italiana, in termini di produzione. In una ricerca previsionale elaborata dal Centro di studi e piani economici di Roma per conto dell'Amministrazione regionale si constata che esistono in loco condizioni favorevoli e si auspicano quindi iniziative provenienti dall'esterno.

Ci sono, dunque, i presupposti perché la nostra regione possa proficuamente inserirsi nell'imminente rilancio dell'industria chimica in Italia.

F. C.

GLI ITALIANI A BRISBANE

Brisbane — Un centro ricreativo italo-australiano è sorto di recente nella capitale del Queesland e conta già 1500 soci. Scopo del centro è di riunire italiani e loro amici australiani per attività culturali, sportive e a carattere sociale, contribuendo in tal modo a promuovere una migliore integrazione degli immigrati italiani nel nuovo paese di adozione. Nella foto: Walter Maieroni, di Udine, direttore del nuovo centro, e la signorina Bericchio, di Benevento, «receptionista», al banco di ricevimento nell'ingresso al pianoterra della sede sociale

VOLI «ALITALIA» PER FILADELFIA E NUOVA DELHI

Roma, 21

L'«Alitalia», a partire da domenica, potenzierà i propri collegamenti. Di particolare rilievo sono quelli con Filadelfia e con Nuova Delhi. I voli per Filadelfia saranno operati tutti con aeromobili «DC-8/62», a partire dal 23 maggio prossimo; le frequenze settimanali saranno tre, di cui due dirette da Roma e una da Milano.

I voli per Filadelfia sono stati così programmati: Roma-Filadelfia, volo diretto: partenza il lunedì e il sabato alle 14,45; arrivo alle 18,10. I voli di ritorno sono anch'essi programmati per il lunedì e il sabato con partenza alle ore 20,30 e arrivo a Roma alle ore 10,30 del giorno successivo (cioè del martedì e della domenica). Il volo da Roma-via Milano, invece, è programmato per il giovedì, con partenza da Roma alle 13,25 (arrivo a Milano-Malpensa alle 14,25); l'aereo riparte da Milano-Malpensa alle 15,15 e arriva a Filadelfia alle 16,10. Il ritorno da Filadelfia - via Milano è programmato per il giovedì, con partenza alle 20,30 locali e arrivo a Milano-Malpensa alle 10,15. L'aereo riparte da Milano-Malpensa alle 11,05 e arriva a Roma alle 12 di venerdì.

Con il nuovo scalo di Filadelfia sarà soprattutto possibile evitare il tempo per le coincidenze al «Kennedy airport» di New York. Di questo si avvantaggeranno anche i turisti americani che verranno in Europa e potranno godere di un viaggio più rapido, più comodo ed anche più conveniente, usufruendo della formula dei viaggi organizzati.

I voli da e per Nuova Delhi, con aeromobili «DC-8», sono stati così programmati: andata, partenza la domenica alle 17.40; arrivo ad Atene alle ore 19,20; l'aereo riparte alle 20,10 e arriva a Nuova Delhi alle 00,06 del lunedì. Il ritorno avviene tra la notte del martedì e del mercoledì, con partenza da Nuova Delhi alle 00,15 e arrivo ad Atene alle 03,55; l'aereo riparte alle 04,45 da Atene e arriva a Roma alle 06,30.

Nuova Delhi è importante anche come scalo di transito. *(Italia)*

GLI ITALIANI AMANO IL «FUMO PROIBITO»

CRESCE ANCORA IL «BOOM» DEL CONTRABBANDO DI TABACCO

Almeno un quarto del mercato delle sigarette è illegale
Un fattore che incide sull'economia oltre che sul costume

Roma, 21

Il contrabbando di sigarette estere in Italia, settore in cui agisce largamente la mafia siciliana, ha avuto un nuovo «boom» nei primi quattro mesi di quest'anno, contrariamente a ogni previsione.

La Federazione italiana tabaccai, che elabora dati doganali svizzeri, con risultati assai attendibili, denuncia per il mese di febbraio l'ingresso in Italia di circa 830 mila chili di tabacchi di contrabbando, con un aumento di circa il 35 per cento rispetto allo stesso mese del 1970. Il valore di questo tabacco è mediamente di 22.500 lire al chilo, per cui si raggiunge un valore complessivo, in un solo mese, di circa 18 miliardi di lire. Per trasportare questo quantitativo di tabacco occorrono i viaggi di circa 800 autotreni.

Questa espansione del contrabbando, che risulta già confermata dai dati non definitivi per marzo e aprile e dal gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi, si è avuto nonostante la riduzione del prezzo di quasi tutti i tipi di sigarette estere fumate in Italia, a partire dal 24 gennaio scorso. Il provvedimento del gennaio scorso ridusse il prezzo del pacchetto delle estere da 500 a 450 lire, con la dichiarata finalità, da parte dell'amministrazione finanziaria, di contrastare il contrabbando, una «piaga di malcostume che in Italia — così disse l'amministrazione finanziaria — ha dimensioni uniche, senza riscontro in nessun altro paese socialmente progredito».

La crescente predilezione degli italiani per il «fumo proibito» trova riscontro nei dati relativi alle entrate fiscali, che arrivano fino al mese di aprile. Nel quadrimestre, il gettito dell'imposta di consumo sui tabacchi è stato di 221 miliardi di lire, con una flessione di quasi 8,5 miliardi, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La flessione si è avuta nonostante l'incremento dei consumi e l'aggiornamento delle previsioni di entrata per tutto l'anno, da 827 a 860 miliardi di lire. I dati fiscali mostrano inoltre una più marcata flessione delle entrate per imposta di consumo sui tabacchi nel mese di aprile, flessione pari circa 3 miliardi di lire.

Il contrabbando di tabacco, in queste dimensioni macroscopiche, oltre che un fenomeno di «costume», assume un significato economico piuttosto rilevante, almeno per due considerazioni: la sottrazione di denaro all'erario, il cui sviluppo coincide con un periodo di scarsa rispondenza delle entrate tributarie agli obiettivi fissati; un'incognita nel calcolo dei consumi privati nazionali.

La relazione sulla situazione economica del Paese indica per il 1970 una spesa di 1.081 miliardi per i tabacchi — secondo quanto emerso da una recente analisi — ove non sono compresi i consumi di contrabbando, per cui il totale dei consumi privati dovrebbe risultare superiore a quello indicato. Sempre basandosi sui 1.081 miliardi della relazione economica, si desume che il mercato clandestino delle sigarette rappresenta circa un quarto di quello ufficiale. *(Italia)*

Aumento dello sconto in Finlandia

Helsinki, 21

La Banca centrale finlandese ha aumentato di un punto il tasso di sconto portandolo all'8,5 per cento con effetto immediato. L'aumento si è verificato soltanto due giorni dopo la decisione del governo di imporre una temporanea sospensione sulle importazioni di una larga serie di merci. La Banca centrale ha raccomandato le banche commerciali di ridurre del 15 per cento i crediti fino a dicembre. *(Italia)*

Operatori italiani in Giappone

Roma, 21

Una missione di operatori economici italiani, presieduta dall'on. Ubaldo De Ponti e organizzata dall'ICE su incarico del Ministero del commercio estero, è partita oggi per il Giappone e Hongkong.

La delegazione rappresenta — attraverso qualificate aziende — i settori dei prodotti alimentari e bevande, dei mobili, degli articoli vari per arredamento della oreficeria e argenteria. *(Italia)*

Obbligazioni BNL nel listino ufficiale

Milano, 21

Il ministero del tesoro, nota n. 98185, dell'8 maggio '71, ha stabilito l'iscrizione nel listino ufficiale delle Borse valori di Milano e Roma della terza tranche 1971-81 — 2.a emissione — di lire 35 miliardi, del prestito obbligazionario di 100 miliardi della Banca Nazionale del Lavoro, sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie. Le obbligazioni, del valore nominale di lire 1000 ciascuna, hanno le seguenti caratteristiche: interesse annuo 7 per cento; rendimento effettivo 8,25 per cento; godimento 1.o gennaio 1971; scadenza delle cedole 1.o gennaio e 1.o luglio di ogni anno.

Le obbligazioni, emesse in tagli da 500 e 1000 pezzi sono rimborsabili in 18 annualità esclusivamente mediante estrazione a sorte da compiersi il primo mercoledì del mese di ottobre di ogni anno, a partire dal '73.

La tranche sarà quotata a partire dal 1.o giugno ed avrà una quotazione distinta da quelle della 1.a e 2.a tranche. Il quantitativo minimo di contrattazione è fissato in lire 500 mila. *(Italia)*

«Holding» bancaria

Roma, 21

E' stata costituita in Lussemburgo, con la partecipazione paritetica del Banco di Sicilia, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e del Monte dei Paschi di Siena, la società «A.I.C.I. - Holding S.A. Luxembourg» (Anciennes institutions de credit italiennes). La società ha un capitale di 12 milioni di dollari.

L'assemblea ha nominato presidente della società il dottor Giro De Martino e vicepresidente il prof. Carlo Guaraldi. *(Ansa)*

Continua l'ascesa del marco tedesco

Milano, 21

La «rivalutazione» del marco fluttuante è proseguita oggi sul mercato valutario di Milano, dove la moneta tedesca è stata quotata a 177,75, con un rialzo di 1,30 lire rispetto a mercoledì scorso. Il rialzo del marco appare tanto più significativo in quanto la lira ha guadagnato terreno nei confronti del dollaro USA (quotato oggi a 622,49 lire). Anche il franco svizzero è migliorato, salendo a 152,84 lire, mentre la sterlina ha accusato un regresso frazionale.

La «rivalutazione» di fatto del marco è così, a distanza di circa due settimane dalla decisione di sospendere la parità fissa della moneta tedesca, di oltre il 4 per cento. Nei circoli finanziari milanesi si ritiene che, se non interverranno fatti nuovi, la quotazione del marco salirà ulteriormente nei prossimi giorni, fino a raggiungere una rivalutazione di fatto dell'ordine del 5 per cento. I movimenti speculativi sul marco non sono infatti completamente cessati, e le banche centrali europee non hanno finora messo in atto alcuno strumento di mercato per riportare la parità della moneta tedesca ai livelli pre-fluttuazione.

A Francoforte la discesa del dollaro continua: il prezzo espresso in marchi è passato dal 3,51 circa del «post fixing» del mattino a 3,4980 dell'ora di colazione. La pressione rimane elevata, anche se gli affari registrati sono molto limitati per carenza di acquirenti.

Erano presenti nel mercato come «osservatori», funzionari della Deutsche Bundersbank, che hanno riconfermato l'astensione della Banca centrale da qualsiasi iniziativa operativa. *(Italia)*

UN TOTALE DI PREMI PER 2,5 MILIARDI DI LIRE

PRIMO SORTEGGIO DI OBBLIGAZIONI F.S.

Estratti anche i titoli per il rimborso di quattro prestiti

Roma, 21

Il primo sorteggio delle obbligazioni F. S. (prestito 1970-1990) per l'assegnazione di premi da 100 milioni di lire ciascuno, è stato effettuato stamane presso il CIFI (Collegio ingegneri ferroviari italiani), presenti il sottosegretario ai trasporti on. Sebastiano Vincelli e il direttore generale dell'azienda F. S., ing Ruben Fienga.

Sono state premiate le seguenti 25 obbligazioni per complessivi due miliardi e mezzo di lire:

Prima tranche (premi per un miliardo di lire nel complesso): serie 44 n. 11673, serie 50 n. 16365, serie 34 n. 09061, serie 63 n. 12773, serie 74 n. 18193, serie 18 n. 16263, serie 82 n. 13740, serie 46 n. 111836, serie 76 n. 17919, serie 94 numero 01230.

Seconda tranche (premi per mezzo miliardo di lire complessive): serie 101 n. 12846, serie 102 n. 17143, serie 104 n. 17356, serie 142 n. 01792, resie 103 n. 08558.

Terza tranche (premi per un miliardo di lire complessive): serie 186 n. 10537, serie 203 n. 16210, serie 158 n. 19378, serie 217 n. 05140, serie 236 n. 14807, serie 181 n. 02942, serie 184 n. 14213, serie 227 n. 08256, serie 202 n. 11612, serie 203 n. 15561.

I premi erano previsti per i prestiti amministrazione F. S. 1970-1990 emessi per il 1970. Tali prestiti ammontano a 250 miliardi ripartiti in tre tranches, rispettivamente per 100 miliardi, 50 miliardi e 100 miliardi. Premi uguali verranno sorteggiati nel 1972 e nel 1973.

Sempre presso il CIFI, si è proceduto all'estrazione dei titoli da rimborsare il 1-7-71 in base ai piani di ammortamento dei prestiti. Si tratta del rimborso alla pari di 4 prestiti 1967-87, 1968-88 e 1970-90, per un ammontare complessivo di 25 miliardi. Ecco le serie di obbligazioni rimborsabili:

Obbligazioni «amministrazione delle Ferrovie dello Stato 6 per cento 1967-1987: 1.a tranche: estrazione a sorte di 3 serie intere, per complessive lire 3.000.000.000: serie 78, 28 e 91; 2.a tranche: estrazione a sorte di 2 serie intere, per complessive lire 2.000.000.000: serie 7, 3, 17.

Obbligazioni «amministrazione delle Ferrovie dello Stato 6 per cento 1968-1988: 1.a tranche: estrazione a sorte di 3 serie intere, per complessive lire 3.000.000.000: serie 63, 51 e 21; 2.a tranche: estrazione a sorte di 3 serie intere, per complessive lire 3.000.000.000: serie 157, 120 e 111; 3.a tranche: estrazione a sorte di 3 serie intere, per complessive lire 3.000.000.000: serie 217, 266 e 272.

Obbligazioni «amministrazione delle Ferrovie dello Stato 6 per cento 1969-1989: 1.a tranche: estrazione a sorte di 6 serie intere, per complessive lire 6.000.000.000: serie 103, 81, 155, 116, 146 e 43.

Obbligazioni «amministrazione delle Ferrovie dello Stato 7 per cento 1970-1990 a premi: 1.a tranche: estrazione a sorte di 2 serie intere, per complessive lire 2.000.000.000: serie 6 e 33; 2.a tranche: estrazione a sorte di 1 serie intera, per complessive lire 1.000.000.000: serie 124; 3.a tranche: estrazione a sorte di n. 2 serie intere, per complessive lire 2 miliardi: serie 184 e 237. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Crollato anche il mito degli assicurativi

Si credeva che i prezzi avessero toccato finalmente il fondo ed invece il peggio doveva ancora arrivare. Per intanto, nella settimana in esame la quota è scesa su un nuovo minimo assoluto, non toccato da molti anni a questa parte. Ci sono state sensibili perdite in tutti i comparti, ma la sorpresa più amara è giunta soprattutto dal gruppo degli assicurativi. Negli altri comparti non sono mancati qua e là in passato scrolloni dovuti a cause diverse e che hanno interessato singoli valori sia per ragioni tecniche che per altri motivi obiettivi; il gruppo degli assicurativi, invece, aveva tenuto un comportamento sostanzialmente resistente e anche se gradualmente non ha potuto sottrarsi al movimento erosivo di questi ultimi mesi, lo ha fatto con estrema contenutezza dando l'impressione di non temere scivoloni veramente sensibili.

Viceversa, questa sensazione si è rivelata di scarso fondamento dal momento che in questa ottava si sono avuti arretramenti che hanno toccato e superato il 13 per cento per una larga rosa di titoli assicurativi.

Nella sola seduta di ieri c'è stata una notevole serie di titoli che hanno perduto dal 6 al 13 per cento. Le Fondiaria Vita, ad es., hanno registrato ieri una perdita di circa il 13 per cento rispetto alla Borsa precedente, ossia alla seduta di mercoledì. Le SAI hanno perduto il 12 per cento circa e regressi del 10 per cento hanno fatto segnare tra gli altri le Toro e le stesse Alleanza (che pure hanno concesso azioni a titolo gratuito e quindi avrebbero dovuto essere considerate con favore). Attorno al 6 per cento hanno perduto ieri anche le Generali, le RAS e le Assicuratrice.

E' stato uno scrollone che è valso a sottolineare a tutte lettere — se ancora ve ne fosse stato bisogno — che il mercato azionario sta andando veramente alla deriva e che occorre assolutamente venirgli incontro se non si vuole arrivare ad una polverizzazione dei capitali destinata a schiacciare anche quelle sparute schiere di risparmiatori che hanno avuto fiducia nella Borsa contro ogni apparenza.

Adesso si guarda con estrema preoccupazione alla prossima liquidazione. I riporti sono stati superati senza gravi motivi di perplessità perché il lavoro di sistemazione fatto fin qui è stato molto ed oculato. Ma il crollo di questi ultimissimi giorni rimette in discussione tale lavoro di sistemazione nonché tutti quegli aggiustamenti che saranno stati programmati per affrontare con successo la liquidazione. In queste nuove e peggiorate condizioni, la scadenza in calendario diventa improvvisamente suscettibile di portare seri contraccolpi.

D'altra parte, cercare una soluzione nel solo ambito della Borsa sarebbe un non senso. Non è il mercato che è ammalato come tale ma è la situazione generale del paese. O, forse meglio, ammalato è l'ambiente in cui oggi faticosamente si trascinano i problemi economico-politici e sociali e ciò va togliendo sempre più ossigeno allo spirito di iniziativa degli operatori, limitando gli investimenti, contraendo i programmi di sviluppo produttivo, spingendo un po' tutti verso una fase di stagnazione che in qualche caso già confina con la recessione. Almeno, stando ai rilievi di molti tecnici ed osservatori. Di tale stato di disagio la Borsa è lo specchio migliore e più crudele.

Nel settore del reddito fisso è continuata nella settimana una certa pressione dei realizzi, ma non sono mancati anche momenti di contenute reazioni che hanno permesso qualche affrettato recupero.

Alfredo Nemez

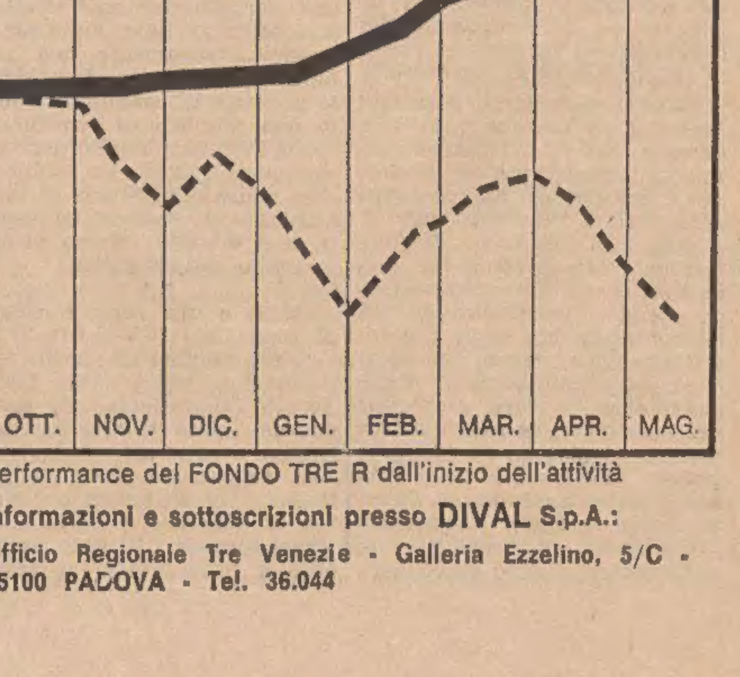
TITOLI	chius. 14.5	chius. 21/5	percentuali
Generali	63.500	55.170	—13,1
RAS	68.400	59.400	—13,1
Assicuratrice	109.400	94.750	—13,2
Mediobanca	74.150	68.950	— 7,0
ANIC	936	896	— 4,3
Montedison	770,50	740,75	— 3,8
Bastogi	1.807	1.601	—11,2
Finsider	400	399	—
Centrale	4,310	4.185	— 2,9
Sviluppo	2.468	2.200	—10,4
Beni Stabili	2.790	2.645	— 5,2
Immobiliare R.	315	298,25	— 5,3
Fiat	2.287	2.174	— 4,9
Olivetti	2.445	2.314	— 5,4
M. Amiata	1.949	1.700	—12,8
Viscosa	2.151	2.041	— 5,1
Italcementi	21.500	19.990	— 7,5
Rinascente	252,50	247	— 2,2
Pirelli S p A.	2.270	2.152	— 5,2

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 21 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 3/4	6 - 3/4	7
Sterlina britannica	7 - 15/16	8 - 1/16	8 - 5/16
Franco svizzero	2 - 3/8	3 - 7/8	5
Marco germanico	3 - 7/8	5,50	6

FONDO TRE R
TRE R MANAGEMENT S/A
Presidente: EVELYN DE ROTHSCHILD



Performance del FONDO TRE R dall'inizio dell'attività

Informazioni e sottoscrizioni presso DIVAL S.p.A.:
Ufficio Regionale Tre Venezie - Galleria Ezzelino, 5/C - 35100 PADOVA - Tel. 36.044

UNA STRAORDINARIA IMPRESA DESTINATA A FAR TESTO NELLA STORIA DELLE ESPLORAZIONI DELL'ARTIDE

MONZINO AL POLO NORD CON CANI E SLITTE SULLA LUNGA E DIFFICILE VIA DEI PIONIERI

La spedizione internazionale guidata dal coraggioso industriale italiano ha raggiunto la sua meta dopo una «marcia» di 700 chilometri fra mille ostacoli e lo scetticismo degli esperti - Un aereo documenterà con fotografie la conquista

Guido Monzino

Ottawa, 21

Seguendo la rotta aperta oltre mezzo secolo fa dall'ammiraglio americano Robert Edwin Peary, il primo uomo a raggiungere via terra il Polo Nord, Guido Monzino, un ardimentoso industriale italiano, ha raggiunto due giorni fa — come abbiamo dato ieri brevemente notizia — il Polo Nord usando gli stessi mezzi dei pionieri dell'Artide: alcune slitte trainate da poderosi cani. L'esploratore ha concluso così un'impresa, che iniziata ufficialmente il 6 aprile scorso da Capo Columbia, ha visto la spedizione composta oltre che da Monzino da una decina di collaboratori di varie nazionalità e da una ventina di guide esquimesi, percorrere circa 700 chilometri in terre dove la presenza dell'uomo è ancora leggenda.

Benché il successo della traversata sia stato confermato dal dipartimento della difesa canadese che ha raccolto le comunicazioni via radio del coraggioso italiano, bisognerà attendere ancora qualche giorno per il «sì» ufficiale. Un ricognitore Argus, dell'aeronautica canadese, dovrà infatti raggiungere il punto della calotta polare toccata dalla spedizione e quindi fotografarla. Soltanto allora gli scettici potranno esser tacitati per sempre.

L'impresa di Monzino è di quelle destinate a far testo nella esplorazione dell'Artide: il fatto che essa sia avvenuta ad oltre mezzo secolo da quella dell'ammiraglio Peary, nulla toglie infatti alla difficoltà degli obiettivi prefissisi da Monzino.

Non era un mistero che quelli che credevano nel successo della traversata eran ben pochi. Lo stesso Monzino non aveva nascosto — con la consapevolezza dello sportivo — che le difficoltà erano notevoli, man mano che passavano i giorni, inoltre, le difficoltà si erano rivelate in pratica ben più numerose di quelle che erano state previste a tavolino.

Partito come si è detto il 6 aprile scorso da Capo Columbia, nei territori nord occidentali del Canada, con un esercito di cani da slitta ed una squadra composta da venti esquimesi della Groenlandia ed altre venti persone, di varia nazionalità, Monzino era stato segnalato quattro giorni più tardi a soli 25 chilometri circa dal punto di partenza. Una distanza pressocché irrisoria e che era la prova più eloquente della difficoltà del tracciato.

Ed era stato appunto il «ruolino di marcia» della spedizione, ad accreditare la tesi dei pessimisti. Conti alla mano, essi fecero notare che Monzino non sarebbe mai stato in grado di coprire in poco più di un mese una distanza di oltre 670 chilometri. Perché la spedizione si potesse concludere felicemente, si diceva, sarebbe stato necessario giungere al Polo Nord prima dello scioglimento dei ghiacci di primavera. Considerato aprile un mese propizio, maggio avrebbe cominciato a procurare i primi intoppi all'impresa.

All'interno della spedizione non erano mancati attriti. Russell Hall, l'unico canadese della spedizione, aveva abbandonato tempo fa il gruppo. Mentre lo scienziato aveva parlato di una vera e propria estromissione, Monzino, in un dispaccio inviato all'ambasciata italiana ad Ottawa aveva accusato Hall di aver abbandonato i compagni. Ma quella di Hall non doveva essere l'unica defezione. Il suo esempio fu infatti seguito da un medico e da un dentista, entrambi danesi, e da alcune guide esquimesi.

Secondo quanto ha dichiarato un portavoce del dipartimento per lo sviluppo delle zone settentrionali, con cui Monzino è entrato in comunicazione, la spedizione avrebbe in animo di trasferirsi su un Iceberg a circa 200 chilometri dal Polo Nord e da qui, raggiungere su un grosso aereo da trasporto del tipo Hercules, Thule, in Groenlandia. Ma le prospettive al riguardo non sono troppo rosee. Sembra che il proprietario dell'aereo, che sta a Fairbanks, in Alaska abbia firmato un contratto che lo vincolava ad atterrare sull'isola di ghiaccio, solo per il periodo antecedente il 15 maggio. Dopo quella data un tentativo del genere sarebbe stato infatti troppo rischioso.

In ultima ipotesi la spedizione di Monzino potrebbe tornare via mare.

Come si è detto un aereo militare canadese sorvolerà il Polo Nord, per la conferma fotografica dell'annuncio dato da Monzino. E' stato il dipartimento della difesa del governo canadese a rendere nota la decisione di procedere alla ricognizione aerea sul Polo.

L'aereo polare incaricato della conferma del raggiungimento del Polo da parte del gruppo Monzino è un «Argus» che già aveva compiti di ricognizione artica. Ha avuto adesso quello di sorvolare il Polo, per individuarvi i segni dell'accampamento della spedizione, e di riprendere fotograficamente la spedizione durante il viaggio di ritorno.

L'idea ispiratrice dell'impresa di Monzino era quella di ripetere lo storico viaggio dell'ammiraglio Robert Peary, nel 1909, facendo il percorso come lo fece lui con Matthew Henson, un negro, e quattro eschimesi nel 1909. Peary arrivò al Polo il 6 aprile, lo attraversò varie volte, e il giorno dopo prese la via del ritorno. Aveva conquistato il Polo Nord al suo sesto tentativo. Da allora nessuno più aveva raggiunto il Polo in slitta. Sorvolarono il Polo Richard Byrd e Floyd Bennett il 9 maggio 1926, e il 12 maggio dello stesso anno lo sorvolò il «Norge» di Umberto Nobile, Amundsen e Ellsworth.

Due anni fa un assicuratore americano, Ralph Plaisted, ha rifatto la strada di Peary arrivando al Polo, ma non si è servito di slitte con cani, bensì di un Toboggan a motore.

L'impresa si era iniziata a Capo Columbia, nei territori di Nord-Ovest. Come si è detto era convinzione di molti che Monzino e i suoi compagni avrebbero incontrato tratti di acqua e si sarebbero dovuti arrestare. Invece hanno trovato il ghiaccio, e sono giunti al traguardo, dice il breve comunicato del capo spedizione.

Qualcuno ha fatto notare che ci sono stati di recente mutamenti nel clima artico, divenuto assai più rigido, con ghiacci più spessi di un tempo. Stati Uniti e Unione Sovietica hanno intrapreso studi per determinare le cause e gli effetti di questi mutamenti. Stazioni su ghiacci vaganti, sommergibili nucleari con sonar, satelliti, aerei, navi studieranno per sei anni la situazione per conto degli Stati Uniti. L'URSS farà ricorso a stazioni sui ghiacci mobili, navi di ricerca e razzi.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter)

UN'IMPRESA PERSEGUITATA DALLA SFORTUNA

Il «grande assalto» all'Everest è fallito

Due inglesi che compongono la spedizione internazionale rinunciano a 548 metri dalla vetta del tetto del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 21

La spedizione internazionale che si riprometteva di conquistare la cima del monte Everest attraverso l'inviolata parete Sud-Ovest è fallita nonostante un disperato tentativo di un rocciatore giapponese di aprire una via di rifornimento ai due inglesi che erano arrivati a soli 548 metri dal tetto del mondo.

L'ultimo eroe di questo «grande assalto» all'Everest perseguitato dalla sfortuna e sin dall'inizio contrassegnato da aspre polemiche che potrebbero concludersi in tribunale, è stato il giapponese Naomi Uemura, il quale ha personalmente portato quattro bombole di ossigeno con due viaggi massacranti fino al sesto campo della spedizione, a 8230 metri, dove gli inglesi Don Whillans e Dougal Haston erano rimasti bloccati per mancanza di rifornimenti.

Uemura ha compiuto la coraggiosa ma inutile impresa senza utilizzare lui stesso l'ossigeno dei respiratori per non intaccare la scorta per i suoi compagni cui avrebbero dovuto bastare quelle quattro bombole per l'assalto finale. I due inglesi erano rimasti anche senza le corde per superare un difficile passaggio della paurosa parete di ghiaccio, quasi verticale, che avevano davanti. Ma anche i viveri scarseggiavano e l'ossigeno delle stufette, fondamentale per sopravvivere a quell'altezza al rigore notturno qualora l'assalto finale avesse richiesto più di una giornata, com'era opinione degli esperti.

Non si sa per quale ragione nessuno dei 45 sherpa nepalesi sia stato utilizzato. Ma, conoscendo la situazione dei giorni scorsi, quando gli sherpa a causa del maltempo non erano nemmeno in condizioni di raggiungere il campo cinque dove si trovavano Uemura e l'altro rocciatore giapponese Reizo Ito, se ne deduce che gli sherpa non sono riusciti a proseguire per il perdurare del maltempo. Le comunicazioni radio dal campo base non hanno fornito particolari in proposito.

Gli inglesi avevano trascorsa la notte scorsa al campo sei coi due giapponesi che li avevano raggiunti dal campo cinque. Whillans e Haston formavano la pattuglia avanzata e aprivano la strada nella salita e venivano poi raggiunti ai nuovi bivacchi dai due giapponesi.

Le condizioni dei quattro erano discrete, e comunque il più in forma era Reizo Ito che con i suoi ventiquattro anni era il più giovane della spedizione. La decisione di rinunciare è stata presa da Whillans in un colloquio telefonico col tenente colonnello inglese James Roberts, capo della spedizione, che si trovava al campo base a 5350 metri di quota.

Comunque Whillans e Haston sono arrivati al punto più alto mai raggiunto lungo la via Sud-occidentale, essendosi spinti fino a 8.300 metri.

«Non volevamo correre il rischio di perdere delle vite umane per raggiungere la cima della montagna» ha detto il colonnello Roberts.

Sin dal suo inizio la spedizione, partita il 28 febbraio da Katmandu, era stata bersagliata dalla sfortuna, ma essa è stata gravemente compromessa anche dalle discordie nate in seno al gruppo che ha deciso, sotto la guida di Roberts e di Dyhrenfurth, di raggiungere la cima della montagna più alta del mondo.

Il disaccordo ha riguardato principalmente la scelta della via da seguire. Sono state espresse vivaci critiche nei confronti degli organizzatori a seguito delle quali cinque alpinisti, tra cui l'italiano Carlo Mauri e il francese Pierre Mazeaud, hanno deciso di ritirarsi, esprimendo alcuni dubbi sulla riuscita dell'impresa. Norman Dyhrenfurth poi è stato colpito da una infezione glandolare che lo ha costretto al ricovero a Katmandu.

Si sono avuti anche diversi incidenti. Il primo il diciannove aprile quando il maggiore Hars Bahuguna, unico componente indiano della spedizione, è stato sorpreso da una bufera che gli ha tolto la vita in maniera tragica. Il suo corpo è stato poi trovato quando era troppo tardi: l'indiano è morto della morsa del freddo. Sembra che la spedizione si sia imbattuta in una delle più violente tormente che si siano mai abbattute da settanta anni a questa parte sull'Everest.

Nel frattempo ha rinunciato all'ascesa del Gangapurna, vetta di 7455 metri del complesso dell'Himalaya, la squadra giapponese quando si trovava a 6800 metri di altezza. Il gruppo era formato di sette scalatori. Il messaggio nel quale si rende nota la decisione della rinuncia dice anche che la principale ragione deve ricercarsi nelle cattive condizioni del tempo. L'ultimo campo, informa il capo della spedizione Miyoshi, è stato piazzato a 6800 metri. Una spedizione tedesco-occidentale è riuscita nel 1965 a raggiungere la vetta del Gangapurna scalando la parete Sud, che è anche la più facile. I giapponesi invece tentavano sulla parete Nord-Est.

U. P. I.

749 ANNI CHIESTI per il sequestro Moralis

Nuoro, 21

Settecentoquarantanove anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal pubblico ministero dott. Giovanni Cossu per le dieci persone imputate al processo per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis. Dei dieci imputati, otto, in stato di detenzione, devono rispondere di sequestro a scopo di estorsione; due, a piede libero, di favoreggiamento nei confronti di uno degli imputati. Le richieste sono state formulate quest'oggi al termine della requisitoria-fiume, durata tre giorni, che il rappresentante della pubblica accusa ha pronunciato davanti ai giudici della Corte d'assise di Nuoro sostenendo la piena responsabilità di tutti gli imputati per i reati loro ascritti.

(Italia)

CONDANNATI I GIOVANI aggressori di una ragazza

Roma, 21

Tutti condannati i sette giovani accusati di violenza nei confronti di Mary Dunn una studentessa americana di 17 anni. I giudici della prima sezione del tribunale penale hanno inflitto a Guido De Gregori, Roberto Limardi, Ennio Iannetti, Maurizio Peretti e Franco Bencivenga quattro anni e 8 mesi di reclusione; ai due minorenni, Paolo Tasciotti e Adriano Valentini rispettivamente 4 anni 1 mese e 15 giorni, 3 anni e 5 mesi. I giudici hanno poi assolto tutti dall'accusa di furto di 7.000 lire che secondo l'accusa gli imputati presero dalla borsetta della studentessa americana. Sono state concesse ai sette ragazzi le attenuanti generiche. La lettura della sentenza è avvenuta al lume di candela: da oltre un'ora infatti il palazzo di giustizia di piazzale Clodio era senza luce. Scene di pianto tra i genitori degli imputati alla lettura della sentenza.

I giudici della prima sezione del tribunale penale sono rimasti in camera di consiglio oltre due ore.

(Italia)

LIETO EVENTO IN CALIFORNIA PER LA FIGLIA DEL DITTATORE

SVETLANA STALIN MAMMA È NATA LA PICCOLA OLGA

«Sono felicissima: questa bambina è un legame di più con l'America»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

San Rafael — Svetlana Stalin con la piccola figlia Olga e il marito William W. Peters

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 21

A 45 anni Svetlana Stalin da un anno signora Peters, ha dato alla luce il suo terzo figlio. Nelle prime ore di stamane in una camera del «Martin General Hospital» di San Rafael è nata Olga, una vispa bambina giunta puntuale a poco più di un anno dal terzo matrimonio della figlia del defunto dittatore sovietico con William Wesley Peters noto architetto americano e genero del grandissimo Frank Lloyd Wright, uno dei più grandi architetti contemporanei.

Svetlana Alliluyeva è entrata in clinica accompagnata dal marito alle 7 (ora italiana) di stamane. Tre ore e mezzo dopo era madre per la terza volta. Ritrovarsi mamma a distanza di oltre venti anni ha commosso in modo particolare la signora Svetlana Peters che dall'ospedale ha rilasciato una breve dichiarazione che è lo specchio fedele del suo stato d'animo.

«Sono felicissima per la nascita di una così graziosa e sana bambina. Olga costituisce un altro e forte legame fra la mia vita e questo paese». Svetlana Peters che a poche ore dal parto è in ottime condizioni, come del resto la piccola Olga, si trovava a San Rafael da qualche giorno. Sia lei che il marito non risiedono infatti in questa città della California bensì a Scottsdale, nell'Arizona, dove dividono una graziosa villa con la sorella dell'architetto Peters, signora Margedant Hayakawa e il marito preside di un college statale di San Francisco. Il nome Olga, dato alla bambina è spesso ricorrente nella famiglia di Peters. A parlare dell'immediato futuro della puerpera — peraltro piuttosto laconicamente — è stata appunto la nuora precisando che dopo un periodo di convalescenza nella loro casa i coniugi Peters si trasferiranno probabilmente a Spring Green, nel Wisconsin.

Svetlana, fuggita in drammatiche quanto ancor oggi misteriose circostanze dalla Russia nel 1966, sposò l'architetto Peters l'8 aprile dello scorso anno. I due si erano conosciuti appena venti giorni prima. Era stato, a detta della stessa Svetlana, un autentico colpo di fulmine, complice un ricevimento offerto dalla signora Whight, vedova del famoso architetto. Il matrimonio celebrato secondo il rito quacchero si svolse nel soggiorno della Taliesen West, la famosa costruzione che il Wright costruì nel deserto dell'Arizona e di cui William Wesley Peters è l'attuale direttore.

Fu una cerimonia intima alla quale non fu invitato nessuno degli amici di Svetlana. Un rito anche piuttosto rapido che vide Svetlana Alliluyeva promettere dinanzi al reverendo Raymond Manker di «essere una moglie amorevole e fedele».

Per l'architetto Peters che ha oggi 58 anni, tredici più della moglie, era il secondo matrimonio. Per la figlia di Stalin, fuggita negli Stati Uniti dall'India dove si era recata per riportare in patria le ceneri di Brajesh Singh, l'indiano che le autorità sovietiche le impedirono di sposare, si trattava del suo terzo «sì». In precedenza l'attuale signora Peters si era sposata, a soli diciotto anni, con Gregory Morosov, un compagno di studi e successivamente con Yuri Zhdanov un medico da cui ha avuto altri due figli un maschio e una femmina, oggi entrambi maggiorenni, e residenti in Russia.

Dopo il matrimonio i coniugi Peters si trasferirono a Taliesinfi prima dimora di Svetlana Stalin in America, e successivamente a Scottsdale.

William e Svetlana sono sempre andati d'accordo e più volte hanno avuto modo di esprimere il desiderio di avere un figlio. La figlia di Stalin temeva di non poter diventare mamma per via dell'età, ma i dubbi si sono rivelati poi del tutto infondati e lo dimostra anche la bontà delle sue attuali condizioni di salute.

A. P.

LA SITUAZIONE SI FA SEMPRE PIU' PREOCCUPANTE

Il torrente di fuoco s'ingrossa sull'Etna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 21

La colata lavica che discende lungo il versante nord-orientale dell'Etna, che ieri ha tagliato la strada provinciale Fornazzo-Linguaglossa, in contrada Cava Grande, danneggiando anche alcuni pali della linea telefonica, è ormai prossima ad investire anche la «provinciale» che congiunge Sant'Alfio a Fornazzo. La questura di Catania ha reso noto che, per ragioni di ordine pubblico, da stamane non viene consentito l'accesso a Fornazzo, né agli automobilisti né alle persone che intendano recarvisi a piedi.

Il piccolo centro, a quota 850, è gravemente minacciato da un braccio lavico che, non potendo incanalarsi lungo il letto del torrente Cubania, ormai colmo di massi sospinti dal magma fuoriuscito dal vulcano nei giorni scorsi, ha cominciato a scendere verso valle correndo sul fianco meridionale del canalone proprio in direzione di Fornazzo. La lava è comunque ancora lontana dal centro abitato e la situazione viene attentamente seguita dai vulcanologi.

E' stato accertato che negli ultimi giorni l'afflusso lavico è ulteriormente aumentato. Secondo i calcoli effettuati dai vulcanologi, professori Rittmann e Cocuzza Silvestri, l'Etna erutta circa trentamila metri cubi all'ora di magma ad una temperatura di 1100 gradi centigradi.

La prefettura di Catania si tiene pronta a fare scattare il piano di emergenza predisposto per la evacuazione dei casolari più prossimi ai punti focali del fenomeno. Sono stati già emessi i decreti di requisizione per 36 alloggi popolari a Sud di Sant'Alfio, otto dei quali sono stati già occupati da sinistrati. Altre persone costrette a dover abbandonare le abitazioni hanno preferito invece farsi ospitare da parenti ed amici.

Nel tardo pomeriggio si è appreso che la colata lavica che si dirigeva verso Sant'Alfio si è incanalata nell'alveo del torrente Cavagrande, un vallone in ripido pendio, che attraversa altri due centri abitati, Sciara e Macchia di Giarre. Si tratta dei due piccoli paesi recentemente colpiti da un terremoto che ha distrutto una trentina di abitazioni. Il fronte lavico è ancora distante dai due centri: tre chilometri in linea d'aria da Sciara e tre chilometri e mezzo da Macchia di Giarre.

Nella notte sono state migliaia e migliaia le persone che hanno dato vita alla ennesima lunga veglia ai margini del fronte che avanza ostinato, travolgendo tutto al suo passare come nella scena di un film di fantascienza. L'imponenza dello spettacolo e la inquietudine posta dal maggior deflusso del braccio che scende da «Cava Grande» diretto verso il fondo della vallata, dove sono numerose abitazioni, hanno tenuto con l'animo in sospeso. C'è stata una lunga ridda di notizia e di supposizioni dalle più pessimistiche, secondo cui al disastro delle campagne al più presto si aggiungerà lo scempio delle case, ad altre invece meno preoccupanti. Stando a queste ultime informazioni, viene confermato che l'avanzata della lava non potrà comportare la distruzione delle case di Sant'Alfio prima di svariati giorni, si parla di otto o dieci giorni, purché naturalmente non aumenti la spinta in avanti. I trecento metri al minuto percorsi della lava fiammeggiante e quindi allo stato liquido appena lanciata dalle bocche eruttive vanno diminuendo all'altezza della testa di ponte delle colate.

Alle bocche c'è una massiccia effusione di gas accompagnati da vapori bianchi. E' proprio su questo che si appunta il maggior interesse dei vulcanologi: infatti, solo quando sarà stabilita la forza impressa a tali gas, gli esperti potranno cercare di precisare la capacità di risalita del magma dai molti chilometri di profondità sino alla fuoriuscita dalle bocche eruttive. In un primo tempo, la fenditura che si è aperta lunedì notte a quota 2900 metri aveva fatto supporre che una ancor più forte fuga di gas avrebbe potuto fare scemare l'intensità del bombardamento del magma a quota 1800, da dove stanno partendo le colate che hanno acquistato stanotte maggior consistenza.

Il ministro del lavoro Donat Cattin si è recato oggi sul posto dovendo partecipare, a Lipari, ad un convegno sulla «silicosi». Il ministro era visibilmente impressionato dalla portata del fenomeno. Quanto agli interventi da attuare, al più presto, ha assicurato l'interessamento, non solo del suo dicastero per la soluzione dei problemi connessi anche al reperimento di alloggi popolari per le famiglie rimaste senza casa. «La questione — ha detto Donat Cattin — è complessa ma non dal punto di vista assistenziale; il vero fatto grave riguarda il reinserimento nel ciclo produttivo per chi ha perso qui sull'Etna la terra ed il lavoro. Scatterà certo il dispositivo contributivo, come avviene sempre — ha aggiunto il ministro — per le calamità naturali».

Nella mattinata nuove abitazioni di campagna nei dintorni della zona in cui scorre la lava sono state sgombrate dagli agricoltori. Parecchi piangevano nel lasciare i rustici dove hanno lavorato per lunghi anni. Le tracce lasciate solo ieri da almeno cinquantamila visitatori, molti dei quali sono stranieri, per cui le agenzie di viaggi locali hanno organizzato il «giro tra la lava rovente», sono fin troppo evidenti: vigneti e viti calpestati.

A. R.

MORTA LA DONNA che uccise la figlioletta

Agrigento, 21

Angela Gaetani, che aveva ucciso martedì scorso la figlioletta di due anni e si era quindi sparata un colpo di pistola alla testa, è morta nell'ospedale di San Giovanni di Dio di Agrigento poco dopo mezzogiorno.

La Gaetani aveva compiuto il tragico gesto dopo che il padre le aveva ucciso l'amante, Calogero Troisi.

(Ansa)

Presso Reggio Calabria ferito dai banditi che volevano rapirlo

Reggio Calabria, 12

L'appaltatore edile Domenico Ietto di 46 anni di Delianova è stato ferito a colpi di pistola da quattro uomini mascherati che hanno tentato di rapirlo. Il fatto è accaduto in località «Bradano», sulla strada che porta a Gambarie, centro turistico montano in provincia di Reggio Calabria.

L'appaltatore era alla guida della sua automobile quando quattro uomini, armati di pistola, si sono posti al centro della strada nel tentativo di fermare la vettura; il costruttore non si è scoraggiato ed ha accelerato l'andatura. I banditi, allora, hanno sparato alcuni colpi di pistola contro il costruttore che ferito al torace, ha fermato l'automobile, ha estratto dalla tasca una pistola ed ha sparato, a sua volta, numerosi colpi contro gli sconosciuti, facendoli fuggire.

Il costruttore è stato poi soccorso da alcuni automobilisti di passaggio che lo hanno trasportato all'ospedale civile di Oppido Mamertina.

Le condizioni dell'appaltatore edile sono state giudicate «gravissime».

(Ansa)

DUE TRAGICI EPISODI A POCHI METRI DALLA RIVA

Un aviere e uno studente annegano al lido di Jesolo

Jesolo, 21

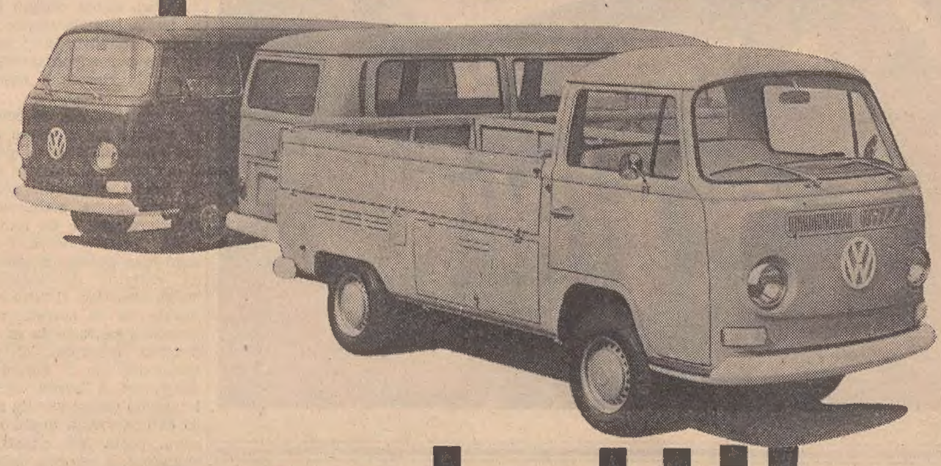
Un aviere e uno studente sono le prime vittime della stagione balneare al lido di Jesolo.

L'aviere — il diciannovenne Anchise Citti di Lucca, in servizio di leva nel secondo reparto aeronautico di Sant'Angelo a Treviso — era sceso in mare per fare il bagno, nella zona tra piazza Mazzini e piazza Aurora, assieme a tre commilitoni. All'improvviso, probabilmente per un avvallamento del fondale, il Citti è scomparso sott'acqua e inutilmente i suoi compagni hanno cercato di soccorrerlo. Sono intervenute altre persone e un bagnino della zona e, alla fine, il giovane è stato riportato a riva ancora in vita, ma durante il trasporto in ospedale è morto.

L'altra vittima è un ragazzo di 17 anni, Damiano Gianesin — annegato nonostante che fosse un provetto nuotatore e si presume per lo stesso motivo: l'avvallamento del fondale. Il Gianesin si era recato a Jesolo assieme ad alcuni coetanei per passare una giornata al mare. Il giovane, allontanatosi dai suoi amici, ha fatto il bagno ad una quindicina di metri dalla riva dove l'acqua è alta poco più di un metro. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è stato travolto dalle onde che si erano fatte sempre più forti a causa di un brusco mutamento del tempo. Una ragazza che era poco lontano dal punto in cui il giovane stava lottando per non essere travolto dalla corrente, si è resa conto di quanto stava per accadere e, non riuscendo ad avvicinarsi al Gianesin, ha dato l'allarme. Quando i bagnini, sono accorsi sul posto hanno inutilmente tentato di recuperare il corpo del giovane. Sono giunti, poi alcuni sommozzatori i quali, dopo aver cercato di proseguire le ricerche, hanno desistito anch'essi perché nel frattempo il mare era diventato burrascoso.

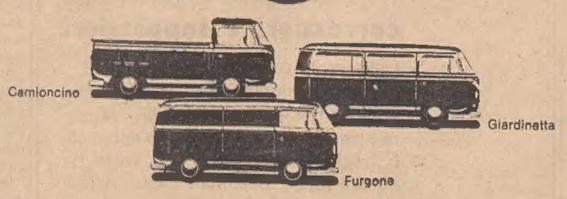
(Ansa)

per chi?... per tutti!



Perchè sono già più di 3 milioni
che lo preferiscono in tutti i paesi del mondo.
Perchè va comodo e sicuro come un'autovettura
con elevata velocità di crociera.
Perchè potete averlo nella versione 1300
e senza maggior prezzo anche con motore 1600.
Perchè... è una VOLKSWAGEN!

Autoveicoli Industriali e Commerciali Volkswagen una cosa sicura!



CONCESSIONARIA PER TRIESTE

DINCONTI VIA CORONEO 33, TELEFONO 762381

★ la pagina dei motori ★

UN ANNO DOPO LA PRESENTAZIONE E UN SEVERO COLLAUDO ARRIVA IN ITALIA LA FUORICLASSE D'OLTRALPE

Alla Citroën «SM» lo scettro dell'automobilismo francese

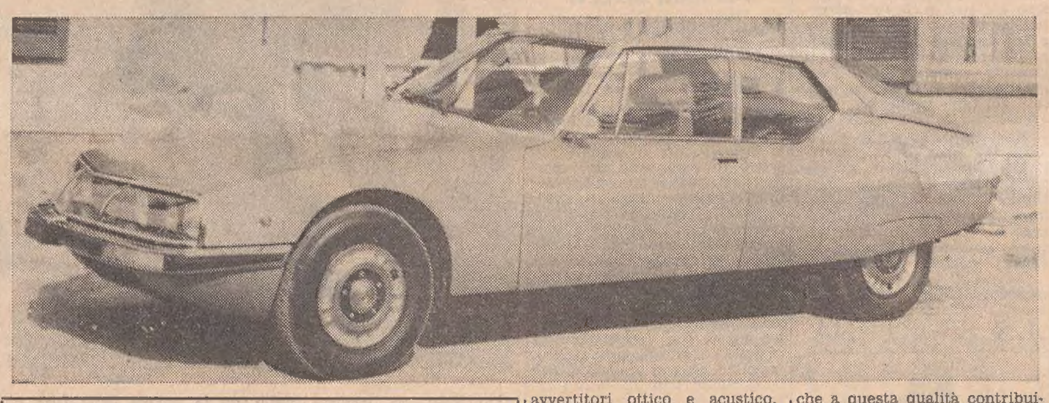
E' una gran turismo con motore Maserati dotata di tutte le soluzioni d'avanguardia - Un servosterzo unico al mondo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, maggio

Presentata un anno fa a Ginevra, collaudata per tutto questo periodo sulle strade di casa sua, inviata per prova al massacrante rally del Marocco (dove, va subito sottolineato, ha stracciato tutti gli avversari), arriva finalmente sul mercato italiano la Citroen «SM», una «gran turismo» di prestigio alla quale spetta di diritto lo scettro di regina della produzione automobilistica francese. Le spetta tale riconoscimento perché riassume in sé il meglio degli studi e delle soluzioni di avanguardia, caratteristiche peculiari della casa francese che continua a considerare l'automobile un affare tecnico piuttosto che commerciale. E' per questo motivo che dalla «5 V» degli anni venti alla «GS» e alla «SM» (rispettivamente fra le utilitarie e fra le gran turismo) di oggi, tutte le produzioni Citroen costituiscono tante tappe tecniche nella storia dell'automobilismo.

La «SM», che siamo andati a provare sul circuito-baby dell'autodromo di Monza, è un coupé a due porte, quattro posti, con motore Maserati da 2670 centimetri cubi, a trazione anteriore, con quattro ruote indipendenti, a sospensione idro-pneumatica, capace di superare agevolmente i duecento all'ora. Esteticamente denuncia l'esasperata ricerca dei suoi progettisti della massima aerodinamicità. Non ha spigoli o masse angolate. Ci hanno detto che il suo coefficiente di penetrazione nell'aria è del 25 per cento superiore a quello della DS, la vettura che fino ad oggi deteneva il record fra tutte le vetture da turismo. I suoi sei fari, allo jodio, sono carenati sotto un vetro curvo; il parabrezza è incollato per evitare anche quelle minime vibrazioni che potrebbero essere provocate dalle guarnizioni di gomma. Il corpo della carrozzeria è a forma di goccia (seppur allungata), la coda è tronca e le ruote posteriori carenate. La fiancata infine, è molto convessa, per opporre la minor resistenza al vento laterale.



L'interno della «SM» è un mondo a sé, tutto da scoprire. Seduti al volante sembra di stare al posto di pilotaggio di un jet. La poltroncina, di forma molto anatomica, è regolabile in altezza, profondità e inclinazione, ed è dotata di poggiatesta, pur esso regolabile. Regolabile in altezza e lunghezza anche la colonna dello sterzo, sicché è molto facile trovare la posizione ottimale per comandare il piccolo volante di forma ellittica. Sulla colonna dello sterzo l'innesto della chiave antifurto e accensione motore (in posizione non felice), e i commutatori delle luci, degli indicatori di direzione e degli avvertitori ottico e acustico, del tergicristallo e dell'aerostato d'illuminazione plancia portastrumenti. Quest'ultima, secondo il gusto Citroen, è asimmetrica, con i tre quadranti, leggermente ovali, del tachimetro, del contagiri e del «quadro allarme» dotato di 13 spie. A sinistra uno dei due aeratori orientabili, e regolabile in portata, a destra l'orologio elettrico.

La plancia è completata dalle bocche dell'aerazione, con relativi comandi, e da un cassettino porta-oggetti. Fra i sedili anteriori la leva del cambio, quella del freno a mano, il vano radio, il portacenere e lo accendisigari, accoppiati e illuminati, i comandi del riscaldamento, del ventilatore, dello starter e degli alza-cristallo elettrici. I poggiagomiti sulle portiere nascondono due piccole tasche porta-carte. Scarsa abitabilità, purtroppo, sui sedili posteriori, che pur hanno un'ottima forma anatomica e una notevole morbidezza. Il vano portabagagli non è molto capace (488 decimetri cubi), e viene ulteriormente ridotto dalla voluminosa ruota di scorta sistemata sul fondo.

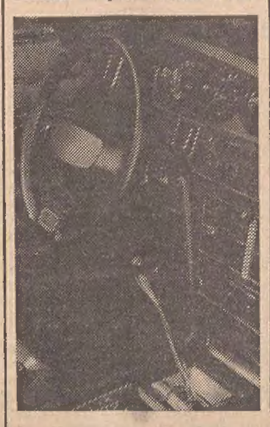
Discorsi a sé li meritano sia il motore che la sospensione. Il primo, costruito come si è detto dalla Maserati (della quale la Citroen detiene il pacchetto di maggioranza) è un sei cilindri a V di 90 gradi, basso, stretto e molto corto (solo 31 centimetri). Pesa soltanto 140 chilogrammi. Ha doppio albero a camme in testa e sviluppa una potenza di 170 CV Din, a 5500 giri. E' dotato di tre carburatori Weber doppio corpo. Si tratta indubbiamente di un motore sportivo, tutto da tirare, che pur sopporta discretamente la ripresa a basso regime.

E veniamo alle sospensioni: le quattro ruote, come abbiamo già detto, sono indipendenti, articolate al telaio a mezzo di bracci articolati, collegati da una barra stabilizzatrice, anteriormente, e da leve e tiranti, posteriormente. Le leve sono appoggiate sul pistone di un cilindro di sospensione idropneumatico. Il tutto è completato da un correttore d'altezza che mantiene la vettura a distanza costante dal suolo, qualunque sia il numero dei passeggeri a bordo. Quest'altezza può essere variata a mezzo di una leva a quattro posizioni, posta alla sinistra del guidatore, a seconda dello stato del fondo stradale o per procedere alla sostituzione di una ruota senza dover ricorrere al tradizionale crik.

Ma non sono tutte qui le meraviglie della «SM». La scoperta più interessante la si fa proprio guidando, quando ci si accorge che il servosterzo di cui è dotata, unico al mondo, è variabile, ossia agisce unicamente in funzione delle esigenze del guidatore. Cerchiamo di spiegarci meglio: lo sforzo per ruotare il volante è minimo alle basse velocità e aumenta progressivamente con l'aumentare appunto della velocità della vettura; all'arresto ritorna automaticamente, quasi in forma violenta, in posizione rettilinea. Ridottissima, infine, è la entità della sua rotazione. Sicché in partenza si ha la tendenza a zigzagare; nelle prime curve si esageva nella sterzata (ricordate lo sterzo dei go-karts?), poi aumentando di velocità lo aumento dello sforzo nella sterzata ripristina nel guidatore la sensazione del limite di aderenza delle ruote sul terreno, mentre in rettilineo evita anche le più leggere deviazioni dovute a involontari movimenti del volante.

Nei primi chilometri di guida questo servosterzo può dare qualche perplessità, superate le quali non si può non apprezzarne le notevoli qualità di immediatezza, precisione e leggerezza che permettono di affrontare con gran sicurezza percorsi molto veloci. La sensazione di manegevolezza è infatti inaspettata in una vettura di simili dimensioni (è lunga 4,89 metri e larga 1,83). Aggiungiamo che a questa qualità contribuiscono i pneumatici Michelin 195/70 VR 15 X, espressamente studiati per questo modello.

Ineccepibili, infine, anche i quattro freni a disco, servo-assistiti a doppio circuito. Un ripartitore automatico dosa continuamente l'intensità della frenata su ciascuna ruota in rapporto al carico che vi si esercita. In questo modo la frenata risulta sempre efficace e, ci hanno assicurato, nemmeno la foratura di un pneumatico anteriore, ad alta velocità, riuscirebbe a far sbandare la vettura. Il comando del freno avviene a mezzo dell'originale bottone Citroen, che richiede una pressione limitatissima (troppo poco proporzionata alla decelerazione): una corsa di pochi millimetri al posto dei centimetri normalmente necessari per la stessa manovra con il classico pedale. Anche questa soluzione richiede un certo periodo di pratica,



Per concludere. La «SM» è indubbiamente una vettura eccezionale che, adatta alle alte prestazioni delle «gran turismo», presenta un'inaspettata manegevolezza nei percorsi cittadini. E' capace di dar soddisfazioni in autostrada (fa i 220 chilometri orari e può viaggiare a lungo al limite dei 6500 giri senza risentirne), in montagna (la trazione anteriore è una soluzione ottimale) e in città (la manovra di parcheggio è facilissima). Per quanto riguarda i consumi, la casa parla di 12,5 litri per 100 chilometri, qualcuno in prova è arrivato sino al 21 per cento: nella nostra limitata prova non siamo riusciti ad effettuare un calcolo, che, oltre tutto potrebbe risultare superfluo per una vettura da cinque milioni e mezzo, e con simili prestazioni. Il serbatoio di carburante, lo ricordiamo, ha una capacità di 90 litri. Un'ultima nota riguarda la tenuta di strada, eccezionale anche nelle curve più strette. Questa qualità assieme a tutte quelle che abbiamo cercato fin qua di illustrare spiegano perché alla Citroen «SM» abbiamo proposto di affidare lo scettro della produzione automobilistica francese.

Gualberto Niccolini

LA SCHEDA TECNICA

Trazione: anteriore· motore: superquadro, testa in lega leggera; raffreddamento: ad acqua; numero cilindri: 6 a V di 90°; rapporto di compressione: 9 : 1; potenza fiscale italiana: CV 28; potenza SAE: CV 180 a 6250 g/m; potenza DIN. CV 170 a 5500 g/m; rapporto al ponte: (coppia conica) 8 x 35; sospensioni: idropneumatiche; supporti di banco: n. 4; alesaggio x corsa: 87 x 75 = cilindrata totale 2670 cc.

Alimentazione: 3 carburatori Weber doppio corpo; bollo annuo: lire 120.430; coppia max SAE: kgm 23,8 a 4000 g/m; coppia max DIN: kgm 22,5 a 4000 g/m; cambio meccanico a cloche, 5 marce.

Pneumatici: 195 - 15; freni: a disco sulle 4 ruote, con servofreno e ripartitore di frenata in funzione del carico - doppio circuito frenante, spia usura delle pastiglie anteriori; impianto elettrico: batteria 12 v - 70 Ah - alternatore da 790 W; dimensioni: altezza costante: m 1,324 - lungh. 4,89 - largh. 1,83; capacità serbatoio carburante: litri 90; coppa olio motore· litri 7; olio scatola cambio: litri 2,25; olio impianto idraulico: litri 5,4; acqua radiatore: litri 13; peso DIN: kg 1.450; prestazioni: da 0 a 400 m 16"2, da 0 a 1000 m 29"9; velocità max: km/h 220; consumo· litri 12,5 per 100 chilometri.

GRAVE «HANDICAP» IN UN SETTORE DI SICURA ESPANSIONE

Siamo all'anno zero per i porti turistici

Necessità di formulare una politica capace di evitare i gravi pericoli derivanti da ulteriori dannosi ritardi

Roma, 21

Il parco nautico italiano è costituito da circa 250 mila barche a motore, dai gommoni agli yachts di sogno: una barca ogni duecentocinquanta abitanti. Siamo pertanto in coda in questo settore ai paesi dell'Europa occidentale e c'è quindi una enorme possibilità espansiva del mercato: altrettanto enorme è la quantità di stranieri che vogliono godersi i meravigliosi scenari delle spiagge grandi e piccole italiane.

Ma questa notevolissima potenzialità turistica ha un grave «handicap»: per gli approdi turistici siamo ancora all'anno zero, mentre in altri paesi vicini come la Francia, la Grecia, la Tunisia e la Jugoslavia si stanno facendo in questo settore passi da gigante. Una politica degli approdi turistici si pone quindi in termini di urgenza, per le sue numerose e gravi implicazioni di ordine economico generale e sociale. Ciò ha spinto l'Associazione nazionale per lo sviluppo dei porti turistici (Assoapprodi) a rivolgere una lettera aperta al Governo e al Parlamento. Lo stesso presidente dell'Assoapprodi, cav. lav. dott. ing. Raffaello Nistri, ne ha dato comunicazione nel corso di una conferenza stampa, ponendo in evidenza che la questione non concerne soltanto i problemi della nautica ma investe il campo del turismo, dell'industria, dell'edilizia residenziale, nonché del commercio e della cantieristica minore.

Si tratta di formulare una politica per il settore, tenendo presenti i gravi ed incombenti pericoli derivanti da ulteriori ritardi, e considerando altresì i vantaggi che un pronto e coerente intervento in questo settore comporterà per il complesso dell'economia nazionale e per lo sviluppo sociale del paese.

A sottolineare l'urgenza del problema il presidente dell'Assoapprodi ha annunciato, peraltro, la convocazione di una grande assemblea per il 26 maggio, presieduta dal Ministro della marina mercantile, sen. Attaguile, e con la partecipazione di ministri, parlamentari, amministratori comunali, provinciali e regionali, nonché operatori turistici ed economici. Saranno presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e ciò assume un particolare significato, perché pone in evidenza il preminente interesse dei lavoratori verso un'iniziativa diretta a incentivare lo sviluppo economico e l'occupazione.

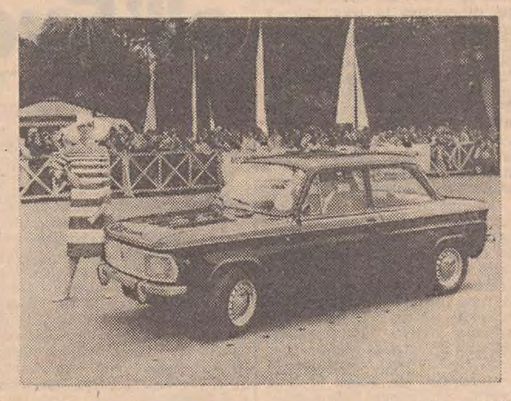
«Un altro fatto estremamente importante — ha aggiunto — è che nonostante le difficoltà congiunturali, le nubi che oscurano l'orizzonte economico, persiste ancora una notevole spinta verso queste forme di investimenti. Risulta che vi sono capitali anche stranieri ed iniziative che attendono le condizioni per entrare in azione. Purtroppo, manca ancora una legge che regoli la materia delle concessioni, e le procedure — malgrado l'esistenza di una circolare — sono ancora lunghe e complicate, nonostante la buona volontà dell'amministrazione dello Stato; manca ancora, in sostanza, una politica degli approdi e soprattutto la consapevolezza dei pericoli che corriamo nel trascurare questo campo con le prospettive che avremmo, se ad esso riservassimo un minimo di attenzione.

«Non c'è bisogno di aggiungere — ha detto ancora Nistri — che i tempi stringono e che ulteriori ritardi potrebbero pregiudicare l'esito di un'operazione che adesso ha tutte le caratteristiche di un intervento destinato al successo.

«Perdere ancora l'occasione — ha ribadito — significherebbe concedere ai paesi concorrenti ulteriori possibilità di assorbimento dei flussi turistici Nord e Centro europei; significherebbe porre un disco rosso alle nostre frontiere.

R. P.

La NSU al Pincio



Nella splendida cornice di Villa Borghese si è svolta la XVI rassegna dell'automobile di Roma «Michele Favia Del Core». La NSU vi ha partecipato con dieci vetture in tutta la gamma dei suoi modelli e con una Prinz del 1960. Come sempre, le vetture NSU hanno riscosso un grande interesse da parte del pubblico, che le ha viste sfilare con a bordo belle modelle. Alla NSU è stata offerta una coppa dal Ministero del turismo

ALLARME NEGLI U.S.A. CAUSA I PAVENTATI AUMENTI

Non più autovetture «regine» ma funzionali e soprattutto sicure

Qualcosa sta cambiando nella industria americana dell'auto. I nuovi dispositivi per la sicurezza, le forti spese di riparazione, e le severe norme federali accelerano la spinta verso modelli più sicuri e meno costosi.

Continuando nella campagna per la sicurezza, le autorità statunitensi hanno deciso di dare ancora battaglia alle industrie automobilistiche. Sono recenti le notizie sull'ondata di provvedimenti a favore della sicurezza, varati ultimamente negli Stati Uniti per rendere più sicuri i nuovi modelli di autovetture. Ecco ora un'altra presa di posizione. Le autorità di Washington sostengono che i danni provocati dagli incidenti e le spese di riparazione sono tali da richiedere un intervento governativo. La American Mutual Insurance Alliance sostiene che negli ultimi 10 anni le spese per riparare le automobili danneggiate in incidenti si sono più che raddoppiate. L'Istituto per la sicurezza del traffico, nel corso di una serie di prove di incidenti simulati, è riuscito a dimostrare che una normale vettura, che finisca contro una barriera alla velocità di appena 25 km all'ora, subisce danni alla carrozzeria e agli organi meccanici per circa 50 mila lire.

Il senatore americano Hart ha predisposto un progetto di legge che stabilisce i requisiti standard che le vetture devono superare nelle prove simulate di incidenti. In sostanza, si mira ad assicurare non solo il più elevato grado possibile di «sicurezza passiva» dell'autovettura durante l'incidente, cioè la «protezione» delle persone che si trovano nell'abitacolo, ma anche a diminuire i danni materiali alla autovettura e le conseguenti spese di riparazione.

I maggiori costi di produzione, indispensabili per assicurare i nuovi dispositivi di sicurezza, allarmano l'industria automobilistica americana, anche perché il costo del lavoro in USA è oltre quattro volte superiore a quello dell'industria automobilistica giapponese, che sta sviluppando un'intensa opera di penetrazione sul mercato americano, soprattutto negli Stati della costa del Pacifico.

L'allarme per i possibili aumenti dei costi di produzione è comunque molto diffuso attualmente negli Stati Uniti; gli esperti ritengono che, per effetto dell'introduzione dei nuovi dispositivi per la sicurezza e dell'inflazione (che viaggia al tasso annuo del 5 per cento), si assisterà nei prossimi anni ad uno spettacolare aumento del prezzo delle automobili.

Come reagirà il publico americano a questi aumenti è quanto tutti cercano di stabilire. Infatti l'automobile è, negli Stati Uniti, un bene a domanda essenzialmente rigida; tale quindi da sopportare eventuali aumenti dei prezzi, anche sensibili, senza provocare una diminuzione della domanda. Il pubblico americano è però abituato a vedere da molti anni i prezzi delle automobili rimanere essenzialmente stabili, e non è possibile prevedere le sue eventuali reazioni dinanzi alla nuova situazione.

Una delle possibili reazioni potrebbe essere quella di vedere sviluppata una tendenza verso l'aumento della «vita media» delle vetture (che oggi vengono eliminate dalla circolazione ad un tasso superiore a quello di qualsiasi altro paese) o la tendenza verso l'acquisto di modelli di cilindrata inferiore, meno ingombranti, di minor costo di esercizio e con un prezzo di partenza inferiore a quello dei tradizionali modelli americani. Se tali tendenze si svilupperanno, gli automobilisti americani vedranno avvicinare le loro scelte a quelle degli automobilisti europei e le industrie automobilistiche degli Stati Uniti dovranno affrontare un radicale mutamento di politica. Dovranno cioè, non solo riuscire a realizzare finalmente vetture veramente economiche (impresa che fin qui è sempre fallita), ma affrontare con mezzi ingenti il mercato dell'usato, non più per combatterlo (cioè rendere i modelli obsolete nel più breve tempo, come finora, fatto) ma per sostenerlo, al fine di dare maggior valore ai modelli in circolazione, di cui si intende prolungare la vita.

Se ciò avverrà nei prossimi anni, l'esempio dell'Europa servirà moltissimo alle industrie americane. Non più, cioè, automobili «regine», ma auto maneggevoli e di costo di esercizio ragionevole, ad evitare vetture con un grado di lussuosità che contrasta con il concetto di funzionalità e dinamismo della vita moderna, quando non è addirittura semplice ostentazione, fine a se stessa.

Franco Gringeri

Motonautica in passerella sullo specchio di Castelgandolfo

Una grande manifestazione motonautica internazionale, che era ormai diventata tradizionale, ritornerà sulle acque di Castelgandolfo oggi e domani; alla finale parteciperanno i migliori piloti europei.

La manifestazione, organizzata dalla stessa Federazione italiana motonautica vuole ricordare il conte Mario Agusta, presidente della F.I.M. recentemente scomparso, che fu il maggior sostenitore della motonautica nell'Italia centro-meridionale, e che personalmente volle le precedenti edizioni delle giornate sportive di Castelgandolfo.

Nei due giorni di gara si svolgeranno dieci competizioni, tra le quali di particolare importanza il campionato mondiale entrobordo corsa per la classe 91 pollici del regolamento americano, su tre prove con classifica per somma di tempi, e il classico Trofeo John Ward, l'ambita challenge in palio per i fuoribordo corsa di 500 cc. Gare internazionali saranno quelle riservate agli entrobordo corsa 2500 cc e agli entrobordo sport 7000 e oltre 7000 cc, ai fuoribordo corsa 250, 350, 1500 e 2000 cc e ai canotti pneumatici 500, 700 e 850 cc. Prova valida per il campionato italiano quella per i fuoribordo sport 700, 850, 1000, 1500 e 2000 cc e a carattere nazionale quelle riservate agli entrobordo corsa 1300 cc e della serie Flaminia.

Praticamente, dunque, la manifestazione di Castelgandolfo costituirà una vera completa rassegna della motonautica europea, titolo che da solo dona sicurezza di larga partecipazione di piloti e di vasta presenza di pubblico attratto dall'interesse delle competizioni.

ZANCHI
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684
Vasto assortimento di forniture per
carrozzieri e tappezzieri
Lamierati - Cristalli infrangibili VIS - Adesivi e sigillanti - Guarnizioni gomme per porte e cristalli - Modanature - Mollette - Graffette ecc. ecc.
I migliori accessori per tutte le autovetture nazionali ed estere
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

imbarcazioni
RIO 310
nuova formula
motonautica
BRAGALINI
Monfalcone
Telefono 72363

motoscafi
FIORD BOATS
HERWA - SAGATOUR
ALBIN
motonautica
BRAGALINI
Telefono 72363, Monfalcone

motoscafi
BORA
Junior - sportman
85 sport 85 - 86 - 103
maior
motonautica
BRAGALINI
Telefono 72363, Monfalcone

SUBITO
CONSEGNAMO:
BARCHE - MOTOSCAFI
CANOTTI - MOTORI - TENDE
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA REGIONE
MARCHI Gomma
TRIESTE - VIA DELLA ZONTA 8 - TEL. 30221

specialmente se vi piace "camminare"
la vostra macchina
ha bisogno di un periodico controllo
alle gomme.
Alessandro MONCINI e DUNLOP
possono
aiutarvi a "camminare" piu' sicuri
Alessandro MONCINI - Pneumatici, autoaccessori, elettrauto - Viale Miramare 9

CRONACHE SPORTIVE

INSIEME ALL'ARRIVO 46 CORRIDORI: UNICO EPISODIO DELLA PRIMA TAPPA

MARINO BASSO LEADER DEL GIRO DOPO LA VOLATONA SUL TRAGUARDO DI BARI

Van Springel è il vero sconfitto della giornata: ha accusato un ritardo di 42"

Bari, 21

Il giro è cominciato secondo la regola. La prima vera maglia rosa l'ha indossata un velocista. Il vicentino Marino Basso, sprinter principe della «Molteni», ha colto il brillante duplice successo sul traguardo di Bari, il primo del giro edizione 1971. Ha vinto aggiudicandosi un violento e furioso duello con il suo grande rivale Franco Bitossi. Ha vinto di un soffio, di un'inezia, tanto che è stato necessario ricorrere al «foto-finish» per designare il primo leader della corsa in rosa.

Il campione d'Italia, nella sua convulsa volata, ha forse commesso un errore nel momento decisivo, quando cioè, dopo essersi portato sulla scia di Basso, a poche decine di metri dal traguardo si è improvvisamente spostato sulla sinistra del rivale, sul lato opposto del largo vialone d'arrivo. In questa manovra il toscano ha perduto quanto aveva guadagnato in precedenza e Basso, proseguendo sulla linea di corsa, ha potuto scaricare sui pedali la sua sprizzante energia, riuscendo a conquistare meritatamente l'affermazione.

Il toscano, che con il veneto aveva dato vita alla recente Coppa Bernocchi ad un litigio abbastanza violento, ha inseguito con rabbia il successo e sul traguardo ha alzato il braccio in segno di vittoria influenzando così il giudice d'arrivo che gli ha assegnato in un primo momento l'affermazione. L'occhio fotografico ha poi reso giustizia al vicentino che ha raggiunto la sua seconda vittoria stagionale dopo il successo conquistato nella Milano-Vignola.

Allo sprint violento ha preso parte anche la maglia rosa Gianni Motta. Il corridore di Cassano d'Adda, dopo aver sfruttato la ruota di Gualazzini fino a 300 metri dalla fettuccia d'arrivo, ha tentato con un guizzo di sorpassare la folgore Basso ma nulla ha potuto contro il veneto e il toscano, scatenatisi nel furioso cimento personale. Anche Dancelli ha provato ad inserirsi nella lotta per il primato ma, con le energie migliori, non ha trovato neppure il varco giusto. Si è classificato soltanto settimo, superato anche dal suo compagno di squadra Franco Mori.

La volata finale alla quale hanno partecipato 46 corridori, è stato l'unico episodio di rilievo di tutta la tappa Brindisi-Bari, una frazione monotona per almeno 155 dei suoi 175 chilometri, che ha condensato nella sua fase conclusiva ogni interesse.

E' stata una caduta avvenuta sull'asfalto bagnato dalla pioggia nell'attraversamento di Mola, alle porte di Bari e che ha coinvolto una ventina di concorrenti tra i quali velocisti accreditati come Sercu e Zandegù ed un elemento di classifica come Van Springel, a dare il via alla «bagarre». Su quell'episodio, infatti si è accesa la miccia in testa al plotone con Dancelli, Bitossi e Motta fra i più attivi a fare la andatura. Così i più pronti si sono trovati al comando in buon numero, mentre alle loro spalle i meno fortunati sono stati costretti ad interpretare il ruolo di inseguitori.

Da questa sera Basso è il leader della corsa in rosa ma con lui, «ex aequo», perché i punti dei piazzamenti saranno presto cancellati dai secondi, sono altri 45 corridori, tra i quali figurano tutti i grandi favoriti ad eccezione di Van Springel il vero grande sconfitto di oggi. Il belga, rappresentante di Merckx al giro, ha perduto 42" rispetto agli altri ed è un margine sensibile da recuperare.

Per domani è in programma la tappa più lunga del giro, quella che in 260 km. porterà i concorrenti da Bari a Potenza attraverso Matera. E' una frazione che molti temono, soprattutto se il caldo continuerà ad accompagnare la corsa. E' una gara molto dura con un gran premio della montagna a 22 km dal traguardo, il passo San Croce di Scrivano a quota 1.143 metri. Potrebbe essere il trampolino di lancio anche per un campione.

Giro d'Italia vuol dire sudore, fatica, sacrificio; vuol dire anche sangue, contusioni, dolori, come in questa caduta collettiva, nella tappa di ieri (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ORDINE D'ARRIVO

1) MARINO BASSO (Molteni) che compie i km 175 del percorso in ore 4.2'42", alla media oraria di km 43,263;
2) Franco Bitossi (Filotex) s.t.; 3) Gianni Motta (Salvarani), 4) Franco Mori (SCIC), 5) Albert Van Vlierberghe (Ferretti), 6) Della Torre, 7) Dancelli, 8) Poldori, 9) Chemello, 10) Ritter, 11) Moser A., 12) Poloni P., 13) Lievore, 14) Pettersson E., 15) Manzaneque, 16) Benvenuti, 17) Pettersson G., 18) Houbrechts, 19) Lopez Carril, 20) Simonetti, 21) Bergamo, 22) Benfatto, 23) Vianelli, 24) Bolfava, 25) Passuello, 26) Uriberuhia, 27) Zilioli, 28) Pfenninger, 29) Pettersson S., 30) Dallai, 31) Zubero, 32) Poggiali, 33) Luciani, 34) Vifian, 35) Giuliani, 36) Colombo, 37) Gimondi, 38) Laghi, 39) Gabica, 40) Casalini, 41) Cavalcanti, 42) Gualazzini, 43) Panizza, 44) Paolini, 45) Sorlini, 46) Crepaldi tutti con il tempo di Basso.

Trieste-Opicina: dalle 15 alle 18 prove ufficiali

La Trieste-Opicina è ormai entrata nella fase della vigilia, una vigilia tecnica che impone la verifica dei documenti e delle vetture che oggi nel pomeriggio effettueranno le prove ufficiali, condizione indispensabile per la partecipazione alla gara.

Durante l'intera giornata di ieri i commissari tecnici si sono avvicendati nel capannone della Fiera per constatare la perfetta rispondenza delle vetture alle norme imposte dai regolamenti. Questa mattina le verifiche continueranno per il Gruppo 5, cioè quello categoria Sport, dal quale — con ogni probabilità — scaturirà il vincitore assoluto di questa trentesima edizione della nostra tradizionale corsa in salita.

Come abbiamo detto, le prove ufficiali si svolgeranno nel pomeriggio con inizio alle ore 15 e proseguiranno fino alle ore 18. Pertanto il traffico, dall'Università al Dazio di Opicina, verrà chiuso dalle 13.30 alle 19. Tutti i concorrenti dovranno provare il percorso almeno una volta per poter essere ammessi alla gara.

E' fuori dubbio che la vittoria assoluta andrà a una macchina della categoria sport di cilindrata 2000 oppure oltre i due litri. Tra i maggiori candidati figurano Johannes Ortner e Romolo Becchetti con le Abarth 2000, Bonomelli, Nardari e Zarattin con le Porsche.

Numerosi figurano nell'elenco degli iscritti i piloti del Friuli-Venezia Giulia.

Domattina il traffico verrà chiuso alle ore 7.30 fino alle 13 circa. La prima partenza verrà data alle ore 9.30 precise alla vettura n. 2 di Giuseppe Dalmas (Innocenti M. Minor).

T. S.

Tennis: Facchinetti

Inizia domani il girone finale a tre fra le vincenti i raggruppamenti eliminatori regionali della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria. Sono rimaste in gara le formazioni maggiori del T.C. Pordenone, del T.C. Triestino e del C.T. Gorizia, che si contenderanno due posti riservati al Friuli-Venezia Giulia nel tabellone nazionale.

MOMENTO ASSAI GRAVE MA NON DISPERATO PER LA TRIESTINA

Tutta la città solidale con la squadra in difficoltà

Iniziativa di uno sportivo per premiare e stimolare i giocatori

La Triestina, i ragazzi alabardati che con la maglia addosso ne difendono il prestigio, non sono soli in questo difficile momento. E' tutta una città che sta trepidando per le sorti della squadra. Le polemiche ora sono bandite. E del resto non sarebbe giusto riversare, su coloro che in campo e fuori stanno sopportando l'onere di un compito difficilissimo, responsabilità che hanno origini remote e di cui forse l'attuale situazione rappresenta il fatale punto d'arrivo.

E' tempo di solidarietà più che di polemiche, dunque; di fatti concreti più che di chiacchiere. L'apporto esterno — posto che sono i calciatori a dover giocare — si può manifestare, come è stato sempre manifestato, con l'incitamento allo stadio, in casa e in trasferta. Poi c'è lo sprone per i ragazzi; la promessa di un premio che non è il prezzo pagato per una vittoria ma la testimonianza del riconoscimento dello sforzo che essi hanno compiuto, soprattutto di quello che ancora dovranno compiere per salvarsi.

Uno sportivo triestino ha dato ieri l'esempio, con un'offerta accompagnata da queste parole: «Offro a tutti i giocatori della "rosa" alabardata ed all'allenatore Pison una medaglia d'oro. Essa sarà consegnata a tutti a campionato finito. Speriamo che la salvezza venga raggiunta. Ma il premio andrà comunque ad essi se nelle restanti partite avranno dimostrato di essersi impegnati fino al limite delle loro possibilità per evitare alla Triestina l'umiliante caduta. La mia offerta deve essere intesa come una dimostrazione di simpatia per i colori alabardati, per la Triestina, per la città che essi rappresentano e che tutti amiamo. So che tutti, da Colovatti a Moretti, dimostreranno attaccamento ai colori dell'Unione e daranno tutti se stessi per conseguire il traguardo che in questo momento è al vertice delle nostre aspirazioni».

E' il signor Sergio Ramani, commerciante nel settore degli elettrodomestici, che ha lanciato questa proposta. Perché in effetti di proposta si tratta, poiché egli ha già interessato altri colleghi alla sua iniziativa. Gli stessi suoi dipendenti, tutti in blocco tifosi della Triestina, hanno deciso di offrire un rasoio elettrico a batteria per ciascun giocatore. Un altro commerciante ha offerto una grossa medaglia d'oro da destinare al più meritevole degli alabardati; ed altre offerte sono già state raccolte dal signor Ramani, che si è fatto promotore di questa iniziativa, all'insegna del motto «Forza Unione».

«Grazie ragazzi» sarà scritto sulle medaglie destinate ai giocatori. Tutti ci auguriamo che il «grazie» abbia un significato concreto, collegato alla soddisfazione della meta raggiunta.

La squadra alabardata deve sapere che il suo dramma — che è dramma sportivo, ma umano, toccante — è di tutta la città. La solidarietà si manifesta in varie forme. La dimostrazione di simpatia si va concretizzando attraverso l'iniziativa del signor Ramani. Speriamo che da Piacenza giunga il segno atteso di un risveglio benefico e salvatore.

D. d. R.

Il signor Sergio Ramani ha voluto esprimere all'allenatore alabardato Sergio Pison l'incitamento e l'augurio per la Triestina in questa difficile fase del campionato (Foto de Rota)

Ginnaste triestine di scena a Prato

La S.G.T. sarà presente domani a Prato alla fase nazionale della manifestazione di esercizi liberi riservata alla categoria «adulte».

Suddivise nelle categorie principianti ed esordienti, saranno di scena nella cittadina toscana le ginnaste biancocelesti Rossana Leprini, Teresa Macrì, Maura Catalan, Cinzia Geremia ed Elena Zweyer. Le ragazze della S.G.T. saranno accompagnate nella trasferta dal loro istruttore cav. Guerrino Carli.

Giovani ginnasti in gara a Mestre

La Società Ginnastica Triestina parteciperà domani a Mestre alla gara giovanile a squadre di ginnastica per giovanissimi sino a tredici anni (il limite di età è stato abbassato di recente). La squadra biancoceleste sarà guidata dal prof. Duilio Perlazzi e comprenderà i seguenti elementi: Benussi, Tandoi, Fornasaro, Roncelli, Boschian, Russo C., Favretto, Forti, Ciriello, Azzano.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi per oggi: ore 17, S. Luigi: Vetrobel-G.S. Modiano; 16, Opicina: Vigili Fuoco-Ente Porto; 15.30, S. Sergio: Edile Adriatica-Dreher; 15.30, via Flavia: CMM «N. Sauro»-Redi; 16, S. Croce: Franz Rozzol-Provincia; 16, Prosecco: Cumin-Acegat; 15.30, S. Luigi: Calza Bloch-Iret; 15.30, Guardiella: Ospedaliero-Postelegrafonico.

NON SI ARRENDONO I ROSSOALABARDATI: L'IMPEGNO E' DI VINCERE

La Triestina a Piacenza con un carico di speranze

Fregonese non potrà giocare - Ciclitira e Naldi saranno le punte

La Triestina a Piacenza non può e non deve perdere. Su ciò sono d'accordo tutti: dirigenti, allenatore, giocatori e tifosi. Una battuta d'arresto nella prima delle due trasferte consecutive (la domenica successiva l'undici alabardato giocherà a Venezia) significherebbe la fine delle residue speranze di salvezza. «Non abbiamo vie di scampo — ha dichiarato Pison — e se intendiamo rimanere nel "giro" dobbiamo conquistare tre punti nelle partite di Piacenza e Venezia, dobbiamo cioè a tutti i costi racimolare in trasferta i due punti persi domenica in casa».

— L'impresa — facciamo osservare — non è facile...

«Facile o difficile, al punto in cui siamo non conta. La speranza è sempre l'ultima a morire e noi non ci arrendiamo sino alla fine. Con tre punti in queste due partite possiamo ancora farcela e abbiamo l'obbligo morale di lottare con tutte le nostre forze per realizzare nei prossimi 180 minuti il massimo bottino».

Il tecnico alabardato, come del resto la settimana scorsa prima della partita con la Solbiatese, non intende comunicare anzitempo la formazione. Pison dice che deve pensarci, che vuole essere certo della situazione morale e fisica di ogni suo giocatore e che ha in mente qualche cosa per la partita di Piacenza. Cosa sia questo «qualche cosa» non lo dice, ma è prevedibile che riguardi il settore arretrato, quel reparto cioè che nelle ultime partite ha lasciato un po' a desiderare.

«Giocheremo con due punte — dice Pison — che saranno Ciclitira e probabilmente Naldi, e un centrocampo rafforzato con Truant, Loppoli e vedremo chi ancora».

Una cosa è certa; Fregonese non giocherà. L'attaccante ha provato anche ieri mattina ma con scarso successo, in quanto risente ancora qualche dolore. Fregonese quindi rimarrà a Trieste e con lui anche Campana, mentre tutti gli altri prenderanno parte alla trasferta. Sembra difficile anche il recupero di Rakar. «Non è ancora del tutto pronto — ha detto Pison — e giocherà solo se le necessità lo richiederanno».

Della comitiva alabardata, che si metterà in viaggio stamane in pullman, faranno parte: Colovatti, Moretti, Martinelli, Del Piccolo, D'Eri, Pestrin, Truant, Ciclitira, Scala, Loppoli, Naldi, Braico, De Gasperi, D'Ambrogio, Rakar e Tumiati.

C. N.

Solidarietà dai triestini «emigrati»

Caro «Piccolo», lo scoramento per la sconfitta interna della Triestina in quella partita che, tra le ultime gare ancora da disputare nel presente campionato, ragionevolmente doveva intendersi da due punti sicuri, è stato grande anche per i triestini residenti a Firenze e altrove, che, alla domenica, attendono di conoscere il risultato dal notiziario radio.

Ma le parole del dott. Columbi a fine partita ci paiono di buon auspicio e tutt'altro che smobilitanti. Ci si ricordi che niente è impossibile nel calcio. Per esempio, la Fiorentina — una sola vittoria interna durante l'intero campionato attuale! —, lo sta a dimostrare.

Nei tempi grami la solidarietà degli amici è sintomo di attaccamento alla società ed alla città, ed anche se le nostre sono soltanto parole che non realizzano gol e che non evitano quelli degli avversari, sappia il nostro personale amico Mirto Scala quanto siamo idealmente vicini a lui ed ai suoi compagni in questo difficilissimo periodo. Cordialmente,

Rodolfo e Roberto Gruden.

Trofeo De Macori

Il trofeo «De Macori», torneo di calcio riservato a squadre dilettanti di seconda e terza categoria, è giunto ai quarti di finale che verranno disputati fra oggi e domani. Le otto formazioni rimaste in gara dopo il turno eliminatorio sono: Libertas Prosecco, Primorec, Roianese, De Macori, Sant'Anna, San Sergio, Inter San Sabba e Zaule che hanno eliminato rispettivamente Stock, Primorie, Breg, Don Bosco, Campanelle, Muggesana, Cooperative Operaie e Costalunga.

Questa sera i primi due incontri, in programma entrambi sul campo di via Flavia, vedranno opposte alle ore 19 Sant'Anna-San Sergio e alle 20.45 Inter San Sabba-Zaule. Domani mattina a Padriciano saranno di scena alle 9 Libertas Prosecco-Primorec e alle 10.45 Roianese-De Macori.

CALCIO FEMMINILE

■ Classifica del girone triveneto dopo la quarta giornata: Pordenone punti 7, Crocetta 6, Treviso 5, Iris Cramcaffè 4, Padova e Vicenza 1. Domani sono in programma i seguenti incontri: Pordenone-Vicenza, Crocetta-Padova, Treviso-Iris Trieste.

SI E' RISOLTA NEL MODO PIU' EQUO LA FINALISSIMA RIPETUTA AD ATENE

Al Chelsea la Coppa delle Coppe Fatale il primo tempo al Real Madrid

Gli spagnoli dopo aver accorciato le distanze a 16 minuti dalla fine si sono svegliati

Chelsea-Real Madrid 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 31' Dempsey, al 38' Osgood; nel s.t. al 29' Fleitas, CHELSEA: Bonetti; Boyle, Harris; Cooke, Dempsey, Webb; Weller, Baldwin, Osgood, Hudson, Housman. REAL MADRID: Borja; Lopez, Zunzunegui; Pirri, Benito, Zoco; Fleitas, Amancio, Grosso, Velazquez, Bueno. ARBITRO: Bucheli (Svizzera).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 21

Resistendo ad un serrate di pretta marca spagnola, il Chelsea ha battuto stasera per 2-1 allo stadio di Atene il Real Madrid e si è aggiudicato dopo 216 minuti di gioco l'edizione 1970-71 della Coppa delle Coppe. Il Chelsea è, dopo il Tottenham Hotspur ed il West Ham United, la terza squadra inglese a far suo il prestigioso trofeo continentale, secondo per ordine di importanza soltanto alla Coppa dei campioni.

Chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-0 — bolide di Dempsey al 31' e replica di Osgood sette minuti dopo — il Chelsea ha praticamente avuto in tasca la partita dopo soli 45 minuti. Gli spagnoli hanno avuto il torto di accorgersi troppo tardi di poter ripetere l'impresa di mercoledì e soprattutto di aver lasciato agli avversari le redini dell'incontro per due terzi della partita. Peccato, Perché il Real Madrid visto negli ultimi dieci minuti avrebbe potuto anche meritare di più. Il Chelsea, a differenza di mercoledì, è apparso più grintoso e soprattutto più veloce ed ha avuto il merito di colpire per primo e quindi come si dice, di colpire due volte.

E veniamo alla cronaca. Sono le 19.30 quando le due squadre agli ordini dell'arbitro svizzero danno il via alla partita che dovrà laureare la detentrice della Coppa delle coppe edizione 1970-71.

Nonostante le pessimistiche voci della vigilia il Real schiera Martines Pirri che si voleva infortunato e rilancia Fleitas, che nella prima partita aveva giocato soltanto nel secondo tempo. Nel Chelsea non vi sono cambiamenti. Il pubblico è notevolmente meno numeroso.

Pochi minuti di melina ed è subito il Chelsea a proiettarsi nell'area avversaria. Il Real Madrid fa spesso muro dinanzi al pur bravo Borja e si difende con un certo affanno, sorpreso forse dal ritmo degli inglesi.

Dopo un paio d'occasioni perse e una splendida respinta con scatto di reni di Borja, su tiro di Weller, la prima rete. Dempsey raccoglie un bel pallone sulla destra e su respinta corta della difesa avversaria batte Borja con un secco tiro sulla sinistra. Gli spagnoli denunciano il colpo e vanno in barca. Sette minuti dopo il raddoppio. Serpentina di Osgood e gran tiro da una decina di metri ed è il 2-0.

La partita si fa cattiva e l'arbitro suda sette camicie per sedare una mischia sorta in seguito ad uno scontro con successivo scambio di «cortesie» fra Cooke ed Amancio.

In precedenza gli inglesi avevano sfiorato due volte il gol. Clamorosa l'occasione perduta da Osgood, che giunto a tu per tu con Borja aveva tirato sul portiere. Un minuto dopo Fleitas veniva atterrato in area dall'inglese Dempsey ma l'arbitro lasciava correre.

Nella ripresa il Chelsea serra le maglie della difesa, arretra le sue punte e Cooke si trasforma in terzino. La folla, dimentica forse delle promesse di due giorni fa, incita a gran voce il Real Madrid, che all'11' sostituisce Bueno con Grande e successivamente Benito con Gento.

Ma i bianchi, anche se volonterosi, si fanno prendere dal nervosismo mentre gli inglesi spazzano via palloni su palloni. La partita sembra fatalmente incamminata alla conclusione quando Fleitas, senz'altro il più combattivo dei madrileni, va a rete, lunga discesa e tiro che da sette metri batte Bonetti.

Per il Real è il classico colpo di frusta: da questo momento le occasioni si accavallano. Al 41' Zoco fa gridare al gol ma Bonetti si supera e blocca in presa volante un pallone che sembrava doversi infilare nell'angolo a sinistra della sua porta. Un minuto dopo è Amancio a vedersi ribattuto da un difensore un tiro scagliato da pochi passi. Per il Real è l'ultima grossa occasione.

A. P.

UNIVERSALTECNICA

■ La squadra di prato dell'Universaltecnica, che può ormai considerarsi semifinalista della Serie C, ha in programma un incontro amichevole con una squadra slovena. La società è in trattative con il Celje.

Totocalcio n. 39

BOLOGNA - TORINO	1
CAGLIARI - VERONA	1 X
CATANIA - NAPOLI	X 2
INTER - LAZIO	1
JUVE - FIORENTINA	1 X
L. VICENZA - SAMPDORIA	1 X 2
ROMA - MILAN	X 2 1
VARESE - FOGGIA	1
MANTOVA - BARI	X
PERUGIA - PISA	X
TARANTO - ATALANTA	X
PADOVA - ALESSANDRIA	1 X
CHIETI - BRINDISI	1

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 2 2 1
2.o arrivato 1 x 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x x
2.o arrivato 1 2

STASERA ALLE ORE 21 PALLANUOTO SERIE B

TRIESTINA-CAMOGLI ALLA PISCINA «BIANCHI»

Incasellati i primi due punti col Lerici, con un punteggio rotondo (8 a 3), i pallonotisti della Triestina ospitano stasera il Camogli, l'altro anno in Serie «A» e quest'anno indicata dai più come la squadra favorita per la promozione.

Di fronte al Lerici, i triestini hanno destato una buona impressione; Pischiutta è apparso lucido e concentrato, Legnissa nuovamente sulla via del suo massimo rendimento, Mattei più opportunista nei pressi della rete avversaria (ha fatto due centri) mentre Bruno Cerni, già quasi perfetto grazie ai numerosi allenamenti svolti con la nazionale giovanile, ha diretto magistralmente il cammino dei propri colleghi. Delle otto reti messe a segno, una porta la sua firma mentre ben quattro sono state propiziate dai suoi lanci. Una bella sorpresa s'è rivelato Renzo Poli. Gli altri Stulle, Alessandrini, Brazzach tutti alle prese con gli impegni di lavoro hanno bisogno di intensificare la preparazione.

— Cosa potrà fare la Triestina contro la candidata alla promozione?

«L'incontro è aperto a tutte le soluzioni — ha detto Bruno Cerni. Sarà una partita importante per il risultato finale ma soprattutto indicativa circa le nostre effettive possibilità. Di fronte a una formazione forte, conosceremo il nostro vero volto».

— Nel Camogli c'è qualche giocatore veramente temibile?

«Tutti sono temibili; più degli altri bisognerà controllare il capocannoniere dello scorso torneo, Barlocco II, Parodi, Fondelli, Cesaratto e Capato».

— Anche in difesa il Camogli appare ben sistemato.

«Senz'altro, basti pensare che hanno ripescato Merello, per tanti anni portiere del Recco e della Nazionale».

— Incontro difficile dunque, quello di questa sera.

«Difficile ma combattuto e non privo di bel gioco, questa almeno la mia opinione».

Appuntamento alla piscina Bianchi, alle ore 21.

V. F.

ALPINA BASEBALL

■ Il direttivo dell'Unione Sportiva Alpina Baseball è stato integrato con il dott. Gianfranco Ciani e il rag. Giorgio Tassinari.

Albo d'oro

1961 FIORENTINA (Italia)
1962 ATLETICO MADRID (Spagna)
1963 TOTTENHAM (Inghilterra)
1964 SPORTING (Portogallo)
1965 WEST HAM (Inghilterra)
1966 BORUSSIA (Germania Occid.)
1967 BAYERN (Germania Occident.)
1968 MILAN (Italia)
1969 SLOVAN BRATISLAVA (Cecosl.)
1970 MANCHESTER CITY (Inghilt.)
1971 CHELSEA (Inghilterra)

RIPRENDE L'ATTIVITA' DELLA SERIE A DI HOCKEY DOPO GLI EUROPEI

Gli alabardati a Viareggio Il Vercelli ospite del Ferroviario

Riprende l'attività nel massimo campionato nazionale dopo la sosta imposta dagli «europei» di Lisbona. La Serie A ritorna sulla scena con la quarta giornata, mentre la serie cadetta si affianca alla consorella maggiore col terzo turno. In «A» quattro squadre (Novara, Monza, Modena e Bregnanze) sono a punteggio pieno; ora rischiano però di... dividersi, perché saranno poste di fronte agli scontri diretti. Il Novara ospiterà il Breganze, il Modena andrà a Monza.

Un altro quartetto, quello composto dalle squadre che vanno in cerca della prima vittoria, e cioè Marzotto, Grosseto, Vercelli e Lodi, ha le ore contate in fatto di destino comune.

Anche la Triestina giocherà in trasferta e precisamente a Viareggio, ove si spera che gli alabardati non corrino forti rischi. Ma in questa «quarta» di andata tutti guarderanno a Novara ed a Monza, sulle cui piste si giocheranno le prime scottanti partite di questa edizione del massimo campionato, che, nelle prime tre giornate, ci ha regalato ben 193 marcature.

In Serie B si è formata una coppia di testa comprendente le due «giuliane», la Goriziana ed il Ferroviario, che, dopo i primi due turni, guidano a punteggio pieno. Per il terzo turno fiugra in calendario il derby isontino tra monfalconesi e goriziani, mentre i triestini del Ferroviario se la vedranno sul campo amico con i vercellesi della «Rotellistica», la squadra «bis» del capoluogo piemontese e nelle cui file militano l'ex monzese Bosisio e l'ex novarese Colombo. Spettacolo, quindi, da non sottovalutare quello di questa sera sulla pista triestina di viale Miramare. Inizio ore 21.30.

B. I.

Alla gara risultano iscritte 128 quadrette per complessivi 512 partecipanti provenienti da tutta Italia nonché dalla Jugoslavia. La fase eliminatoria si svolgerà domenica su 32 corsie di gioco, mentre la fase finale verrà disputata nel tardo pomeriggio di lunedì al nuovo bocciodromo di Duino.

Alla manifestazione hanno recato il loro contributo il comitato provinciale dell'UBI e i gruppi bocciofili ACLI, Agricoltore, Aurisina, Poldo, Campanelle, Duinese, Giarizzole, Italsider, Istria, Sistiana, Triestina e Valerio San Luigi.

BASEBALL SERIE B - IN TRASFERTA A TORINO LA LIBERTAS

L'Alpina contro l'Old Rags

Alpina e Libertas: il lungo digiuno continua. Le due squadre triestine impegnate nel campionato di Serie B di baseball sono sempre alla ricerca del successo «scaccia-crisi» e assieme al Norda Milano formano il gruppetto delle «cenerentole». La situazione, con il trascorrere delle giornate, si fa sempre più preoccupante, e inutile nasconderlo. Delle due, quella che al momento sta peggio è la Libertas. Il «move» biancoscudato, che domenica è stato superato sul proprio terreno dalla formazione del PEM Roma (la stessa che la settimana precedente aveva sgambettato l'Alpina) domani sarà nuovamente in trasferta. La Libertas dovrà rendere visita al G.B.C. Torino, che sul proprio terreno riesce sempre ad esprimersi ad un buon livello e cercherà contro i triestini di migliorare la classifica.

L'Alpina, battuta domenica a Verona dal CUS, nel finale di una gara che nella prima parte si era messa abbastanza bene per i biancoverdi, ospiterà l'Old Rags. L'impegno, sulla carta, non dovrebbe essere impossibile anche per una formazione come quella dell'altipiano che non riesce ancora ad esprimersi al meglio.

Per l'incontro di domani i biancoverdi non potranno disporre di Chmet, squalificato a tutto il giugno 1972 per il contegno irriguardoso nei confronti dell'arbitro durante la partita di Verona, e di Carli, sospeso per due giornate.

LA TRIS: 4 - 11 - 17

■ Nella notturna Tris a San Siro, 1.o Jonio, 2.o Sans Souci, 3.o Dorle. Combinazione: 4 - 11 - 17. Quota lire 514.395.

SOFTBALL

Sogno Baby-Fond Art a Villa Opicina

Il Sogno Baby si appresta ad ospitare la prima delle «grandi» della classifica della Serie A di softball femminile. Domani mattina, sul campo di Villa Opicina, sarà di scena infatti il Fond Art Milano che occupa la piazza d'onore alle spalle dell'imbattuta Norditalia. Le biancoverdi di Pizzin, dopo la battuta d'arresto di otto giorni fa a Verona, meditano la pronta riabilitazione per inserirsi alle spalle delle squadre più forti. La partita avrà inizio alle ore 10. Le triestine si presenteranno nella formazione migliore.

L'altra squadra della regione impegnata nel massimo campionato, il Peanuts, osserverà il turno di riposo previsto dal calendario.

BOCCE

Trofeo Miramare internazionale a quadrette

Organizzato dal locale Dopolavoro Postelegrafonico unitamente al Gruppo Bocciofilo Ponziana, si disputerà domani sui campi di bocce della provincia a partire dalle ore 9 il Trofeo Miramare, gara internazionale a quadrette. Il trofeo è stato offerto dall'ufficio centrale del Dopolavoro P.T.

IN POCHE RIGHE

Record di Stewart in prova a Montecarlo

Montecarlo, 21

Jackie Stewart subito a tempo di primato: nella seconda giornata di prove per il Gran Premio di Monaco, lo scozzese ha stabilito con 1'23"2 la migliore prestazione sui tre chilometri e 145 metri del tortuoso circuito.

Trofeo cinque cerchi

Il Centro Universitario Sportivo di Trieste organizza questo pomeriggio una riunione regionale ragazzi valida per il «Trofeo 5 cerchi» presso il campo sportivo scolastico di Cologna. Tutte le gare in programma sono aperte alla categoria ragazzi ma per il «Trofeo 5 cerchi» sono validi i risultati ottenuti dagli atleti nati nel 1956.

PONZIANA - GRADESE

■ Per la penultima giornata del campionato di promozione il Ponziana ospiterà domani pomeriggio (ore 17) allo stadio «Grezar» la compagine della Gradese.

S. GIOVANNI - ARSENALE

■ Sul campo di Guardiella si disputerà domani il derby fra San Giovanni e Arsenale per il campionato di prima categoria.

CREMCAFFE' - AQUILEIA

■ Cremcaffè e Aquileia si incontreranno domani sul campo dei triestini con in palio la piazza d'onore nel girone B di prima categoria.

GIARIZZOLE: ALLIEVI

■ Nel campionato provinciale di calcio della categoria allievi il Giarizzole continua ad essere l'unica squadra imbattuta. Giarizzole e Vesna guidano appaiate il girone A, mentre nel girone B la Libertas si è portata a due soli punti dal Gipo Viani.

GLI ATTORI AL «GREZAR»

Mario Valdemarin prepara la squadra

Per l'incontro di sabato 29 maggio allo stadio «Grezar», le stelle dello spettacolo sono già in preparazione. Giovedì hanno giocato a Palestrina, dove purtroppo Franco Interlenghi si è procurato uno strappo e difficilmente potrà scendere in campo a Trieste, anche se parteciperà comunque alla manifestazione.

Hanno confermato la loro adesione per la tenzone calcistica contro i giornalisti triestini Pier Paolo Pasolini, Ninetto Davoli e i cantanti Sergio Leonardi e Bruno Filippini, nonché il fantasista Enrico Montesano. Mario Valdemarin, che sarà il portiere delle «All Stars», è alla ricerca di qualche altro grosso nome dello spettacolo per ovviare alle assenze dovute a motivi di lavoro di Gianni Morandi, Giuliano Gemma e Lino Capolicchio.

Lando Buzzanca ha accolto la convocazione con compiacimento e si è detto felice di scendere in campo al «Grezar», sperando che le riprese del film in cui è attualmente impegnato si concludano in tempo. Da Roma, dove Valdemarin sta organizzando leve calcistiche nel mondo dello spettacolo, si conferma la presenza di Raimondo Vianello, che tra l'altro è il presidente di una squadra dilettantistica, e si fanno i nomi di Lucio Dalla e Massimo Ranieri. Sicura la presenza di Nino Benvenuti, viene data pressoché per certa anche quella di Renato Rascel.

Intanto i giornalisti triestini sono già in allenamento sull'altipiano.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

DOMESTICA stabile (dormire) tuttofare o prestaservizi 8-17 cerca famiglia Barcola con aiuto guardaroba. Tel. 412283 domenica pomeriggio, lunedì mattina 9-11. 73812 B

SIGNORA sola cerca tuttofare stabile governo casa referenze posti occupati. Telefonare ore 18 763198. 46033 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 46484 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 45501 CC

IMPRESA costruzioni esegue progettazioni e restauri in genere. Tel. 61132. 74354 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 46019 CC

PITTORE artigiano friulano lunga esperienza ville appartamenti locali carta parati, modici. Tel. 29615. 46081 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. STENODATTILOGRAFA provetta cercasi pronto impiego Cassetta 74298 D, SPI.

A. SEGRETARIA d'azienda stenografa cerca ditta commerciale scrivere referenziando Cassetta 74300 D, SPI.

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendiste e mezza lavorante, viale XX Settembre. 45949 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature Rosini, via Dante 1.

APPRENDISTA meccanico assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 23. 74262 D

APPRENDISTA commessa per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica, corso U. Saba 18. 150 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature «La Nouvelle», piazza Borsa 6. 24045 D

APPRENDISTA commessa cercasi presentarsi Dei Rossi piazza San Giovanni 5.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda. Telef. 90762. 24027 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro, piazza Goldoni.

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Plaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 5852 D

BATA calzature, piazza Borsa cerca apprendista commessa assunzione immediata trattamento ottimo. 23966 D

CAMERIERE giovane e banconiera giovane cercansi per gelateria italiana Germania. Periodo 6 mesi paga 110.000 lire contributi pagati viaggi andata ritorno gratuiti vitto alloggio pagato. Cassetta SPI. 46087 D

CAMPING Grado cerca per bigiotteria giornali stagione estiva ragazza bella presenza conoscenza lingue straniere. Telefonare ore ufficio 69592. 74378 D

CASSIERA impiegata esperta cerca importante negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 46103 D SPI.

CERCANSI cameriere anche pensionato aiuto banconiera Bar Paganini, via Paganini. 46111 D

CERCANSI signorine cameriere sala o apprendiste. Telefonare Hotel El Paradiso Grado 80363. 5940 D

CERCANSI aiuto banconiera e apprendista banconiera. Domeniche libere Torrefazione Extra, Ginnastica 35. 46093 D

CERCANSI pulitori e pulitrici. Rivolgersi via Paduina 4 primo piano, orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 74382 D

CERCANSI banconiere e aiuto banconiera Gran Bar via Carducci 8. 46494 D

CERCASI apprendista meccanico ottimo stipendio. Telefonare dalle 13 alle 15 730252. 74204 D

CERCASI cassiera per bar stagionale Lignano telefonare ore 8-14, 414514, Trieste. 46388 D

CERCASI internista per trattoria Bonazza. Telefono 820126. 74366 D

CERCASI commessa pratica confezioni donna Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16. 46117 D

CERCASI parrucchiera Lido Jesolo paga 100.000 con vitto alloggio. Tel. (0421) 92147. Scrivere estetista Adelina via Dante 27. 46089 D

CERCASI urgentemente operaio pratico impianti riparazioni bruciatori condizionatori tel. 722227. 74284 D

CERCASI meccanico cognizione elettrotecnica. Telefonare al 20115. 2767 D

CERCASI cameriera per stabilimento bagni Sistiana. Telefono 20115. 2767 D

CERCASI aiuto commesso negozio alimentari rivolgersi via Giulia 102. 74280 D

COMMESSO cercasi giovane militesente rivolgersi negozio Meneghetti Riva Sauro 20. 74206 D

IMPIEGATA minimo 20 massimo 35 anni con titolo studio scuole superiori e possibilmente buona conoscenza tedesco-inglese cerca prontamente importante azienda triestina. Cassetta 2766 D SPI.

IMPIEGATA contabile primanotista cercasi scrivere referenziando Cassetta 74302 D, SPI.

IMPIEGATA pratica possibilmente conoscenza lingue cerca azienda centralissima. Offerte Cassetta 46105 D SPI.

IMPIEGATA praticante ufficio stenodattilo cercasi. Telefonare 29571 ore ufficio. 46073 D

IMPORTANTE società cerca impiegata pratica contabilità e lavori ufficio, offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi studi pretese referenze. Cassetta 23950 D.

IN occasione della prossima Fiera internazionale di Trieste società commerciale assume personale per mansioni di vendita a diretto contatto col cliente è necessaria discreta esperienza. Presentarsi lunedì 24 ore 9-12.30 e 15-18.30 Vorwerk Folletto, via S. Nicolò 22, Trieste. 24043 D

INTERNISTE et aiuto banconiere cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 riposo settimanale. 599 D

LABORATORIO stampe foto colore con sistemi elettronici cerca apprendisti ambo sessi anni 16-17. Tecnocolor, via Revoltella 6. 46101 D

MACELLAIO aiuto macellaio cerca supermercato. Telefonare ore 16-18, 94131. 23940 D

MANOVALI per officina carpenteria metallica cerca Purini via Cave 53 (San Giovanni). 74342 D

MECCANICI aggiustatori tornitori cerca importante officina locale. Offerte dettagliate Cassetta 74260 D SPI.

MEZZE giornate libere offresi facile lavoro di fiducia anche giorni alternati. Telefonare al 37094. 74358 D

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI. 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

OPERAIO pratico carpenteria serramenti cerca officina via Cave 53 (San Giovanni). 74340 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Salone, Settefontane 3. 23959 D

SILVIO cerca urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego buon trattamento. Telefonare 90838. 74338 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace funzioni segretaria cercasi stipendio da concordare. Presentarsi lunedì ore 13, Foro Ulpiano 6, III. 24023 D

STIRATRICE pratica ottima retribuzione cerca Pulitura Astro, Vergerio n. 1. 24021 D

TORREFAZIONE Ecuador cerca aiuto banconiere-a e due interniste. Presentarsi via Carducci 24. 46097 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORINA occupata ottime referenze cerca ammobiliata comodo cucina. Telefonare al 751483. 74370 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Parma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi coppia-bene oppure due amiche, via Molino a Vento 7, primo, Fracasso. 46122 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OCCHIALI lenti sole smarriti martedì. Tel. uff. 35430. 46015 H

SMARRITO portafoglio contenente documenti stranieri mancia competente Liberati Artemisio 5. 24003 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AMMOBILIATO 2 stanze cucina bagno anche breve periodo affittasi. Telefonare 93090. 24065 I

AUTOBOX via del Pane Bianco n. 4 affittasi. Telef. 816263. 46057 I

LONGERA primo ingresso saloncino 2 stanze cucina biservizi ripostiglio centralnafta libero affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 46115 I

UFFICIO quadristanze affittasi. Telefonare 764886 lunedì ore ufficio. 23969 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento in affitto I o II piano minimo sette stanze con servizi centralissimo. Cassetta 24069 L SPI

DIRIGENTE bancario cerca affitto zona residenziale salone tristanze biservizi box. Telefonare ore ufficio 37941. 20417 L

MASSIMA solvibilità cercasi affitto bistanze o tristanze cucina riscaldamento. 46095 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 46091 M

COMBINATA a quattro lavorazioni levigatrice orbitale sega circolare per carpenteria banco falegname occasione Tesa 12. 74348 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, troverete il più completo assortimento di pelli e pellicce. Pantere, giaguari, leopardi somali, ocelot messicani, visoni canadesi, lontre, breitschwanz, persiani swakara, castori, castorini modelli nuove creazioni prezzi estivi. 46123 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13. 74366 M

VENDIAMO grossa partita (mq. 35.000) tappezzeria in plastica residuo per rinnovo campionario. Scrivere casella 202/A SPI 20100 Milano. 5965 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili misure speciali telefonare 96754. Sopralluoghi preventivi gratuiti. 115 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MOBILI antichi originali diversi bellissimi d'occasione, privato vende. Telefonare 80171, Udine. 5945 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Sternin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 23746/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. **BIRRE:** Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. **ACQUE MINERALI:** San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. **ACQUE MEDICINALI:** Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23746/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. **VINO ZANCHETTIN** Tocai, Meriot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. **BIRRA** di marca a lire 150 la bottiglia. **BIBITE:** aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23746/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DIARIA alte provvigioni premi offre a capaci venditori ambosessi grande azienda nazionale distributrice privati consumatori biancheria per la casa, arredamento e possibile pellicceria. Vendite rateali. Richiedonsi dinamicità facilità contatto pubblico automezzo proprio. Assicuransi deposito merce e assistenza funzionario di zona. Scrivere cassetta SPI 38/T 40121 Bologna. 5957 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 963348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1969, 1968, 1750 GTV 1969, 1300 Super 1971, 1300 TI 1968, GTV Junior 1970, FIAT 128 4 porte 1971, 127 1971, 125 1967, 600 D tetto apribile 1964; Bianchina familiare 1965. INNOCENTI Mini Minor MK 2 1969. SIMCA 1000 GLS 1966. 750 VIGNALE, MERCEDES PAGODA. Giulia 1300 1965. VISITATECI!

A.A. A.A. A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, tel. 61126. Vasto assortimento rateazioni fino 30 mesi. Permute. Senza acconto. Fulvia coupé 67; Giulia Super 66 67; 124 berlina 66 68; Mini Cooper 67; 850 special 69; 750 63; 125 67; 1300 TI 66 67; 2600 spider. Aperto domeniche. 45875 Q *

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, telef. 725350 vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo rateazioni 30 mesi. Maserati Mistral, Triumph TR 5 '68, Taunus 2000 coupé '66, Giulia Super '68, 850 '64, '65, 500 '68, '65, 500 spider '68, Mini '67, 1100 familiare. Aperto festivi visitateci! 45881 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano), Mini K2 '69, '67, Kadett '68, 124 S '69, 66, 850 coupé '66, 1100 R '67, AR 1300 TI '69, 500 '69, NSU A '67. Aperto festivi. 23963 Q

A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34. VENDONSI O PERMUTASI AUTO DI OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO. Pulmino 850 1968, Giulia super 1966, Fiat 500 1964-1969, Giardinetta 1966, 600 1962, 1963, 1965, 1966, 850 1964, Special 1969, coupé 1966, sport 1970, 1100 D 1963, 124 1966, 1967, Special 1969, Oscar spider con tetto metallo 1962, 1965, 125 1968, Special 1969, Giulia 1300 1965, 1750 1968, Simca 1000 1964, Mini cooper 1968, I/4 1965, Prinz 4/L 1966. DOMENICA APERTO 10-13. 45873 Q

Continua in 14.a pagina

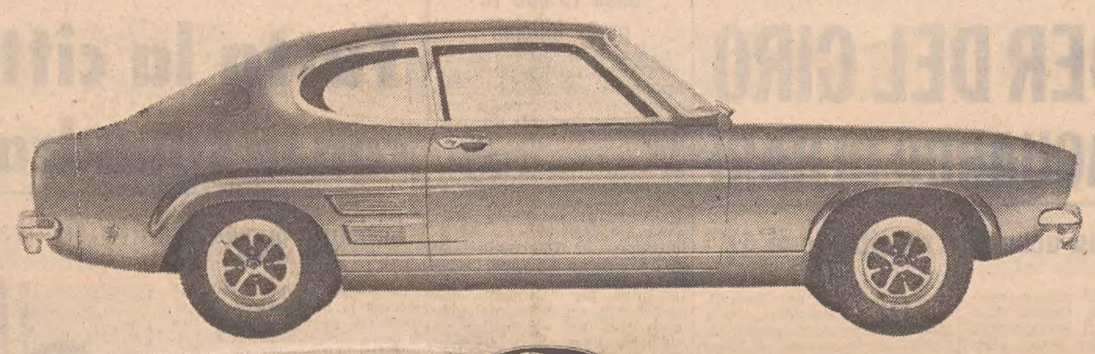
Ford Capri: il coupè per chi ha molti amici.

Sul sedile posteriore di questo coupé puoi ospitare comodamente anche tre amici. Eccezionale in mille altre cose. La Capri è agile, scattante, sicura. Di minimo consumo. Ed è bella di fuori e di dentro.

Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT, o 2600 GT. Entusiasmanti.

Il tuo Concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross.

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Ford Capri. Da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi).



Ford

Ford apre la via

RETE DI VENDITA

TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. Via Baiamonti 60 - tel. 823000/823100

ESPOSIZIONE TRIESTE Via S. Francesco 11 - tel. 755600

GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218

Monfalcone - Autofficina Novati & Mio Via A. Boito 24 - tel. 72765

radial capitol ‹CEAT›

il nuovo radiale "lungavita" ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più! Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali. Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

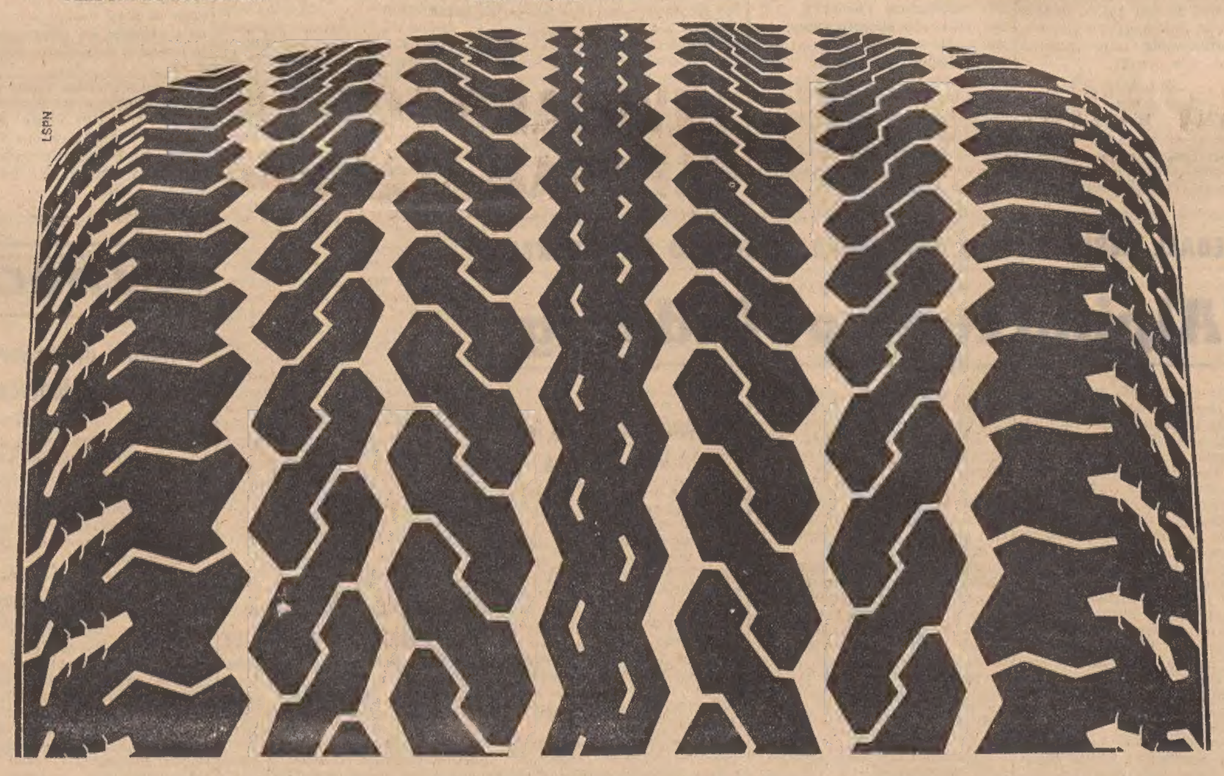
1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia

‹CEAT› sulle strade del mondo



ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.40	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

IN VIGORE OGGI ALLE ORE 24

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	**(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.22	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia S.L.
16.33	DD	**(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.26	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	**(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.26	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia
10.56	DD	**(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.06	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.43	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.32	DD	**(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.23	D	Venezia e Torino (via Mestre)
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	**(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.57	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.12	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
13.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.16	D	Udine
20.08	L	Udine
21.42	D	**(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	**(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgard - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25	L	Villa Opicina (1)
9.23	D	Villa Opicina - Lubiana
11.44	DD	**(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.47	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	**(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48	D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
9.10	D	**(Direct Orient)** Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44	DD	**(Simplon Express)** Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03	D	Lubiana - Villa Opicina
21.38	L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ESPULSIONE DI UN CENTINAIO DI «CITTADINI» DELLA GERMANIA EST

Il Cairo rispedisce a casa gli agenti segreti di Pankow

Si sarebbero compromessi nell'organizzare la rete spionistica a favore dei congiurati
Tel Aviv teme che gli Stati Uniti premano su Israele dopo le dichiarazioni di Sadat

Beirut, 21

Il presidente della RAU Anuar El Sadat ha espulso dall'Egitto un certo numero di cittadini della Germania orientale esperti nelle questioni di sicurezza, nel quadro dell'azione contro l'apparato spionistico messo in piedi dall'ex ministro degli interni Sharawi Gomaa. Lo hanno dichiarato viaggiatori giunti a Beirut precisando che un aereo pieno di tedeschi dell'Est è partito dal Cairo diretto a Berlino quattro giorni fa, dopo che il governo li aveva informati che la loro presenza non era più necessaria. Nessun dato preciso è disponibile, ma fonti politiche hanno valutato il numero dei tedeschi espulsi in 80 o 100.

Le fonti sopra citate hanno dichiarato che i tedeschi reclutati da Gomaa sono responsabili delle intercettazioni telefoniche e dell'installazione di microfoni denunciate dal presidente Sadat quando ha annunciato la scoperta di un complotto contro il suo governo. Secondo le stesse fonti tutte le apparecchiature elettroniche usate per le registrazioni e l'ascolto erano di fabbricazione tedesco-orientale.

Secondo i viaggiatori in questione, fonti del Cairo avrebbero dichiarato che all'origine della presenza tedesco orientale al Cairo vi è il ministro degli interni della Germania comunista, Friendrich Dieckel, il quale, nel febbraio scorso, ha visitato il Cairo firmando un accordo di cooperazione. Lasciando il Cairo Dieckel disse che la Germania orientale aveva accettato di aiutare la RAU nei problemi di sicurezza interna.

In marzo per le strade del Cairo comparvero nuove unità di polizia, definite anti-criminalità. Tali unità venivano addestrate da esperti tedesco orientali inviati da Dieckel. Tuttavia fonti politiche hanno dichiarato che gli esperti ad addestrare tali forze avevano avuto carta bianca da Gomaa per estendere la rete di spionaggio.

Sul piano politico da registrare le reazioni di Tel Aviv alla preannunciata «linea dura» di Sadat in politica estera. Il ministro israeliano senza portafoglio Israel Galili ha definito il piano Sadat per una soluzione provvisoria del problema medio orientale «inattuabile ed irreale». Secondo Galili il discorso di Sadat è un modo per esercitare pressione e persuadere gli Stati Uniti a convincere Israele a mutare la sua posizione».

Secondo il ministro — stretto collaboratore del primo ministro Golda Meir, sarebbe necessario che gli Stati Uniti tentassero di convincere l'Egitto a mutare il suo atteggiamento estremista. «Potrebbe però chiedere — ha soggiunto — che invece di tentare di persuadere gli egiziani, gli Stati Uniti tentino di convincersi a mutare le nostre condizioni. Se questo dovesse accadere — ha continuato Galili — aumenterebbero le nostre divergenze con Washington... Noi siamo decisi a conservare il nostro atteggiamento dal momento che non possiamo rinunciare a principi che riteniamo vitali e basilari». *(Ansa - Upi)*

ARRESTI E «PURGA» fra i giornalisti egiziani

Il Cairo, 21

L'agenzia ufficiale «Medio Oriente» ha annunciato oggi la destituzione di Fathi Ghanim, presidente del consiglio di amministrazione della casa editrice Dar El Tahrir che pubblica tre quotidiani, il «Gomhouriya», «La Gazette» e «Progress Egyptien». In suo luogo è stato nominato, con decreto del presidente Sadat, Mustafa Bahgat Dadawi. Ghanim era seguace dell'ex vice presidente Ali Sabry.

L'agenzia ha inoltre annunciato l'arresto di Ishak Hanna e Mohamed Ghazali, capi dei servizi giornalistici della radio e della televisione egiziana. I due sono stati arrestati nel quadro delle indagini avviate dopo la denuncia fallito complotto contro Sadat e, secondo l'agenzia, altri arresti di funzionari della radiotelevisione non sono da escludere. *(Ap)*

VISITA A CUBA di navi sovietiche

Mosca, 21

La «Tass» annuncia che un sottomarino sovietico accompagnato da una nave ausiliaria, attualmente in viaggio di addestramento nell'Atlantico centrale: «faranno una visita di amicizia nei porti di Cuba alla fine di maggio e ai primi di giugno». Le due unità completeranno il rifornimento a Cuba. *(Ansa - Afp)*

I COLLOQUI FINLANDESI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Helsinki — L'incontro del ministro Aldo Moro con il Presidente finlandese Urho Kekkonen

RAPPORTO DEL MARESCIALLO AI CAPI

Solidale con Tito il vertice militare

Il Presidente insiste sulla «difesa totale» Dichiarazione di fedeltà delle forze armate

Belgrado, 21

I primi risultati positivi dell'iniziativa del Maresciallo Tito di «mettere ordine» nella Lega dei comunisti jugoslavi e delle decisioni prese a Brioni dalla presidenza della Lega, cominciano a farsi notare. In questo quadro si inserisce anche l'incontro, avvenuto ieri a Karadjordjevo, una riserva di caccia nella pianura di Vojvodina, verso il confine con l'Ungheria, con i più alti comandanti delle forze armate regolari e delle truppe «territoriali» (che fanno parte della «difesa totale» istituita dopo l'invasione della Cecoslovacchia).

Secondo un comunicato, il Maresciallo, nella sua veste di comandante supremo, ha parlato «della realizzazione del concetto di difesa totale e dei compiti di ulteriore rafforzamento delle forze armate jugoslave». Durante i colloqui «è stato constatato che le forze armate hanno ottenuto notevoli successi nella loro modernizzazione e nel campo dell'organizzazione. Ciò ne ha aumentato la capacità difensiva».

I comandanti hanno espresso a Tito il pieno appoggio alle decisioni della presidenza della Lega dei comunisti a Brioni e ai recenti atteggiamenti del Maresciallo, aggiungendo di essere «profondamente consapevoli» che «il rafforzamento del ruolo-guida della classe operaia e la unità ideologica e politica della Lega, rappresentano la fonte più importante nella difesa del paese». Il presidente Tito, da parte sua, «in un lungo discorso» (che non sarà reso pubblico) ha illustrato gli ulteriori compiti delle forze armate e dei comunisti nonché «l'attuale situazione internazionale».

Alla fine dell'incontro, che ha destato grande interesse tra gli osservatori belgradesi, il ministro della difesa generale Nikola Ljubicic, ha «promesso al comandante supremo, in nome di tutti gli appartenenti alle forze armate, che tutti i compiti affidati dal Maresciallo alle forze armate, saranno coerentemente eseguiti». *(Ansa)*

OPERATIVI IN FRANCIA i primi missili «SSBS»

Parigi, 21

La prima «unità di lancio» di missili «SSBS» (balistici-strategici-terra-terra) è stata ufficialmente consegnata all'aviazione militare francese. Ne dà notizia il settimanale «Air et Cosmos» nel suo numero del 22 maggio.

L'unità di lancio — che si trova dislocata nell'alta Provenza — è formata dalla sede di comando dei lanci e da nove depositi sotterranei contenenti ciascuno un missile «SSBS». Una seconda unità sarà operativa nei primi mesi del 1972.

Il missile «SSBS» è a due stadi. La sua portata minima è di 3.000 chilometri. La sua testata attualmente contiene una carica nucleare di 150 chilotonnellate. Essa sarà poi sostituita, come sullo «MSBS» (balistico strategico mare-terra), da una testata termonucleare misurabile in megatonnellate. *(Ansa)*

NUOVI AEREI IN PARATA per i capi del Cremlino

Mosca, 21

I massimi dirigenti sovietici, compresi Brezhnev, Kossyghin e Podgorni, hanno assistito oggi, informa la Tass, alla presentazione di «nuovi modelli di apparecchi da guerra, comprendenti caccia, intercettatori della difesa antiaerea, bombardieri supersonici, apparecchi armati con razzi, elicotteri militari, aerei ed elicotteri da trasporto». L'agenzia non fornisce altri particolari sulla presentazione e sui modelli. *(Ansa)*

L'«autocritica» di un poeta

CENSURA A CASTRO di 60 intellettuali

Parigi, 21

Sono una sessantina gli intellettuali di tutto il mondo che, in passato amici o simpatizzanti della rivoluzione cubana, hanno ora scritto a Fidel Castro una lettera in cui esprimono «la propria collera e la propria vergogna» per la «autocritica» di Heberto Padilla ed affermano che la «confessione» del poeta cubano è stata ottenuta con mezzi «che sono la negazione della legalità e della giustizia rivoluzionaria».

Il testo della lettera è pubblicato oggi da «Le Monde». Tra i firmatari figurano Jean-Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Marguerite Duras, Tamara Deutscher, Italo Calvino, Giulio Einaudi, Carlos Franqui (che fu uno dei più vicini collaboratori di Fidel Castro e diresse la rivista «Revolucion»), Michel Leiris, Lucio Magri, Dacia Maraini, Dionys Mascolo, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Alain Resnais, Rossana Rossanda, Vicente Rojo, Claude Roy, Nathalie Serraute, Jorge Semprun, Lorenzo Tornabuoni e Mario Vargas Llosa.

Il documento afferma che le confessioni di Padilla e dei suoi amici «ricordano i momenti più sordidi dell'epoca dello stalinismo, con i suoi giudizi prefabbricati e le sue cacce alle streghe». *(Ansa)*

SECCATI I SOVIETICI per le navi USA a Kiel

Mosca, 21

L'organo del governo sovietico «Izvestia» definisce oggi «una provocazione» la presenza di unità da guerra americane nel Baltico. Riferendosi alla visita della portaerei «Intrepid» e a due cacciatorpediniere nel porto tedesco di Kiel, il giornale afferma che essa avviene mentre in Europa «si va manifestando una crescente tendenza alla distensione».

«Evidentemente, qualcuno oltre Atlantico non guarda con favore a questo sviluppo degli avvenimenti — commenta la «Izvestia» —; lasciando stare le chiacchiere del Pentagono a proposito di una "visita di cortesia", si vede chiaramente la natura provocatoria di questa presenza». *(Ap)*

CONCLUSI IN FINLANDIA I COLLOQUI POLITICI ED ECONOMICI DI MORO

HELSINKI GUARDA ALL'EUROPA MA DEVE TENER CONTO DI MOSCA

Gli accordi con l'URSS non consentono l'inserimento del paese nella CEE
Ansia di collaborazione - Incontro del ministro con il Presidente Kekkonen

DAL NOSTRO INVIATO
Helsinki, 21

Nel suo studio sul mar Baltico, accanto alla camera da pranzo dove si è successivamente brindato all'avvenire dei popoli finnico e italiano, il presidente della repubblica, Urho Kekkonen, ha ricevuto stamane il nostro ministro degli esteri, on. Moro. I due statisti hanno parlato speditamente francese. Il presidente Kekkonen — 71 anni davvero ben portati — appartiene alla vecchia cultura europea. I principali temi della situazione politica internazionale sono stati oggetto di numerosi scambi di vedute, per circa un'ora di conversazione.

A quanto risulta si è parlato soprattutto della auspicata conferenza per la sicurezza europea, di alcuni suggerimenti procedurali fatti dal governo finnico, e della possibilità di una riduzione bilanciata delle forze e degli armamenti fra Est ed Ovest. Tutti argomenti che saranno discussi all'inizio del prossimo mese a Lisbona, sede di consiglio atlantico e perciò attuali e interessanti sia per l'Italia che per la Finlandia.

In precedenza Moro si era incontrato con il primo ministro Karjalainen, il ministro degli esteri Leskinen e il ministro del commercio con l'estero Mattila. Karjalainen ha sottolineato innanzitutto l'importanza di questa visita in Finlandia — è la prima volta che un ministro degli esteri italiano viene ad Helsinki — ed è passato quindi all'esposizione di alcune linee indicative della politica estera finlandese, cogliendo l'occasione per illustrare, alla luce degli ultimi avvenimenti, la particolare posizione di Helsinki nei confronti dell'Unione Sovietica.

Moro ha espresso a sua volta il rispetto che l'Italia porta verso tutte le iniziative che tendono a favorire la distensione e l'intesa fra l'Europa orientale e quella occidentale. Per quanto riguarda i temi economici, dopo che lo stesso Moro ha fatto un'ampia esposizione sugli ultimi sviluppi del negoziato per l'adesione della Gran Bretagna e altri paesi della comunità europea, è stato trattato il problema del collegamento della Finlandia. Un problema analogo a quello della Svezia con l'aggiunta che Helsinki è tenuta a rispettare un preciso accordo commerciale con l'URSS in vigore fin dal 1947.

In pratica, dato che negli anni 50 si erano realizzate condizioni per uno sviluppo normale delle relazioni economiche fino - sovietiche, agli inizi degli anni 60, il presidente Kekkonen si pose a considerare la politica finlandese tenendo conto del processo di integrazione in corso in Europa. Così la Finlandia è diventata membro associato dell'EFTA (associazione europea di libero scambio). Ora si tratta di vedere come la Finlandia potrà risolvere negli anni 70 i suoi problemi economico europeo e cioè con il mercato comune.

La Finlandia si impone, in altre parole, di non mescolare nella sua politica estera i suoi interessi economici, ma di tenere le due cose nettamente distinte. Ciò significa da una parte che la lotta della difesa degli interessi commerciali della Finlandia è condotta in tutte le direzioni e con la massima efficacia senza tenere conto della politica degli impegni commerciali, e dall'altra che negli affari politico-economici, la politica estera non comporta nessuna obbligazione.

Quest'ultimo punto è dunque un ostacolo alla candidatura della Finlandia alla CEE in quanto il trattato di Roma che istituisce la comunità, ha delle implicazioni politiche.

In questo quadro, l'on. Moro ha potuto approfondire, nel pomeriggio alla ripresa delle conversazioni, alcuni temi che si riferiscono alla unificazione europea intesa come entità politica di equilibrio e come comunità economica aperta, che non frappone ostacoli alla cooperazione con i paesi terzi. Si è parlato inoltre del Mediterraneo della crisi del Medio Oriente e della possibilità di uno sblocco graduale in quello scacchiere.

Si è parlato, infine, dell'importanza di collaborare per la pace in tutto il mondo, intensificando legami economici e di amicizia in Asia, in Africa e nel Sud America. Quanto ai rapporti bilaterali, si è fatto cenno dopo aver constatato l'ottimi sibilità di ulteriori sviluppi, al sibilità di ulteriori sviluppo, al progetto di un oleodotto finlandese al quale risulta interessata una partecipazione tecnica e finanziaria italiana.

Vittorio Di Domenico

ALL'INDOMANI DELLA PUNIZIONE CONTRO UN GENERALE

Si dimette negli S.U. il ministro dell'esercito

Giustificate le ragioni con il lungo periodo nell'incarico
Le polemiche sulla tragedia di My Lai forse non estranee

Washington, 21

Stanley Resor, segretario all'esercito dai sei anni, ha inviato ieri una lettera di dimissioni al segretario alla difesa Melvin Laird che le ha accettate. Lo ha annunciato oggi il Pentagono precisando che nella lettera Resor motiva la sua decisione con la necessità di dedicarsi alla famiglia, sottolineando anche che «dopo sei anni è giunto il momento di dimettersi».

Nella sua risposta a Resor, Laird esprime «la sua ammirazione e il suo apprezzamento illimitato per la continua devozione di Resor alla causa della difesa nazionale». In particolare Laird si complimenta con Resor per aver diretto l'esercito «in numerose difficili fasi» della guerra del Vietnam e per i suoi sforzi in vista di creare un esercito costituito unicamente di volontari. Resor, che ha 54 anni, è di professione avvocato.

La lettera con la quale Resor ha chiesto di lasciare l'ufficio reca la data di ieri 20 maggio, giorno successivo a quello in cui il segretario annunciò provvedimenti disciplinari a carico del generale Samuel Koster e del generale George H. Young jr., per aver omesso un'inchiesta accurata sul massacro di My Lai. Resor afferma che i motivi delle sue dimissioni consistono in ragioni personali: «Dopo sei anni, una maggior cura della mia famiglia è da tempo più che dovuta». Resor resterà in carica fino al prossimo mese.

Oggi, intanto, Henry Rothblatt, uno dei difensori del colonnello Oran K. Henderson — altro ufficiale a carico del quale è in corso un'istruttoria sempre in relazione all'episodio di My Lai — ha più o meno esplicitamente sottolineato l'esistenza di un legame tra le dimissioni di Resor e la vicenda di My Lai. Rothblatt ha detto che gli ultimi mesi devono essere stati molto difficili per il segretario e che la professione di avvocato gli riuscirà certamente molto più facile. «Non si può essere un buon avvocato ed un buon segretario, cercando di proteggere l'immagine dell'esercito». *(Ansa)*

IL RAPIMENTO IN TURCHIA

LA MOGLIE DEL CONSOLE rilancia un appello

Istambul, 21

Nulla di nuovo nella vicenda del console israeliano Efraim Firom rapito lunedì scorso da quattro estremisti turchi. La radio continua a trasmettere inviti ai terroristi a rilasciare il console. I rapitori avevano posto un ultimatum per la liberazione di prigionieri politici in cambio della vita del console, ma il governo non ha voluto trattare. L'ultimatum è scaduto ieri alle 16 italiane.

Il primo ministro Erim ha ha dichiarato a un gruppo di gionalisti: «Non abbiamo trattato e non intendiamo farlo. Il compromesso con il ricatto e con le minacce non può dare risultati positivi».

La moglie del console ha intanto rivolto un nuovo appello ai rapitori perché rilascino sano e salvo il marito. Nel suo appello la signora Elrom ricorda che la scadenza da essi fissata è passata da oltre 24 ore e di non aver più avuto notizie del marito da allora. *(Ap)*

LA SCIAGURA IN SPAGNA

OGGI IN ITALIA le dodici vittime

Torino, 21

Le dodici salme delle vittime italiane dell'incidente stradale accaduto in Spagna giungeranno domani all'aeroporto di caselle probabilmente alle 13. Le salme saranno portate nella sede della federazione dei volontari di guerra, in corso Vittorio Emanuele dove è stata allestita una camera ardente. I funerali si svolgeranno domenica mattina. *(Ansa)*

MACABRO RITROVAMENTO DURANTE UNA GITA

CADAVERE DI UN UOMO SUI MONTI DEL PISANO

Probabilmente è stato ucciso a colpi di pietra

Pisa, 21

Il cadavere di un uomo, poi identificato per quello di Luciano Serragli di 44 anni, residente a Pisa, presumibilmente ucciso a colpi di pietra o con un oggetto contundente, è stato trovato stamane in un sentiero a ridosso di un cespuglio, da un uomo che era andato nella zona a raccogliere delle erbe. La morte sembra risalire a più di 24 ore fa e, al massimo, al pomeriggio di mercoledì.

L'uomo, scorto il corpo inanimato, nella zona denominata Bocca delle Fate, del comune di Asciano Pisano, sui monti pisani è tornato precipitosamente a valle e ha dato l'allarme. Sul posto si sono recati i carabinieri e il procuratore della repubblica di Pisa, dott. Tanzi.

Luciano Serragli lascia due figli, Walter, sposato, e Luciana, di sedici anni. Assieme alla moglie conduceva un'avviata rosticceria nel quartiere popolare della Nunziatina. Si era allontanato da casa martedì sera verso le 23, dopo un litigio con la moglie e la figlia, per motivi di carattere familiare, e aveva portato con sé circa 400 mila lire, prelevando anche l'incasso della giornata.

Si avanza l'ipotesi che l'uomo possa essere rimasto vittima di un «regolamento di conti». Secondo i primi rilievi egli non sarebbe stato ucciso sui monti pisani ma altrove. Sul luogo dove è stato trovato il cadavere non sono state infatti trovate tracce di sangue, e questo dimostrerebbe che il Serragli, quando è stato trascinato nel folto dei cespugli, era già morto da tempo. Una coperta che occultava parzialmente il cadavere non presentava ugualmente macchie di sangue; nel portafogli nessuna traccia delle 400 mila lire. Secondo gli ultimi accertamenti fatti all'istituto di medicina legale il Serragli presenta una vasta contusione nella parte destra della testa. *(Ansa)*

CONTRO LA DILAGANTE CRIMINALITA'

INVOCANO TUTELA GLI ORAFI ITALIANI

Necessario anche rivedere la legge sui pegni

Roma, 21

Tre orafi vengono, in media, rapinati ogni giorno in Italia da criminali ormai specializzati in imprese del genere. E' stato calcolato che in un anno gli attentati colpiscono circa il 10 per cento della categoria.

La Confedorafi, aderente alla Confcommercio che tanto si è attivata per i propri associati fin dalle prime manifestazioni di questa forma di delinquenba, prosegue nella sua opera di pressione presso il ministero degli interni affinché vengano ricercate e adottate quelle misure di sicurezza che garantiscano agli operatori orafi la tranquillità indispensabile allo svolgimento della loro attività. In aggiunta a questa iniziativa la categoria chiede che venga accelerato l'iter parlamentare del disegno di legge n. 144 concernente le «modifiche all'ordinamento degli istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio».

Tale provvedimento trae origine dalla necessità di ritoccare la vigente disciplina degli istituti e delle aziende abilitate a esercitare il credito su pegno che si presenta lacunoso per quanto riguarda l'apprestamento di mezzi idonei a reprimere taluni fenomeni criminosi accentuantisi in tempi recenti. Il ricorso agli istituti di credito su pegno costituisce, infatti, il modo più sicuro per disfarsi di oggetti di provenienza illecita e per realizzarne il valore, in quanto il prestatario, all'atto del pegno, non è tenuto a dimostrare la propria identità. *(Italia - Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 maggio dopo lunga malattia è spirata

Anna Visintin

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI e la figlia ANNAMARIA ROVIS unitamente al marito e ai figli.

Si ringrazia il dott. Marchiò, i sigg. medici e il personale tutto della III Geriatria dell'Ospedale della Maddalena per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di Poggio Terzarmata.

Si associano al lutto:
— ALMA ADDIVINOLA ROVIS
— ERSILIA e VIRGILIO NARDUZZI
— FLAVIA ed EDOARDO DE MICHELINI

Partecipano al grave lutto le famiglie MARIO, STELIO e NINO ROSSI e SAPLA.

Partecipano al lutto lo zio UMBERTO e la cugina LUCIANA PAGNACCO; i cugini DORIS e MARIO VALLE, WILMA e UMBERTO STERZAI.

Si associano al lutto:
— ANNA e PASQUALE PAOLETTI

† Il giorno 19 maggio a Genova, è mancata per tragico incidente

Nella Premuda ved. Cosulich

Ne danno il triste annuncio i fratelli dott. ENRICO, cap. LUIGI e famiglie.

Prendono parte al lutto la zia STEFANIE IVIANI e figlia LUZULA, i cugini BRUNO, UMBERTO, MARINO TARABOCHIA e WANDA de GRASSI con le loro famiglie.

Prendono viva parte al dolore di tutti i parenti le famiglie amiche di Monfalcone: BERQUIER, DE CASTRO, MARCHI, GEROLIMICH e COSTANZI.

†

Il giorno 20 maggio è spirata

Mercede De Marco

Ne dà il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la nipote EDMEA.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. De Rosa, ai sigg. professori, ai medici, alle suore e alle infermiere della Divisione Patologia Chirurgica dell'Università.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 20 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bonnes in Tortul

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli VINICIO e LICIA nonché i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 22 corr. alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Pietro Pieri

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, il fratello e la sorella (assenti) e i cognati.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La famiglia TANDOI, papà, mamma, fratello ROBERTO, LILIA ed EZIO, profondamente commossa per le attestazioni di affetto per il caro

Fulvio

ringrazia i parenti e gli amici che hanno partecipato al grande dolore.

In modo particolare ringrazia: il presidente della Commissione sportiva italiana dott. ing. Rogano, il presidente dell'Automobile Club avv. Sansone, il barone Antonio Pucci, l'onorevole Prinsinvalli, il dott. Renzo Bassani, presidente dall'Automobile Club Trieste, l'Automobile Club di Trieste, il caro amico avv. Aleffi presidente della «Scuderia 4 R», la «Scuderia 4 R» e i suoi sportivi, tutti gli sportivi dello automobilismo italiano.

Nel trigesimo della scomparsa del

DOTT.

Vincenzo Manfredi

Radiologo

padre amato del prof. dott. FRANCO la ex capo reparto dell'Istituto di Radiologia dell'Osp. Maggiore NORMA BORRI ved. NORBEDO Lo ricorda ed onora.

Aprile - maggio 1971

†

Il 20 maggio ha cessato la sua vita terrena la nostra buona moglie, mamma e nonna

Ernesta Angelina Semini nata Zelenka

Per espresso desiderio della Estinta, a tumulazione avvenuta, i familiari ne danno il doloroso annuncio.

Nel contempo ringraziano di cuore gli inquilini del 1.o lotto delle Case INAIL e quanti altri, in vario modo, prendono parte al loro dolore.

Per desiderio della cara Estinta i familiari non prendono il lutto.

Famiglie
SEMINI - ROBERTI - ROSANI - ZELENKA

†

Il giorno 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Bellini

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio CLAUDIO, la nipote EDDA RUGGIER e famiglia.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al dolore:
— MARIA MARCHI STIBIEL e famiglia

†

Il 20 maggio improvvisamente è mancato il nostro caro

Donato De Cuia

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli, la nuora, i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Si è spenta munita dei conforti della Fede

Ghita Bortolotti

A quanti Le vollero bene ne danno il triste annuncio GIUSEPPE, PAOLO e PIETRO MERCU' con le famiglie.

I funerali seguiranno il giorno 22 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 maggio 1971

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Si è spento ieri il nostro caro

PROF.

Giovanni Sosic

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli con le famiglie, le nipoti, la sorella e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

Opicina - Lubiana - Buenos Aires.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 20 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Putigna

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, la figlia LUCINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo quanti, in vario modo, vollero esserci vicini nel nostro dolore e vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Contento Giovanni

+ 20.4.1971

I FAMILIARI

La S. Messa di trigesimo sarà celebrata questa sera alle ore 19 presso la Chiesa delle Ancelle della Carità, via Ginnastica 79.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ernesto Illeni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni tributate al nostro caro

Gaetano Geremia

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Nel XIII anniversario della dolorosa scomparsa del

SENATORE

Antonio Rizzatti

la moglie, le figlie e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una Santa Messa verrà celebrata domani, domenica 23 maggio, alle ore 9, nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 22 maggio 1971

†

Il giorno 21 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Fabris

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio (assente) e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. medici e il personale tutto della Divisione Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi sabato 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

A una settimana dalla scomparsa della loro cara moglie e madre

Iolanda Valle nata Muggia

il marito REMIGIO e i figli CLAUDIO e FULVIO ringraziano i parenti e gli amici che hanno voluto partecipare al loro lutto.

Un ringraziamento particolare ai medici e alle infermiere della Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore.

Domani ricorre il quinto anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Deangeli

Con immutato affetto Lo ricordano la moglie, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani 23 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa della B. V. del Rosario.

AFFARONE vendesi motoscafo con motore «Evinrude» 40 HP. Telefonare Monfalcone 40198. 566 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special '69, '70, 124 special '69, 124 coupé '68, 124 '67, 1100 D e familiare, 850 Vignale '68, 850 coupé '67, 850 '65, '66, '67, 750 '64, '65, 500 F '67, L 69, Daf '68, Mini familiare '67, Simca 1501 '67, Innocenti I 4 '65, Autocarro Lambro '70, ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 125 '67, 124 '66, 850 sport '69, 500 '70, '65, 1100 6 L '60, 750 '66, Giulia GT 1750 '69, Giulia super '65, Giulia TI '65, bar Guglielmo via San Marco 2. 23742 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1500 spider '64, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 850 Pullmino '68, 500 F '69, '66, Flavia coupé '63, Giulia spider '63, IM 3 '66, Cortina 6 T '66. Permuto rateizzo. Aperto festivi. 23862 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELO SANZIO 11. Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 1100 D '65, 850 '68, '67, '65, 750 '66, '65, '64, 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, '66, '65, '64, 1500 '65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13, feriali 8-20. 45757 Q

BARCHE nuove complete d'occasione costruite in compensato marino lunghezze m. 3 lire 75.000 e m. 4,50 lire 150 mila. Telefonare ore ufficio 30197-30198. 46059 Q

CABINATO metri 10, 6 cuccette perfettissimo, occasione. Yachting, tel. 28615. 23961 Q

CARRELLI per imbarcazioni coliaudi ganci applicazioni Autonautica Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574. 74376 Q

CEDESI 850 1966. Telefonare lunedì 13-14 29700. 23974 Q

FIAT 1100 D ottimo stato vendo o cambio con 500 L telefono 764203 orario negozio. 46107 Q

FIAT 1500 1966 perfetta vendesi negozio frutta via Gatteri 56. 33 Q

FULVIA 5 marce berlina et coupé, consegne sollecite, permute comode rateazioni, prove dimostrazioni presso concessionaria ditta R. Roeti S.Francesco 46, tel. 764116. 46109 Q

GILERA regolarità casa 125 preparata Braidotti vendesi. Telefonare 28388 ore pasti. 23886 Q

INNOCENTI spider '65, Giulia 1300 TI '67, 600 D porte controvento, Kadett '66 4 porte, 1100 D '64, 500 D. Maiolica 11 (garage). 50 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A MONFALCONE affittasi licenza bar trattoria con alloggio. Telefonare 72077. 565 R

VENDESI trattoria con giardino via del Bosco 14. 24005 R

VENDO negozio frutta verdura causa altri impegni, ottimo lavoro rivolgersi via S. Cilino 111. 24037 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTENZIONE conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225. Festivi 9-11, feriali 14.30-19. 23953 S

A. BRANDESIA (SAN GIOVANNI BELLISSIMI consegna fine anno. ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno cucinino bagno 7 milioni. ALTRI 2 stanze saloncino cucina poggioli ascensore centralnafta cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MUTUI 50% in 15 anni POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 45775 S

A. MILIZIE - LAMARMORA, V piano, 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, 14.000.000 trattabili libero. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 45777 S

A. MUGGIA (capolinea filovia n. 20) PRONTO INGRESSO. Ultimi 2 stanze cucinetta bagno tutti i comforts 6.100.000 contanti 3.000.000, rimanenza mutuo 15 anni. ALTRO 2 stanze stanzetta cucina bagno 8.000.000 ADATTI INVESTIMENTO AFFITTABILI 38.000 mensili. Vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 29235. 45775 S

A. OPICINA via Nazionale presso il bivio per Monrupino. Palazzine in avanzata fase di costruzione, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, box-garage, tavernette, giardino. Informazioni in cantiere 14-17, domeniche 11-13. 46119 S

A. TESA OCCASIONE bellissimo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli soffitta ascensore centralnafta. Vendesi libero 9.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45777 S

A. VIA UDINE (stazione) II piano, camera cameretta cucina bagno. Vendesi libero 3 milioni 600.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45777 S

ATTENZIONE causa partenza vendo appartamento soleggiato signorile, vista giardino prima entrata, tutti comforts, FOSCOLO scala sinistra, secondo piano, visita SABATO 15-17. DOMENICA 10-12. 24061 S

CENTRALE nuovo piano alto 3 stanze cucina servizi terrazza vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344, piano alto. 46115 S

FABIO Severo vendesi appartamento signorile 150 mq esclusi intermediari, telefonare n. 65730. 24051 S

GRADO attico panoramico soggiorno stanza stanzino terrazza cantina con o senza mobili vendesi via Zara 6 IV piano mutuo approvato. 45913 S

GRADO città giardino vendesi appartamento due camere, cucina, bagno, due terrazze, posto macchina; primo piano. Informazioni, tel. 81364 Gorizia. 15531 S

LIGNANO vendesi appartamento 150 m. dalla spiaggia pineta privata. Telef. 414502. 45437 S

PRIVATO vende appartamento Scorcola vista golfo, ampio ingresso salone con caminetti, biblioteca, tre stanze, stanzetta, grande cucina, doppi servizi armadio a muro, terrazza, giardino proprio, riscaldamento, garage e cantina, mutuo decennale già concesso inintermediari scrivere offerte. Cassetta 74282 S SPI.

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts: salone 2 stanze, visitabili 15-18, vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

SOLEGGIATISSIMI, terrazze, quiete, verde via Grimani, capolinea 18 vende «Costruzioni Giuliane», via S. Caterina 3. Tel. 61451. 24000 S

TRE stanze, cucina, veranda, soleggiato, panoramico rimesso nuovo vuoto 4.000.000 vendesi, telefonare 93090. 24065 S

VIA FORNACE 1, ultimi appartamenti camera cucina WC 1 milione 200.000. 2 camere camerino cucina 3.800.000. LIBERO soleggiatissimo 3 camere camerino cucina 4.500.000, facilitazioni. VISITARE FERIALI ore 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45775 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento Lignano Pineta con parco, piscina. Telefonare giorni feriali tel. 741308. 44915 T

BELLARIA - FORLI' PENSIONE ALEXANDRA via Rovigno tel. 0541-49103 - vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, cucina familiare - Bassa 2000 complessive. Nuova gestione. 5791 T

BELLARIA. Albergo Italia, tel. 44308, 20 m mare, centrale. Bassa 2100. Alta 3200 complessive. Prezzi speciali per famiglie. 5407 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL MAGRIV tel. 32547 costruzione 1970, comforts, balcone vista mare, ascensore, autoparco, giardino - Bassa 2100 - luglio 3000. Direzione propria. 5805 T

CATTOLICA - Hotel Adriatico, tel. 63445, vicino mare, camere servizi. Aprile-maggio 1600/1800, giugno-sett. 1800/2000, alta da 2300 a 3000. 5406 T

CATTOLICA - Hotel Due D. Tel. 62703 - direttamente mare - camere servizi. Giugno-sett. 2400 - luglio 3000 - agosto 3600 - 25-31/8: 2800 complessive 5635 T

CATTOLICA. Hotel Adriatico, tel. 63445. Vicino mare, camere, servizi. Aprile-maggio 1600-1800. Giugno - sett. 1800-2000. Alta da 2300 a 3000. 5406 T

CASETTA Opicina affittasi stagione. Telefonare dopo ore 16 211523. 74296 T

CESENATICO - Valverde - Hotel Tilli, nuova costruzione 1970-1971. Maggio-giugno-settembre 1800/2300, luglio-agosto 3000/3500 tutto compreso. Direzione: Rocco Di Giorgio. 5503 T

CESENATICO Albergo Adriatica, tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti), camere, doccia, w.c., balcone, tranquillo, centrale, cucina eccellente, prezzi veramente convenienti. Interpellateci. 5681 T

ECCEZIONALE Hotel Doge Igea Marina, tel. 44711 - 49357, vicinissimo mare, tutte camere servizi, ambiente familiare, cucina abbondante. Ferie indimenticabili. 5301 T

EMER di Primiero fittasi villa 4 letti 15 giugno fine luglio tel. 733257. 44465 T

GABICCE Mare - Hotel Giuseppina, tel. 61352, abit. 61096. Tranquillo, camere doccia WC balconi, garage, spiaggia privata. Bassa 2200-2400, 1-10/7 2600/2800, alta modici, sconto bambini. 5323 T

GABICCE MARE. Hotel Athena, tel. 61882, moderno, camere servizi, menù a scelta. - Maggio 2100 - Giugno - sett. 2300; 1-10/7 - 20-31/8: 2600; 11-31/7: 3000. Agosto 3700 complessive. 5639 T

GABICCE Mare - Hotel Garden, tel. 61584, abit. 61096. Sulla spiaggia, moderno camere servizi; bassa da 2500, alta modici. 5325 T

GABICCE MARE. Hotel Giuseppina, tel. 61352, abit. 61096. Tranquillo, camere doccia wc balconi garage spiaggia privata. Bassa 2200-2400; 1-10/7 L. 2600-2800. Alta modici, sconto bambini. 5323 T

GABICCE Mare - Hotel Romea, tel. 62478, nuovo vicino mare, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, 1-10/7-21-31/8: 3300, 11-31/7: 3500, agosto 4000 complessive. 5638 T

GABICCE Mare - Hotel Europa tel. 62755 - sul mare - tutte camere servizi. Maggio 2200 - giugno sett. 2400 - 1-10/7 e 25-31 agosto 3000 - Alta interpellateci. 5682 T

GATTEO Mare - Hotel Estense via Gramsci 30 - tranquillo - camera con servizi. Maggio 1800 - giugno 2200 - luglio 2800 - prenotate telefonando al 0547/86239-86137. 5501 T

GRADO appartamento 5 letti affittasi giugno-agosto. Telefonare 748609 ore pasti. 44911 T

GRADO centro signora affitta camere 2-3 letti con-senza comodo cucina bella posizione tranquilla comforts. Telefonare Grado 80794 sera sabato domenica. 45648 T

HOTEL Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T

HOTEL GATTUCCIO - 47042 CESENATICO 200 m mare, tranquillo, camere doccia, wc, parcheggio, cabine mare. Maggio 1700; 1-8 - 10-7 L. 2000; 20-8 - 30-9 L. 2000, sconti bambini. 5263 T

HOTEL Bing, Miramare di Rimini, tel. 32762, moderno, camere, doccia, w.c. Bassa 1900/2100, alta 2400/3200 complessive. 5298 T

IGEA MARINA HOTEL KENNEDY - vicinissimo mare - camere doccia WC, balconi, cucina bolognese eccellente - Giugno 2000 complessive - alta stag. interpellateci. 5794 T

IGEA MARINA - Hotel Royal tel. 44215 - al mare - tutti comforts. Maggio-giugno-sett. 2400 - luglio 3100 - agosto 3400. 5665 T

MIRAMARE-Rimini - Pensione Capriccio tel. 32521 - vicinissima mare - comforts - maggio 1800 - giugno-sett. 2000 - luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5285 T

MIRAMARE - RIMINI - Pensione «La Fontanella» tel. 32275 sul mare - camere acqua calda e fredda. Bassa 1850 - luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici. 5554 T

MIRAMARE Rimini, Hotel Blitz, tel. 33067, vicino mare, tranquillo, confortevole. Bassa 1700/1900, luglio 2300/2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G, tel. 33014, direttamente mare, 1-6 - 10-7: 2200; 11-30/7: 3000; 1-20/8: 3500; 21-31/8: lire 2600; settembre 2200 complessive. 5661 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Cannes, tel. 33282, al mare, moderna costruzione. Bassa 1800 - 2000. Alta interpellateci. 5621 T

MISANO ADRIATICO. Hotel Italy sulla spiaggia. Maggio 1800; giugno - sett. 2000-2200; luglio 2400-2600; agosto 3200 - 3600. 5300 T

MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale - ogni comfort - interpellateci. Casella Postale 45. 5655 T

PENSIONE Lidia - Rimini. Viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 5879 T

PENSIONE Erika - Vigo di Cadore - nuovi alloggi, tariffe modiche, agevolazioni mese luglio. 5837 T

RICCIONE - HOTEL CENTRALE tel. 41166 vicino mare, giardino, parcheggio - Bassa 2100 - luglio 2800 - agosto 3200, sconti per più persone stessa camera. 5796 T

RICCIONE, Hotel San Francisco, tel. 42729. Vicinissimo mare, camere con servizi. Maggio 2200, giugno/sett. 2400, 1-10/7 e 26-31/8 3100, luglio 3600, agosto 3800. 5601 T

RICCIONE, Hotel Pensione Clelia, tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, confort. Bassa 1900/2200, media 2600/2900, alta 2900/3200 complessive. 5496 T

RICCIONE casa per ferie «Juventus» via Minghetti, telef. 42362 silenziosissima camere con/senza servizi bassa 1.800-2000, media 2.500-2.700 complessive, alta interpellateci. 5869 T

RIMINI Pensione Riolama, tel. 27214 nuova, vicinissima mare camere servizi balconi solarium parcheggio, bassa 2000, luglio 2.600-2.800 complessive, sconto bambini. 5959 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via Giglio 23, tel. 25762, vicina mare, familiare, comforts, cucina genuina: bassa 1800, alta interpellateci. 5875 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Lewis, via Biella, tel. 33026, vicina mare, parcheggio, cucina romagnola: bassa 1800/2000 complessive; alta interpellateci. Gestione proprietario. 5876 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Manola tel. 32221 - al mare. Maggio 1800 - giugno-settem. 2000 - luglio 3000 - Agosto 3500 interpellateci. 5544 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Zurigo tel. 33022 - Modena - comforts - camere servizi balconi vista mare. Bassa 2200 - luglio 2800 complessive. Agosto interpellateci. 5264 T

RIMINI - Hotel Petrarca, telef. 25856, zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 5636 T

RIMINI Marebello, Pensione Pinuccia, tel. 32468. Sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 5510 T

RIMINI. Pensione Marily, via Zuettina, tel. 26972, vicina mare, parcheggio. Bassa 1700, Alta interpellateci. 5386 T

RIMINI, Pensione Noemi, telef. 24600. Direttamente spiaggia. Richiedete listino prezzi. 5617 T

RIMINI Marebello, Hotel San Souci, tel. 32798. Moderno, tranquillo, 20 m. mare. Maggio 1600, giugno 1800. Camere con/senza servizi. 5550 T

RIMINI Marebello, «Villa Sonia», tel. 32568. Vicinissima mare. Bassa 1700/1900, luglio 2400/2600, agosto interpellateci. 5618 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione Annabella, tel. 32527: 10 m spiaggia tranquilla. Giugno-sett. 1800; luglio 2300; agosto 2900. 5604 T

RIMINI - RIVABELLA - Pensione Doria, tel. 27158: vicina mare rimodernata trattamento familiare abbondante. Bassa 1800; luglio 2400; agosto 2900 complessive. Direzione: Aldino Doria. 5493 T

RIMINI - San Giuliano Pensione «Arlesiana», tel. 27341 (sino 15.5 tel. 22261) sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1700; luglio 2300. 5661 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Impero, tel. 32028: 50 m mare moderno. Bassa 2000-2400. Speciali sconti per famiglie 5608 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Buenos Aires, viale Bari, tel. 32347. Nuovissima 100 m mare tutte camere servizi balcone ascensore autoparco. Bassa 2200, luglio 2900, agosto 3600 complessive. 5744 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Kent, tel. 33073: vicino mare tranquillo cucina romagnola parcheggio. Bassa 2000, alta 3000 complessive. 5549 T

RIMINI - MIRAMARE - Villa Maria, direzione Botturi: 50 m mare. Bassa 1800, luglio 2300, agosto 3000. Sconti persone stessa camera. 5745 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Manola, tel. 32221: al mare. Maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. Interpellateci. 5544 T

RIMINI Albergo Mafy, telef. 27316, familiare comforts cucina casalinga, bassa 1900-2.100, luglio 2.500-2.700, agosto 2.900-3.100 complessive. 5660 T

RIMINI - Soggiorno del Bianco, via Tasso (piazza Tripoli), telefono 27529, vicino mare, familiare cucina romagnola, bassa 1900, luglio 2300/2500 complessive, nuova gestione. 5949 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE GIARDINO - Tel. 32359 moderna - 20 m. spiaggia - camere con/senza servizi - prezzi pubblicitari - Bassa 1.600-1.800 complessive - Dir. Mosca Lorenzo. 5833 T

RIMINI - MARINA CENTRO - HOTEL BALTIMORA - viale Trieste tel. 28522 - 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta - Bassa 2500-3000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

RIMINI - Pensione Imperia tel. 24222 sul mare, familiare, giardino - Giugno 1800 - luglio 2400-2800 complessive, riduzioni famiglie numerose. 5818 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - viale Bari tel. 32347 - nuovissima - 100 m. mare tutte camere servizi balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200 - luglio 2900 - agosto 3600 complessive. 5744 T

RIMINI - MIRAMARE - VILLA MARIA - Direzione Botturi - 50 m. mare - Bassa 1800 - luglio 2300 - agosto 3000. Sconti persone stessa camera. 5745 T

RIMINI - MIRABELLO - «Villa Sonia» tel. 32568 - Vivinissima mare - Bassa 1700-1900 - luglio 2300-2500 - agosto interpellateci. 5618 T

RIMINI - PENSIONE TANIA - tel 24334 - vicinissima mare - tranquilla - cucina familiare - Giugno-sett. 1900 - luglio 2400 - agosto interpellateci. Gestione propria. 5792 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE Pensione «Villa de Anna» via Zavagli tel. 25722 - vicina mare - familiare. Bassa 1700-1900. Media 2200-2400 - Alta 2700-2900. 5609 T

RIMINI - Hotel Niagara via Zanzur 16 tel. 24560 pochi passi dal mare - zona tranquilla - ottimo trattamento. Giugno-settembre 1800. 5622 T

RIMINI - Hotel Marabello tel. 32255 - 20 m. mare - moderno - trattamento primordine - camere comforts - prezzi modici interpellateci. 5324 T

RIMINI - MIRABELLO - Hotel K 2 - tel. 33174 prospicente mare familiare. Giugno 2000 - luglio 2500 - sett. 1800 - camere servizi 200 supplemento.

RIMINI - Hotel M B dirett. mare - moderno - camere doccia WC, balcone. Maggio 1900 - giugno 2300 - luglio 3000 - agosto 3500. 5409 T

RIMINI - Pensione Brennero telef. 26969 - moderno - al mare camere doccia WC, balcone - autoparco. Bassa 2300 - alta interpellateci. 5385 T

RIMINI - HOTEL ORLOV - viale Ferrara - 50 m. mare - nuovissimo - camere servizi privati, balconi - Bassa 2200 - luglio 2800-3000 - Agosto 3500 complessive. Parcheggio. 5748 T

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE FLAMINGO - Dirett. spiaggia, giardino, parcheggio - bassa 1900 complessive, sconti più persone stessa camera. Alta interpellateci. 5795 T

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Villa Calderoni, telef. 38024. Confortevole. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio 2400, agosto 2800 tutto compreso. 5425 T

VACANZE al mare a colpo sicuro, interpellateci: Pensione Berna - Rimini-Marebello, telefono 32675. Giugno 2000 complessive, alta competitivi. 5882 T

VISERBA Hotel Jet, tel. 38231 nuovo, direttamente mare, camere servizi trattamento eccellente bassa 2000-2.200, luglio 2.700-3000, agosto convenienti. 5699 T

VISERBA - Hotel Jet, telefono 38231: nuovo direttamente mare camere servizi trattamento eccellente. Bassa 2000 - 2200; luglio 2700-3000; agosto convenienti. 5699 T

VISERBA - RIMINI - Hotel Aurum, tel. 38483: sul mare camere con/senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive. Alta interpellateci. 5317 T

VISERBA - RIMINI - Hotel Tritone, tel. 38040: dirett. mare camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2100-2300; alta 2800-3800 tutto compreso. 5321 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421: cucina genuina abbondante. Maggio 1700-1900; giugno 2000-2200; sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Renzo, tel. 38563: comforts cucina casalinga abbondante. Bassa 1900; luglio 2500; agosto 3000 complessive. 5555 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Argo, tel. 38532: tranquilla vicino mare comforts parcheggio giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 5747 T

VISERBA - RIMINI - Pensione «La Carrozzella», tel. 38051, abitaz. 34098: dirett. mare parcheggio. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci. 5408 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Avenusta, tel. 38016: cucina veramente genuina ed abbondante comforts sul mare prezzi eccezionali. Bassa 1700-1900. 5506 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Janka, tel. 38267: direttamente mare camere con/senza servizi prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Alba: vicina mare tranquilla ottima cucina. Maggio giugno-settembre 2000; luglio 2600; agosto 2800 complessive. 5395 T

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Villa Fatima, tel. 38505 vicino mare familiare comforts parcheggio. Bassa 1800 alta da 2500 tutto compreso. Gestione: Tortora Giovanni. 5384 T

VISERBELLA RIMINI - Piccolo Hotel Ragone, tel. 34194: tutte camere servizi balcone trattamento eccellente. Bassa 2100-2300; 1-10/7: 2800; 11-31/7: 3300; 1-25/8: 3500 complessive. 5500 T

VILLAMARINA - CESENATICO Pensione Nella, tel. 86302: vicino mare, trattamento familiare parcheggio. Bassa 2200, alta 2800-3200. 5338 T

JESOLO Lido 30017, Hotel Portofino. Spiaggia privata, giardino con piscina, sauna, parcheggio, lift, camere con we e doccia. Pensione completa maggio 2500, giugno-sett. 3500 luglio-agosto 4500 tutto compreso. 5547 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali. Pescheria 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina tel. 65923. 5969 U

LAUREATA vedova senza figli sposerebbe sano buono affettuoso allegro massimo 50enne posizione adeguata. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 51/F SPI Bolzano. 5952 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5077 U

Laura, quando fa una cosa nuova riesce sempre a farlo sapere: ha già il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria.

Lei è assicurata alla SAI.

Lo sapete quando scade il termine per essere in regola con l'assicurazione obbligatoria?
La SAI, nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha disposto un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile per auto, moto e imbarcazioni.

SAI assicura

Agenzia Generale di Trieste: Viale Miramare 9 — Tel. 416659 - 416603 — Ufficio sinistri 414004

Quando la fatica diventa pesante nike® vi rimette in forma: è energetico, vitaminico.

nike è in tutte le farmacie

Farmitalia lavora per la vostra salute

AUT. MIN. • DECR. N. 3110

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

Impresa BUFO & MALLARDI

VIA MAZZINI N. 30 — TELEFONO 29122

VENDE

— in VIA ANANIAN N. 3 - VI PIANO

Alloggio 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo

— in VIA ANANIAN N. 5/1 - I PIANO

Alloggio 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, box cantina